



Comune di Novara

CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventidue, mese di novembre, il giorno quattordici, alle ore 9,25 , nella Aula Consiliare della Sede Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i Consiglieri:

ASTOLFI, CARESSA, GAGLIARDI, GRAZIOSI, IODICE, PALADINI, RICCA, SPILINGA, STANGALINI

Consiglieri presenti N. **24**

Consiglieri assenti N. **9**

Sono presenti gli Assessori

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, MATTIUZ, MOSCATELLI, PIANTANIDA, ZOCCALI

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI

PRESIDENTE. Grazie. Io devo giustificare l'Assessore Negri che non sarà presente alla seduta di oggi, l'Assessore Lanzo anche e l'Assessore Moscatelli che arriverà più tardi. Per quanto riguarda i Consiglieri, non sarà presente nella seduta odierna il Consigliere Gagliardi e il Consigliere Caressa arriverà più tardi. A questo punto, prima di passare all'ora delle interrogazioni, è stato depositato un Ordine del Giorno urgente. Di conseguenza, prima di aprire i lavori, lo pongo in votazione. Prego Consigliere Picozzi per l'illustrazione.

Consigliere PICOZZI. Grazie Presidente. Allora, do lettura dell'Ordine del Giorno urgente che abbiamo presentato. *Premesso che presso la Regione Piemonte sono attivi cinque centri di riabilitazione visiva per la cura ed assistenza ai soggetti affetti da patologie oftalmiche; atteso che l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Sezione Territoriale di Novara e VCO, ha richiesto la diffusione di una petizione finalizzata ad ottenere l'attivazione di un centro di riabilitazione visiva a Novara; preso atto dell'importanza della iniziativa che, se attuata, consentirebbe di beneficiare di un centro sul territorio locale, con servizi assistenziali destinati ai soggetti ipovedenti del territorio che, attualmente, per assistenza, devono spostarsi verso altri centri quadranti di riferimento spesso distanti dal Comune di residenza; ritenuto opportuno provvedere ad aderire all'iniziativa. Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale aderisce alla petizione descritta in preambolo che si allega ed è parte integrante del provvedimento attivato dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti sezione territoriale di Novara e VCO finalizzata ad avanzare richieste alla Regione Piemonte affinché verifichi le destinazioni dei finanziamenti pubblici ai centri di riabilitazione visiva e provveda a redistribuire le somme destinate anche per la costruzione di un centro a Novara. Trasmette copia del presente provvedimento all'Unione Italiana Ciechi sezione territoriale di Novara e VCO e alla Regione Piemonte. In buona sostanza cosa viene richiesto? Di aderire a questa petizione perché al momento in Piemonte ci sono cinque centri più o meno attivi di cui due su Torino, un a Fossano Savigliano, uno ad Alessandria, uno ad Asti e infine uno a Vercelli. La copertura... Ossia la Provincia di Novara, Verbania e infine Biella. Quindi abbiamo i nostri amici dell'Unione Italiana Ciechi che ci hanno fatto questa richiesta. Io ho già parlato con i Capigruppo di minoranza che mi hanno garantito il loro appoggio su questo Ordine del Giorno urgente. Quindi, ringrazio il Presidente. In Segreteria ho depositato, ma l'ho girata a tutti i Capigruppo anche di minoranza, la petizione che ci ha mandato la sezione territoriale di Novara e VCO. Grazie Presidente.*

(Entra la consigliera Spilinga – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Picozzi. A questo punto pongo in votazione l'urgenza e l'Ordine del Giorno.

L'Ordine del Giorno è stato dichiarato urgente, quindi lo discuteremo al momento opportuno nella seduta pomeridiana. Grazie. Passiamo all'ora delle interrogazioni.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 128)

PRESIDENTE. Chiedo scusa, gruppo Consiliare del PD, scusate se vi disturbo, visto che erano le interrogazioni, sempre le stesse, depositate dalla Consigliera Paladini e le abbiamo fatte slittare a oggi, le facciamo o ...

Intervento fuori microfono

Sì, assolutamente. Va bene, quindi **rimandiamo la numero 122 e 123.**

Do lettura all'interrogazione numero 128: *“Interrogazione accoglienza senza fissa dimora. Il sottoscritto Consigliere Comunale, considerato che presso l'ex campo TAV è presente un'ospitalità per i senza fissa dimora - circa 55 ospiti - che attualmente possono utilizzare i moduli assegnati anche durante il giorno; il fatto che queste persone siano stabilmente ospitate presso tale struttura dà la possibilità ai servizi sociali di prendere in carico le situazioni e predisporre progetti individuali di reinserimento sociale lavorativo e abitativo; preso atto che per il periodo invernale l'Amministrazione Comunale ha disposto riattivare altri 15 posti letto presso la stessa area utilizzando altri moduli; venuti a conoscenza che gli ospiti stabili della struttura hanno ricevuto una comunicazione degli uffici competenti che dal 01/11 dovranno lasciare la struttura dalle 08:00 alle 20:00 interroga il Sindaco e la Giunta per sapere perché proprio con l'avvicinarsi dei mesi invernali si ritiene di ridurre l'orario di ospitalità; quanti ospiti della struttura sono residenti a Novara; quanti ospiti della struttura sono in carico ai servizi sociali; quanti non lo sono e per quale motivo, per quanti di loro è stato predisposto un progetto di reinserimento sociale, lavorativo e abitativo; per quanti di loro è possibile partecipare all'attuale bando ATC; quanti di loro percepiscono il reddito di cittadinanza. Il gruppo Consiliare Insieme per Novara, Piergiacomo Baroni”.* Do la parola all'Assessore Piantanida per la risposta, prego Assessore.

(Entrano i consiglieri Iodice e Ricca – presenti n. 27)

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente e buongiorno a tutti. “Perché proprio con l'avvicinarsi dei mesi invernali si ritiene di ridurre l'orario di ospitalità?” L'orario di ospitalità del dormitorio è sempre stato il medesimo dalle 20:00 della sera alle 08:00 del mattino. Solo durante il lockdown la struttura ha dovuto necessariamente consentire agli ospiti la permanenza anche in orario diurno, esclusivamente al fine del contenimento del rischio di contagio. Nell'anno 2020 – 2021, per dare una risposta all'emergenza abitativa, sono state anche inserite diverse famiglie con figli minori. Tutto questo ha reso difficile un ritorno alla normalità per quanto riguarda l'orario di apertura della struttura. A oggi, stante la chiusura a fine settembre del campo TAV con conseguente riduzione della presenza di personale per il servizio di guardiania e l'uscita di alcuni ospiti e di alcune famiglie - ridotte da sette a tre - è necessario tornare agli orari propri del dormitorio. Un'azione di riordino con un'utenza così complicata non risulta affatto semplice e realizzabile nell'arco di pochi giorni. La lettera inviata agli ospiti era finalizzata a rinforzare l'azione di ripristino degli orari canonici di apertura 20:00 - 08:00 nell'ottica di raggiungere tale obiettivo al termine della stagione invernale. “Quanti ospiti della struttura sono residenti a Novara?”. Ad oggi gli ospiti del dormitorio sono 51, di cui 47 residenti a Novara. “Quanti ospiti della struttura sono in carico ai servizi sociali? Quanti non lo sono? E per quale motivo?”. Dei 51 ospiti presenti in dormitorio 48 sono in carico al servizio territoriale, mentre tre sono in assegnazione temporanea al segretariato sociale. Per loro si prevede un'uscita in tempi abbastanza brevi in quanto destinati ad altra struttura o per competenza d'altro territorio. “Per quanti di loro è stato predisposto un progetto di reinserimento sociale, lavorativo e abitativo?”. Per tutti i 48 ospiti in carico è stato predisposto un progetto di reinserimento sociale con segnalazione presa in carico da parte dei servizi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo, qualora possibile. Si tratta di persone multiproblematiche in carico anche ai servizi sanitari territoriali, spesso non particolarmente collaborative. “Per quanti di loro è possibile partecipare all'attuale bando ATC?”. 17 persone hanno presentato la domanda per l'assegnazione di un alloggio di edilizia sociale bando ATC e 14 persone hanno presentato la domanda per ottenere un alloggio di emergenza abitativa, O.P.E.CA. “Quanti di loro percepiscono il reddito di cittadinanza?”. 15 persone percepiscono il reddito di cittadinanza. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Baroni, soddisfazione.

Consigliere BARONI PIERGIACOMO. Grazie Presidente. Allora, diciamo che sono soddisfatto dei dati perché almeno sappiamo qual è la situazione e come è presa in carico; insoddisfatto perché mi sembra evidente che - la lettera è indicativa probabilmente perché l'idea è di tornare alla situazione precedente - però, come scrivevo nell'interrogazione, secondo me il vantaggio di avere delle persone stabili in un dormitorio... Adesso - voglio dire - normalmente i dormitori vedono un grande passaggio e cambiamento di persone. È una struttura di prima soglia, quindi prima accoglienza, invece a Novara in realtà è un gruppo molto stabile. Tra l'altro, 47 sono residenti, sono cittadini, quindi - diciamo - sono persone su cui, pur comprendendo che hanno situazioni personali, familiari, magari anche di salute particolari o di disagio sociale, mi sembra importante il fatto che se loro restano in questa struttura sono anche più facilmente raggiungibili e coinvolgibili in progetti. Se alle 08:00 di mattina li si manda via e alle 08:00 di sera si ritorna è chiaro che la situazione... È più difficile, secondo me, costruire un rapporto di fiducia dei progetti come quelli che probabilmente sono stati pensati dai servizi sociali. Ecco, quindi credo che comunque l'ipotesi di... Per fortuna che appunto - come diceva l'Assessore - dovrebbero uscire questa primavera, ecco, quindi l'inverno ancora lo potranno fare stando anche durante la giornata all'interno della struttura, però, appunto, resto dell'idea che sarebbe più utile sfruttare questa possibilità di avere le persone - diciamo - in qualche modo raggiungibili e coinvolgibili durante l'arco della giornata, peraltro com'era anche ai tempi del vecchio dormitorio in via Pontida in cui spesso veniva tenuto aperto anche durante il giorno proprio per permettere anche un coinvolgimento maggiore. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 129)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Baroni. Do lettura dell'interrogazione numero 129: *“Servizio assistenza domiciliare. Il sottoscritto Consigliere Comunale, considerato che nel PNRR specifiche linee d'intervento sono dedicate alle persone con disabilità e agli anziani a partire dai non autosufficienti. Esse prevedono un rilevante investimento infrastrutturale, finalizzato alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso soluzioni alloggiative e dotazioni strumentali innovative che permettano di conseguire e mantenere la massima autonomia, con la garanzia di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che assicurino la continuità dell'assistenza secondo un modello di presa in carico socio-sanitaria coordinato con il parallelo progetto di rafforzamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale previsto nella componente 6 Salute (in particolare il progetto Riforma dei servizi sanitari di prossimità e il progetto Investimento Casa come primo luogo di cura). Considerato che nel DUP è prevista la promozione e il sostegno di tutte le azioni finalizzate a favorire la permanenza degli anziani, in particolare di quelli non autosufficienti, presso il proprio domicilio potenziando forme di sostegno e di agevolazioni a favore delle famiglie di appartenenza, sia attraverso le erogazioni di prestazioni di domiciliari, mensa a domicilio, assistenza domiciliare, frequenza presso case di giorno, eccetera. Preso atto che, nella risposta alla mia precedente interrogazione numero 55 del 22/02/2022, l'Assessore ai Servizi Sociali comunicava che nel corso del 2022 sono stati avviati due nuovi casi di assistenza domiciliare e tre di mensa a domicilio e che le persone in lista d'attesa erano undici per i servizi di assistenza domiciliari e dieci per il servizio mensa a domicilio. Rilevato che alcune famiglie che hanno fatto richiesta dell'attivazione del servizio in oggetto hanno avuto come risposta dagli operatori sociali che i tempi di attesa erano molto lunghi e quindi hanno dovuto rivolgersi ai servizi privati o strutture di ricovero. Ritenuto che si tratta*

di bisogni assistenziali che richiedono risposte in tempi brevi, soprattutto in caso di missioni ospedaliere o periodi di continuità assistenziale, e che la mancanza di risorse in questo ambito rende vana una seria politica di sostegno della domiciliarità. Interroga il Sindaco e la Giunta per sapere quanti nuovi utenti sono stati inseriti nel servizio di assistenza domiciliare dal 01/01/2022 ad oggi; quanti nuovi utenti sono stati inseriti nel servizio di mensa a domicilio dal 01/01/2022 ad oggi; quante persone sono in lista d'attesa per il SAD, quante persone sono in lista d'attesa per il servizio mensa a domicilio; quanto è stato speso dal 01/01/2022 per il SAD e quanto resta a disposizione; quanto è stato speso dal 01/01 a oggi per il servizio mensa a domicilio e quanto resta a disposizione. Si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta. Piergiacomo Baroni". Prego Assessore Piantanida per la risposta.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. “Quanti nuovi utenti sono stati inseriti nel servizio di assistenza domiciliare dal 01/01/2022 ad oggi?”. Dall'01/01/2022 sono stati inseriti in SAD 24 nuovi utenti e quattro utenti hanno avuto un aumento di ore rispetto al progetto iniziale di intervento. “Quanti nuovi utenti sono stati inseriti nel servizio di mensa a domicilio dall'01/01/2022 a oggi?”. Dall'01/01/2022 sono stati inseriti nel servizio di mensa a domicilio 14 nuovi utenti. “Quante persone sono in lista d'attesa per i SAD?” In lista di attesa per i SAD ci sono 20 persone. È stato fatto un preciso lavoro di rivalutazione di casi in carico e di relativa revisione dei Piani di Assistenza Individuali e con il mese di dicembre saranno attivati ulteriori nuovi casi. “Quante persone sono in lista d’attesa per il servizio di mensa a domicilio?”. In lista di attesa per la mensa a domicilio ci sono 15 persone. “Quanto è stato speso dall'01/01/2022 ad oggi per il SAD e quanto resta a disposizione?”. Dall'01/01/2022 ad oggi per il SAD è stato speso - ultima fattura liquidata a settembre 2022 - euro 881.828,87. Somma residua sull'impegno anno 2022: 331.821,17. “Quanto è stato speso all'01/01/2022 per il servizio mensa a domicilio e quanto resta a disposizione?”. Dall'01/01/2022 ad oggi per la mensa a domicilio, ultima fattura liquidata a settembre 2022, 115.539,98. Somma residua sull'impegno anno 2022: 49.808 euro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Baroni per la soddisfazione.

Consigliere BARONI. Grazie Presidente. Ecco - diciamo - il dato che balza all'occhio, ma che era quello che volevo evidenziare, è esattamente il fatto che le famiglie che hanno necessità e urgenza di accedere a questo servizio devono aspettare un anno perché se in un anno ne abbiamo inseriti 24 e ce ne sono 20 in lista d’attesa vuol dire che si aspetta minimo un anno. Cosa che, come ben sapete, se uno ha un anziano dimesso dall'ospedale o che si è aggravato, in un anno la situazione cambia evidentemente e si deve rivolgere ad altri servizi. Quindi, secondo me, come già avevo cercato di proporre in sede di emendamento al bilancio, il fatto di aumentare di fatto il budget dell'assistenza domiciliare permetterebbe di attivare più rapidamente, come serve alle famiglie, un servizio essenziale. Quindi, secondo me c'è una mancanza di visione rispetto al discorso della domiciliarità perché - torno a dire - io più volte, sia per lavoro ho accompagnato famiglie che avevano bisogno di servizio sia per altri motivi, e purtroppo gli operatori sociali sono costretti a dire che il servizio, di fatto, non è disponibile. Cioè, c'è ma la lista d'attesa è talmente lunga che evidentemente le persone sono costrette a rivolgersi da un'altra parte. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 131)

PRESIDENTE. Do lettura dell'interrogazione numero 131. “*Premesso che il 24/10 è stata inaugurata, con la rilevante partecipazione di molti rappresentanti locali di FdI, la nuova sede dell'Inter Club Novara Nerazzurra presso l'edificio PalaIgor in Piazza Fortina n. 5; interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quale ufficio comunale abbia bandito la procedura pubblica per l'assegnazione dello spazio; quanti giorni intercorrevano tra la data di pubblicazione e la scadenza per presentare la domanda; quale onere economico ricada a carico del Club; per quanti anni il Club beneficerà dell'assegnazione dello spazio; per quali fini erano precedentemente utilizzati gli spazi assegnati. Alla presente si chiede risposta scritta e orale. Il Gruppo consiliare del Partito Democratico*”. Prego Assessore De Grandis.

Assessore DE GRANDIS. Grazie mille e buongiorno a tutti. Il 24/10 ultimo scorso il sottoscritto Assessore allo Sport ha partecipato all'inaugurazione della nuova sede dell'Inter Club Novara Nerazzurra, che - evidenzio - non si trova come affermato dagli scriventi in Piazza Fortina numero 5 né tantomeno nell'edificio del PalaIgor. A ogni modo, l'interrogazione presentata, anche se errata e imprecisa, ci dà modo di dare ancora più visibilità a quello che io stesso ho definito un progetto di sostegno e di supporto benefico alla squadra Ticinia Novara, diventata, grazie al grande lavoro di Daniele Colognesi e del suo staff un modello nazionale e inclusivo nel mondo dello sport per diversamente abili, che quest'anno ha lanciato anche il progetto della squadra di calcio composta da atleti non vedenti e sono lieto che su un'altra mozione su questo tema poco fa vi siete tutti espressi in maniera favorevole per discuterla subito oggi. È stato umanamente un piacere - lo ribadisco - condividere questo momento con l'Inter Club Novara Nerazzurra, che non è solo un'associazione di tifosi fine a sé stessa, ma che si è dimostrata anche e soprattutto come una realtà attenta al proprio territorio e alle esigenze delle fasce deboli, incarnando perfettamente quei valori di amicizia inclusione, solidarietà e lavoro di squadra che sono propri del vero e grande sport. In merito a quanto gli scriventi hanno voluto sottolineare - e sinceramente ne ignoro il fine utile - sulla rilevante partecipazione di molti rappresentanti locali di Fratelli d'Italia, tengo a precisare che su invito dell'Inter Club di Novara Nerazzurra hanno presenziato le seguenti cariche istituzionali: il senatore Gaetano Nastri, da poco eletto Questore Anziano del Senato della Repubblica, il Presidente della provincia di Novara Federico Binatti, il Vicesindaco di Novara Marina Chiarelli, che ha sostituito il Sindaco che era assente per altri impegni istituzionali, il sottoscritto Assessore allo Sport, il Consigliere Provinciale delegato allo Sport Annaclara Iodice. Faccio solo un appunto - non ho sentito però, stavo rispondendo. Faccio solo un appunto e non penso di ledere la privacy di nessuno dicendo che il Senatore Nastri è un grande tifoso del Napoli e il Presidente della Provincia del Milan, quindi erano lì per il ruolo che ricoprivano e ovviamente per la sensibilità al progetto.

Intervento fuori microfono

Che è il Presidente del Senato, certo.

Intervento fuori microfono

Se posso proseguire...

PRESIDENTE. Per favore, fate proseguire gentilmente l'Assessore De Grandis, grazie.

Assessore DE GRANDIS. Per quanto riguarda tali figure presenti, peraltro come già detto invitate a partecipare dall'associazione organizzatrice dell'evento, si tratta di persone che rivestono una carica istituzionale in rappresentanza del territorio, dal Comune alla Provincia

fino al più alto grado nazionale. Visto che proprio gli scriventi pongono l'accento sull'appartenenza politica delle suddette cariche istituzionali, colgo l'occasione per ricordare loro che le recenti elezioni, prima le amministrative e poi le politiche, hanno portato il partito di Fratelli d'Italia accrescere esponenzialmente fino a essere il primo partito nella città, nella Provincia, nella Regione e nella Nazione. Credo sia dunque normale, come è già successo ad altri in passato che il partito che ha maggiore consenso riesca a esprimere nel tempo le massime cariche istituzionali del territorio e che queste siano presenti, per ruoli e per delega di competenza, nello stesso contesto, quando richiesto e quando, come in questo caso, invitati direttamente dagli organizzatori. Per intendersi - non è colpa dell'Inter Club o dell'Assessore De Grandis se quei ruoli li ricoprono esponenti di Fratelli d'Italia. Hanno votato i cittadini. In merito ai quesiti da voi posti con la suddetta interrogazione, però, per la correttezza delle informazioni e visti gli indirizzi locali indicati nella premessa in maniera errata e confusionaria e nella consueta massima trasparenza come sempre, rispondo punto per punto. Con determinazione dirigenziale numero 178 del 06/10/2022, settore 4, Politiche Educative e Sportive, nell'ambito delle proprie funzioni ha approvato la bozza di avviso pubblico per l'assegnazione in concessione in uso dei locali ubicati presso l'impianto sportivo di proprietà comunale denominato "Centro sportivo del Terdoppio, piscine coperte" situata in via Panathlon numero 5 e 7. La pubblicazione all'albo pretorio è avvenuta per il periodo ritenuto sufficiente per dare luogo a un affidamento in concessione dei locali. La pubblicazione è avvenuta dal 07/10/2022 al 12/10/2022 con scadenza presentazione offerte fissata alle ore 12:00 del giorno 12/10. L'eventuale mancanza di interesse avrebbe naturalmente determinato un'ampia proroga dei termini. Tale iter amministrativo è stato percorso come previsto dalla norma in materia di contratti pubblici. Il concessionario sarà tenuto al pagamento di un canone annuo di 439,32 euro IVA compresa, oltre a una - e qui è la parte fondamentale - contribuzione annuale obbligatoria e presentazione della relativa quietanza a favore di associazioni che operano in ambito sociale. In questo caso, il sostegno va a favore di un'associazione per diversamente abili individuata di comune accordo con l'Amministrazione Comunale. A titolo informativo, comunico che già in data 24/10 ultimo scorso, proprio in occasione della giornata inaugurale, il concessionario Inter Club Novara Nerazzurra ha consegnato il primo assegno da 2.000 euro a Ticinia Novara, che è l'inizio di un supporto che permetterà di sviluppare ancora di più il progetto di Calcio For Special. La durata della concessione è fissata in anni cinque, eventualmente rinnovabili e decorrenti dal 15/10/2022. I locali ubicati presso l'impianto sportivo di proprietà comunale denominato "Centro sportivo del Terdoppio, piscine coperte" situato in via Panathlon 5 e 7 erano prima dell'assegnazione utilizzati come magazzini per deposito materiali dell'impianto piscine estive. Faceva da ricovero lettini durante la stagione invernale e, in occasione del periodo di pandemia come punto di effettuazione tamponi anti-Covid 19 da parte dei farmacisti di Novara. In seguito, erano rimasti non utilizzati e necessitavano di interventi di manutenzione. Il risultato finale, a seguito del bando e dell'aggiudicazione, è che oggi è utilizzato e riqualificato uno spazio che non è rimasto vuoto o abbandonato. È stata data una sede di un'associazione numerosa di promozione sociale e, soprattutto, che è la cosa che più mi sta a cuore, si sono create le condizioni affinché chi si occupa di sport per diversamente abili, come altre pregevoli associazioni della nostra città, adesso è un punto di riferimento e di supporto, anche economico per incrementare le proprie attività tanto preziose per questi ragazzi. In conclusione, vogliono ringraziare gli interroganti che, esercitando il ruolo di vigilanza e di controllo che spetta alla minoranza, hanno permesso di mettere in luce ancora di più la bontà di questo progetto che, nella piena trasparenza amministrativa, ha permesso di centrare un risultato importante a favore della comunità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore de Grandis. Do al Consigliere la parola per la soddisfazione.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Guardi Assessore, capisco che questa interrogazione può darle un po' di fastidio, però nel momento in cui lei inaugura insieme - come dire - la sede di Fratelli d'Italia... Adesso, noi abbiamo preso l'indirizzo dai giornali chiaramente perché era riportato sui giornali Piazza Fortina 5. Sappiamo bene qual è l'area, perciò non è che è sbagliata l'ubicazione. Sappiamo che è lì dove c'è la piscina, per cui lo stabile è quello lì. Sappiamo che quelli erano i locali dove erano stati fatti i tamponi ultimamente per via del Covid, per cui erano dei locali assolutamente utilizzati e a disposizione della città, ma non è questo punto. Il punto è che in questa città e con questa Amministrazione ci sono una serie di strutture, soprattutto per quanto riguarda anche l'impiantistica ma non solo, dove aspettano di andare a gara da anni, non da mesi, da anni e, nel momento in cui viene assegnato con un bando di cinque giorni - perché lei l'ha ricordato, è stato fuori cinque giorni - un bando per assegnare dei locali per - come dire - insediare un Inter Club, perché di quello stiamo parlando, Assessore, non è che lei sta dando quei locali a un'associazione - come dire - di volontariato. È un'associazione che farà anche volontariato, come tutti. Se lei va al Napoli Club, anche loro fanno volontariato. Se lei va in tutte le associazioni d'Italia, tutti fanno volontariato. Lei ha applicato uno sconto, però, ma noi non gli applichiamo lo sconto del 90% per quanto riguarda le associazioni di volontariato, perché quella non è un'associazione di volontariato. Quello è un Inter Club, dove credo che i tifosi del Inter hanno fatto l'inaugurazione perciò hanno fatto - come dire - hanno dato un contributo a un'associazione che è in forte difficoltà come Colognesi, dove oltretutto potremmo aprire una parentesi ma non è questa l'occasione Assessore perché non tutto quello che era stato - come dire - promesso - non da parte sua, in generale - quello che era stato promesso a quella associazione non è stato mantenuto - e lei lo sa benissimo. Magari con questo contributo - come dire - gli è stata data una boccata di ossigeno, però sicuramente non è quello il problema che ha quell'associazione, e lei lo sa bene. Per cui, quello è un Inter Club e il Comune di Novara ha dato dei locali con un bando di cinque giorni. Ci sono delle altre associazioni che neanche sapevano, perché non hanno avuto il tempo per partecipare al bando perché probabilmente quei locali erano appetibili anche da altre associazioni. Guardi, io l'ho saputo da un'associazione che avrebbe partecipato, ma, siccome è stato fuori solo cinque giorni, quando l'hanno saputo erano già scaduti i termini. Per cui, assolutamente Assessore, questa gestione - come dire - fatta... Dipende... Noi abbiamo aspettato - gliela dico così - sono tre anni che aspettiamo di fare il bando per il campo di atletica perché non ha il geometra - lo dice sempre lei - "Io non ho il geometra, non ho il personale", poi, guarda caso, in cinque giorni a un'associazione che nasce dall'oggi al domani vengono dati i locali pagando 36 euro al mese, perché ce l'ha detto lei, sono 439 euro. Diviso 12 fanno circa 36 euro al mese. Lei capisce che c'è qualcosa che non funziona in tutto questo o, meglio, i cittadini ci chiedono come mai vengono usati due pesi e due misure, Assessore. È questo il tema. Poi questa associazione farà anche del volontariato, ben venga, siamo contenti, ma ci sono altre decine di associazioni che fanno volontariato ma non hanno la stessa possibilità e non vengono messe nelle stesse condizioni. Capisce qual è il problema, Assessore? Allora Assessore, io non l'ho interrotta, per cui porti pazienza. Vede Assessore, è stato bello. Sa perché noi prima ridevamo? Perché lei ha fatto l'elenco delle autorità che hanno partecipato. Ha citato Gaetano Nastri, ha citato il Presidente della Provincia. Ha citato il Vicesindaco di Novara, ha citato giustamente lei che ci doveva essere perché è l'Assessore allo Sport, ha citato il Consigliere Comunale con delega. Tutti di Fratelli d'Italia. Cioè, è possibile che non c'era nessuno della Lega, di Forza Italia, Forza Novara, dei 5 Stelle? Non c'era nessuno? Probabilmente non sono neanche stati invitati. Anzi, credo proprio che sicuramente non sono

stati neanche invitati. Il Consigliere Regionale... Cioè, è possibile solo quelli di Fratelli d'Italia? L'ha detto lei, è per quello che a noi veniva da sorridere. A noi questa cosa sempre un po' strano. Non vorrei che venisse scambiato non con un Inter Club, ma come la sede di Fratelli d'Italia con una cifra pagata, con un affitto, con un canone di 36 euro al mese. Questo...

Intervento fuori microfono

Sì, ma io ho detto: "Non vorrei".

Assessore DE GRANDIS. Perché sta facendo un'affermazione grave.

Consigliere PIROVANO. Io ho detto: "Non vorrei che quella sede venisse scambiata..."

Intervento fuori microfono

Consigliere PIROVANO. Glielo ripeto - non venisse scambiata dai cittadini, non vorrei...

Intervento fuori microfono

Lei non può intervenire, Assessore, perché...

PRESIDENTE. ...Parlando con i tempi degli interventi, quindi le chiedo di venire a concludere, grazie.

Consigliere PIROVANO. Lei capisce che così non funziona. Ci sono molte associazioni - è per quello che ripeto la mia totale insoddisfazione - ci sono molte associazioni che stanno aspettando che escano dei bandi e che sono lì che aspettano...

PRESIDENTE. Vabbè, venga a concludere.

Consigliere PIROVANO. ...E non hanno la possibilità di avere un contratto, mentre noi in cinque giorni facciamo un bando e assegniamo una sede che poteva essere usata da molte associazioni anche con altri scopi. Grazie.

PRESIDENTE.....Consigliere di potere intervenire un minuto per...

Intervento fuori microfono

Per favore. Per favore. Per favore, sto parlando. Per favore, comunque...

Intervento fuori microfono

Io le concedo un minuto, non più di un minuto anche lei, Assessore, per rispondere solo al fatto personale, non per altro, grazie. Un minuto.

Assessore DE GRANDIS. Un minuto per replicare perché mi sembra opportuno, uno, sul lavoro che viene svolto perché... *Intervento fuori microfono*
Scusate...

PRESIDENTE. Allora, per favore.

Assessore DE GRANDIS. Quando vi conviene tutti possono replicare.

PRESIDENTE. Per favore Assessore De Grandis, le chiedo di andare avanti, però anche lei... *Intervento fuori microfono*

Assessore DE GRANDIS. Allora, va bene, adesso...

PRESIDENTE. Passiamo alla prossima...

Assessore DE GRANDIS. Scusi Presidente, ma qui parlano sempre tutti quando vogliono...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Allora, Consigliere Pirovano e Assessore De Grandis, adesso vi chiedo gentilmente di concludere l'intervento. Avete ampiamente risposto entrambi. Andiamo avanti con le interrogazioni e, Consigliere Pirovano, so fare quello che devo. Grazie.

Intervento fuori microfono

(INTERROGAZIONE N. 132)

Per favore Consigliera Allegra, grazie. Allora, la 132. *“Le sottoscritte e i sottoscritti Consiglieri Comunali, premesso che, con il cedimento della carreggiata del cavalcavia 25 XXV e la conseguente chiusura del tratto stradale nelle ore di punta, si creano code chilometriche soprattutto in entrata in città, considerato che da almeno quattro mesi è attivo un restringimento del ponte sul Terdoppio tramite un semaforo che regola il senso unico alternato, creando pesanti disagi alla mobilità cittadina; aggiunto che il Sindaco ha annunciato sia per mezzo stampa e sui social la gratuità del servizio di TPL per gli utenti in possesso di un abbonamento Trenord provenienti da Trecate e Galliate, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere con quale atto amministrativo è stata autorizzata la gratuità del servizio di TPL per gli utenti con abbonamento Trenord in arrivo da Trecate e Galliate; se il Comune di Novara ha previsto forme di compensazione economica a favore della società SUN che gestisce il servizio; se è stato previsto il monitoraggio per sapere quanti sono i nuovi utilizzatori del TPL che usufruiscono della gratuità dei bus cittadini. Alla presente si chiede risposta scritta e orale. Il gruppo consiliare del Partito democratico”.* Prego Assessore Armienti per la risposta.

Assessore ARMIENTI. Grazie Presidente. Allora, nelle riunioni del 18 e 21/10/2022 svolte alla presenza di SUN, si è concordato di esentare il pagamento del biglietto del TPL urbano per gli utenti provenienti da Galliate e Trecate che utilizzino il treno come mezzo di trasporto. Per dimostrare l'effettivo utilizzo del treno per lo spostamento dai Comuni limitrofi, gli utenti devono presentare il relativo titolo di viaggio ferroviario. La misura emergenziale prevista è stata comunicata ufficialmente a seguito delle due riunioni sopramenzionate alla SUN con nota protocollo numero 110134 del 24/10/2022. La SUN effettua il monitoraggio tramite i propri autisti e controllori al fine di verificare l'effettivo utilizzo dell'esenzione concessa. Attraverso i controllori si è rilevato un utilizzo ancora non diffuso dell'esenzione. Stiamo parlando di una decina utilizzatori. Al termine dell'emergenza sarà valutata eventualmente

l'incidenza economica del servizio offerto e quindi, conseguentemente, verranno assunti provvedimenti ritenuti opportuni a supportare la SUN economicamente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Funziona quello di Pirovano. Grazie Presidente. Assessore, se ho capito bene, lei ha dichiarato che la gratuità è stata comunicata nel corso di una riunione che si è tenuta tra i vertici della SUN - ha parlato di due riunioni, giusto? – ok , ci sono state due riunioni e poi il Comune ha detto sostanzialmente alla SUN - adesso la dico brutalmente – “Non far pagare sull'autobus quelli che arrivano da Trecate o da Galliate e hanno un titolo di viaggio”. Giusto? Benissimo. Allora, faccio fatica perché... So che Zoccali quando sente del cavalcavia del 25 XXV si sente sempre chiamato in causa, ma in questo caso era Armienti che doveva rispondermi, non era Zoccali. Allora, quello che io vorrei sapere però - lei dice: “Lo vedremo a chiusura” – è chi paga questa roba. Lei ha dichiarato: “Lo vedremo a chiusura. Scusi - l'equilibrio economico della SUN a questo punto cosa facciamo? Lo lasciamo in standby? Secondo me aveva senso dire: “Cara SUN, fai questa cosa e io garantisco un tot al mese perché tu avrai sicuramente un incremento delle spese”. Tra l'altro mi pare di capire che le modalità con cui è stata data...

Intervento fuori microfono

Sindaco, Assessore, Presidente... Chiedo il parere. Zoccali...

PRESIDENTE. Ha ragione. Prego Consigliere Fonzo. Scusi, sono io che sto disturbando, me ne assumo la responsabilità. Scusate.

Consigliere FONZO. Chiarelli, parliamo lei e io perché così ci chiariamo. Allora, io non sto dicendo che il provvedimento andava bene. Era esattamente quello che avevamo chiesto, chiariamoci, ma le cose quando si fanno si fanno bene perché lei ha dichiarato che il monitoraggio di coloro i quali utilizzano questa opportunità è affidato ai controllori della SUN. Benissimo. Credo in realtà che coloro i quali potevano avere questa opportunità non lo sanno. Non lo sanno perché avete fatto un comunicato stampa e l'avete reso noto sui social. Non è sufficiente una cosa di questo tipo. Ci si poteva inventare tante cose. Dalla cosa più semplice - un bel cartello lì davanti: “Anziché stare qui in coda prendi il treno, viaggi gratis” – c'erano tante soluzioni possibili. In realtà, sono talmente poche le persone che stanno utilizzando questa opportunità che mi sembra che la vera motivazione è che non lo sappiano. Bisognava dirglielo. Le persone quando si trovano di fronte a una scelta lo fanno, anche obtorto collo, e capiscono che è più conveniente. Provate a calcolare qual è il tempo medio per venire da Trecate o da Galliate a Novara e vedete quando ci mette il treno e capirete che è più comodo e più conveniente venirci in treno piuttosto che fare la coda in auto. È evidente - basta mettersi là e uno lo capisce. Non serve solamente un comunicato stampa, non serve solo un annuncio sui social. Bisognava fare altro. Dopodiché, alla SUN bisognava dire prima: “Guarda che per questo tipo di servizio ti do qualcosa in più”. Da qui la nostra insoddisfazione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori: in accordo con l'Assessore chiedo, se è possibile, **rinvviare l'interrogazione 133**, quella sul cavalcavia, dato che l'Assessore ha dato risposta settimana scorsa, quindi magari tra due settimane avremo

eventuali aggiornamenti; l'altra, **la 134**, sul piano energetico comunale, essendo molto tecnica, in accordo con l'Assessore, anche lì **risponderà il 28** in maniera tale da avere una risposta maggiormente puntuale. Se possibile.

(INTERROGAZIONE N. 136)

PRESIDENTE. Va bene. Allora, glielo concedo, ci mancherebbe. Devo fare una comunicazione io ho visto che quella seguente, quella dell'Assessore Lanzo, che non è presente, vi chiedo **se possiamo rinviarla** al prossimo Consiglio Comunale. È **l'interrogazione numero 135** a cui dovrebbe rispondere l'Assessore Lanzo. Se possiamo rinviarla quando sarà presente perché oggi non può esserci per motivi personali. Quindi, passiamo all'interrogazione numero 136. Oggetto: *“Progetti utili per la Collettività, PU, per i percettori di reddito di cittadinanza. Premesso che i PUC, Progetti Utili alla Collettività, sono stati inseriti all'interno del decreto-legge n. 4 del 28.01.2019 che istituisce la misura del Reddito di Cittadinanza e disciplinati dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22/10/2019 che ne definisce forme, caratteristiche e modalità di attuazione. Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari di Reddito di cittadinanza sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16 con l'accordo delle parti. Considerato che, oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione crescita per i beneficiari per la collettività - per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'Impiego o presso il Servizio Sociale del Comune; per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli enti pubblici coinvolti. Le attività messe in campo nell'ambito dei PUC dovranno rispondere ad uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto potrà riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente, ma in nessun caso le attività in esso svolte potranno essere sostitutive di quelle ordinarie né saranno in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo. Visto che è dovere di ogni Amministrazione Comunale programmare lo sviluppo sociale del proprio territorio, in occasione dell'ultimo bilancio di previsione è stato votato all'unanimità un emendamento per l'istituzione dei PUC, l'acuirsi della crisi in atto ha dovuto e avrà come conseguenza immediata e diretta l'incremento del numero dei nuclei familiari ricorrenti all'ammortizzatore sociale del reddito di cittadinanza e aumenterà di conseguenza anche il numero di soggetti per i quali l'opportunità di inclusione potranno essere uno dei motivi per non perdere fiducia in sé stessi e nel futuro. La pandemia ha fatto emergere nuove esigenze legate all'emergenza alle quali i soggetti aderenti ai PUC potrebbero contribuire a far fronte, sebbene affiancati ai servizi comunali in quanto attività complementari e non sostitutive di quelle ordinariamente da essi svolte. Gli scriventi hanno già in passato stimolato l'Amministrazione ad attivare i PUC. Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco e gli Assessori competenti in merito a quanti sono i nuclei familiari percettori di reddito di cittadinanza totali; quante persone facenti parte di questi nuclei familiari sono abili al lavoro; quali siano i progetti utili per la collettività previsti dall'Amministrazione e per quale motivo non sono ancora partiti. Si richiede risposta scritta orale. Il gruppo Movimento 5 Stelle”*. Prego Assessore Piantanida per la risposta.

Assessore PIANTANIDA. Grazie Presidente. “Quanti sono i nuclei familiari percettori di reddito di cittadinanza a Novara?”. I dati desunti dalla piattaforma GePI, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11/11/2022 sono i seguenti: numero di rinnovi nuove domande per il Comune di Novara 2.731. Al netto delle domande decadute o revocate, risultano attive 1.767 domande di cui 824 domande in gestione ai centri per l'impiego; 608 domande in gestione al Comune di Novara; 335 domande relative a nuclei esclusi dalla condizionalità, Patto Inclusione Lavoro. “Quante persone facenti parte di questi nuclei familiari sono abili al lavoro?”. Non possediamo informazioni utili per rispondere a questa domanda. Il dato rilevante è che 335 nuclei percettori di reddito di cittadinanza sono esclusi dalla condizionalità, mentre per i rimanenti 1.432 nuclei di progetti di accompagnamento sia del servizio sociale che dal centro per l'impiego potrebbero prevedere un percorso di inserimento lavorativo. “Quali siano i progetti utili per la collettività previsti dall'Amministrazione e per quale motivo non sono ancora partiti?”. È stato rinnovato l'invito a tutti i settori del Comune di Novara a manifestare la propria disponibilità ad attivare PUC all'interno dei propri servizi. Si chiede di proporre dei progetti che siano complementari a supporto e integrazione dell'attività ordinariamente svolte dall'ente. Ci si immagina progetti inerenti al verde, al decoro urbano e alla cultura. Il primo progetto oggi presentato è stato proposto dalla Polizia Locale per l'attività di vigilanza al di fuori delle scuole - Nonno Vigile - da realizzarsi all'esterno di diversi plessi scolastici cittadini. Il servizio sociale sta vagliando questa possibilità che, pur realizzabile in termini organizzativi, desta parecchia preoccupazione in considerazione del delicato contesto in cui si andrebbe a realizzare: intervento con minorenni, garanzia della presenza quotidiana e della puntualità, comportamento sempre adeguato al servizio richiesto. Altra difficoltà è legata all'organizzazione interna dei corsi obbligatori sulla sicurezza cui beneficiari devono necessariamente partecipare prima dell'avvio dell'attività. La partecipazione a corsi online, pur garantendo la copertura dei costi da parte del Comune di Novara, non è sempre realizzabile per lo specifico target dei beneficiari per quanto riguarda gli enti del terzo settore, sarà pubblicata la manifestazione di interesse per la presentazione di specifici progetti utili alla collettività. L'individuazione dei soggetti a cui proporre i PUC sarà facilitata da un primo filtro effettuato direttamente dalla piattaforma Gepi tra i casi assegnati al servizio sociale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Piantanida. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Non mi ritengo soddisfatto, Presidente e cari colleghi, perché questa è un'interrogazione che abbiamo presentato quasi uguale sei mesi fa. Ora, il primo dato che osservo: Assessore, se non sbaglio sono aumentati anche coloro che percepiscono il reddito perché alla risposta all'interrogazione di sei mesi fa erano sui 1.300, adesso sono diventati 1.767 nuclei. Sono almeno a occhio, a spanne, 300 nuclei in più rispetto all'anno scorso, il che vuol dire almeno 500 persone. Ecco, quindi questa misura si sta dimostrando rilevante in questo momento di grande crisi per le famiglie. Quindi, sono convinto che vada rafforzata e, al tempo stesso, vadano rafforzate sia tutte le misure che riguardano i centri per l'impiego che sono regionali, ma anche quello che possono fare i Comuni e i Comuni devono - non “possono” - devono attivare progetti utili per la collettività per coloro che possono lavorare e dare una mano a tutta la comunità novarese: ad aiutare con interventi sul verde, anche sulla pulizia e sulle piccole manutenzioni di ASSA, il progetto dei nonni vigili che condivido, però purtroppo, a oggi, non esiste nulla di concreto perché vengono date le stesse risposte di sei mesi fa. Quindi, in realtà, il mio timore è che non ci sia proprio la volontà politica di andare ad attivare questi Progetti Utili per la Collettività perché

è una vera e propria opposizione a questa misura politica. Ricordo anche che, attivando questi progetti, si permette sia l'inclusione sociale, ma chi percepisce il reddito di cittadinanza è poi obbligato a venire a lavorare per il Comune. Se non viene a lavorare lo perde e quindi non è che si tratta di tutti soggetti inaffidabili che non possono magari andare ad aiutare i vigili nel lavoro di nonno vigile durante l'uscita delle scuole. Quindi, non capisco questa prevenzione rispetto a queste persone in difficoltà che vorrebbero anche dare una mano in qualche modo a tutti i novaresi. Grazie Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 137)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Passiamo all'interrogazione numero 137. *“Frazione Lumelloigno. Premesso che nella frazione di Lumelloigno è attivo un centro prelievi che svolge un'attività di grande importanza a supporto della popolazione, in particolare dei pazienti più anziani; considerato che il gruppo di sostegno è stato costretto a interrompere le attività a causa di un crollo dell'intonaco del soffitto, l'immobile oggetto del crollo è di proprietà comunale, chiedono all'Assessore competente quale sia la soluzione concreta e alternativa per la sede del centro prelievi di Lumelloigno e se e quando verranno effettuate le manutenzioni dell'immobile in oggetto. Si chiede risposta scritta e orale”.* Prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Grazie. Bene, mi riservo - scusate - di inviarvi la risposta scritta perché questa interrogazione credo che sia arrivata in questa settimana, pochi giorni fa. Comunque abbiamo le risposte. Allora, il servizio patrimonio si è immediatamente attivato per ricercare altre soluzioni per il centro di prelievi che c'è a Lumelloigno. Abbiamo proposto all'associazione che gestisce questo servizio due soluzioni: una è stata rifiutata, ed era l'ex sede delle Poste, è stata rifiutata perché ritenuta troppo piccola rispetto all'esigenza; l'altra proposta: era stato messo a disposizione dell'associazione l'ambulatorio della Dottoressa che fra l'altro presiede - diciamo - e collabora, è anche presente nell'associazione per i prelievi, quindi è responsabile anche di ciò che avviene nell'ambito del servizio. L'associazione, in modo quindi autonomo giustamente, si è nel frattempo rivolta alla parrocchia, che ha messo a disposizione un salone, quindi riordinato e messo a disposizione per il servizio prelievi. L'ultima telefonata fatta tra me e la responsabile di questo servizio prelievi, la signora Bruna, è avvenuta venerdì, a seguito di altre, ovviamente, telefonate intercorse, nella quale telefonata avevo sollevato, riportato alla signora Bruna che presiede, insomma, questa associazione che c'erano delle criticità rappresentate dalla Dottoressa - non dico il cognome della Dottoressa - ma comunque responsabile per l'ASL di questo servizio la quale riteneva troppo distante dalla sua sede ufficiale, dove ha lo studio, distante la parrocchia e, in caso di necessità, temeva di non potere aiutare e arrivare in tempo in soccorso del soggetto che ovviamente richiedeva il suo intervento. L'osservazione quindi della Dottoressa è stata riportata alla Presidente dell'associazione. Mi ha fatto poi telefonare venerdì alle 13:00 la Presidente da un rappresentante della parrocchia, il quale sosteneva appunto che era a disposizione parte della parrocchia, questo salone. Abbiamo lasciato ad oggi - quindi ancora non abbiamo il risultato finale - lasciato a disposizione della associazione scegliere la sede ritenuta più idonea. Devo premettere che, come servizio Patrimonio, la sede più idonea ritenevamo che fosse quella presso lo studio della Dottoressa. Ad oggi - questo è accaduto venerdì, alle 13:00 - attendiamo una risposta entro la giornata di oggi o al massimo domani da parte dell'associazione. Mi è sembrato di capire un po' di scontri lì, in loco, fra i vari personaggi di Lumelloigno che - non lo so - forse si intendono poco. Forse c'è un'atmosfera non proprio di serena collaborazione. Ognuno va per la sua strada e questo ci preoccupa perché per l'Amministrazione è importantissimo mantenere questo servizio, ritenuta anche e considerata

la distanza di Lumellogno dalla sede ufficiale dell'ASL. Quindi, per noi è fondamentale - io l'ho spiegato anche in maniera un po' risentita e severa alla Presidente - che le piccole diatribe locali all'Amministrazione non interessano. Interessa che il servizio sia mantenuto e continuato, quindi attendiamo fra oggi e domani la soluzione che ci propone l'associazione. Non vogliamo assolutamente intervenire in maniera - diciamo - decisiva. Cioè, scegliere noi quale debba essere la sede perché è un'associazione di volontariato, quindi ovviamente non ci possiamo imporre e non vogliamo imporci. L'unica cosa che io torno a ripetere e che ho richiesto in maniera veramente molto decisa - è che oltre alle diatribe il servizio deve rimanere ed essere presente sul territorio. Vi manderò poi la risposta scritta. Scusate, ma è arrivata questa interrogazione - credo - tre o quattro giorni fa, però, siccome eravamo sul pezzo e stiamo seguendo giorno per giorno la situazione, ho ritenuto opportuno rispondere.

(Entra il consigliere Caressa – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Presidente, c'era anche la domanda “Se e quando verranno fatte le manutenzioni”, per correttezza.

PRESIDENTE. Va bene, prego Assessore Moscatelli.

Assessore MOSCATELLI. Ovviamente oggi la data precisa del recupero del locale non so darvela perché è evidente che dipende dal servizio Lavori Pubblici. Comunque c'è tutta l'attenzione per poter... Però bisogna meglio definire esattamente la criticità che si è evidenziata di quale portata sia. Siamo alla fine dell'anno, quindi le risorse sono già state in gran parte impegnate, comunque il servizio Lavori Pubblici prende ovviamente in mano la situazione e, a oggi, sicuramente sarà nel prossimo anno - oggi siamo quasi a dicembre quindi si sta concludendo l'anno - penso che nei primi mesi, perché è una criticità abbastanza sostanziosa quindi bisogna capire bene come intervenire e quindi penso io - però non ho un dato da dare - che sia nei primi mesi del prossimo anno.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Moscatelli. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Sono soddisfatto parzialmente, ecco, perché sono convinto che si stia facendo il massimo per sistemare la situazione di questa associazione di volontari che fa attività fondamentale per la frazione di Lumellogno che, come ricordava l'Assessore, è anche fisicamente lontana da Novara e il centro prelievi soprattutto a disposizione delle famiglie anziane che vivono nella frazione è fondamentale. Ci sono tanto immobili comunali anche in quella zona lì, quindi diciamo che l'ascolto territorio va rafforzato per cercare la soluzione che possa - diciamo - mettere d'accordo tutti quanti, ecco. Questo è l'auspicio che facciamo. Innanzitutto è causata dalla, purtroppo, mancata manutenzione dell'ennesimo immobile comunale. Quindi, questa città ha delle gravi criticità nelle strade di quartiere, nelle manutenzioni delle strade, di tutto ciò che è pubblico, quindi io mi auguro che grazie ai soldi del PNRR riusciremo ad arginare questo fenomeno che poi ricade su tutta la comunità in certe occasioni. Io stesso vivo in un quartiere dove c'è una strada di quartiere che è bella, grande e spaziosa ma è oggetto spesso di vandalismi ed è chiusa, non è utilizzabile dalla comunità, che è la strada di quartiere di via Monte San Gabriele, e ce ne sono tante in tutti i quartieri, ecco. C'è poca attenzione a tutto ciò che

riguarda il pubblico sia per mancanza di risorse, ma anche per - diciamo - attenzione, forse, poca attenzione alle manutenzioni. In ogni caso, chiedo all'Assessore se magari può aggiornarci eventualmente durante i prossimi Consigli Comunali in maniera tale da non presentare interrogazioni. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Si può anche convocare giusto una Commissione, poi, per vedere. Grazie. Abbiamo terminato le interrogazioni iscritte all'Ordine del Giorno, a parte quelle rinviate.

PUNTO N. 3 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 20.11.2022

PRESIDENTE. Quindi, passiamo al punto 3 dell'Ordine del Giorno dove diamo per approvata l'approvazione del verbale della seduta consiliare 20/10/2022, che com'è consuetudine diamo per approvata.

PUNTO N. 4 – PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI NOVARA - APPROVAZIONE

PRESIDENTE. Quindi, passiamo al punto 4 all'Ordine del Giorno, ovvero la delibera che vede come oggetto il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, PUMS, Comune di Novara, approvazione. Prego Assessore Armienti, le do la parola per l'esposizione della delibera, grazie.

Assessore ARMIENTI. Allora, oggi è il momento finale del complesso iter che dovrebbe vedere l'approvazione del PUMS insieme a tutti gli allegati e quindi anche al quaderno delle controdeduzioni. Questo è il primo PUMS del Comune di Novara. Avevamo nel 2014 il PGTU, nel 2008 il PUM, questo è il primo PUMS. Con deliberazione di Giunta Comunale...

PRESIDENTE. Per favore - scusate - vi chiedo silenzio sennò non si sente la relazione dell'Assessore. Buongiorno, volevo solo... Se volete fermarvi, stavo per dirlo però qua non posso mai avere il tempo di dire quello che penso anche perché su queste cose tengo da morire. Quindi - scusatemi - bentornata alla Consigliera Paladini, grazie mille. Prego Assessore Armienti, a lei la parola.

Assessore ARMIENTI. Allora, stavo dicendo che con la deliberazione di Giunta Comunale del luglio 2019 sono state approvate le linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. A febbraio 2019 è stato approvato il capitolato tecnico di gara per la predisposizione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile. Con determina dirigenziale dell'agosto 2020 è stato affidato il servizio di che trattasi alla società Sintagma per la predisposizione del Piano. Nell'ottobre 2020 è stato avviato tutto il processo di partecipazione che è durato a lungo e a dicembre 2021 si è svolto un evento di presentazione del Piano adottato e poi, in data 20/12/2021 e 12/01/2022 si sono svolte le prime sedute della Commissione Consiliare permanente relativa al PUMS, con l'invito nella seconda anche dei membri della Consulta Ambiente, l'ex Consulta Ambiente perché ancora non era stata formata ufficialmente quella nuova. Il procedimento di formazione del PUMS è sottoposto anche alla procedura di VAS e quindi è stato anche dato avvio al procedimento di VAS nel dicembre 2021. Poi, con avviso deposito del 20/12/2021 del PUMS nella fase preliminare è

stato pubblicato all'albo pretorio al fine di raccogliere le osservazioni e le proposte entro il termine del 18/01/2022 ed è stato poi prorogato - mi sembra, se non ricordo male - al 31/01 di gennaio. Con nota protocollo è stata chiesta all'autorità competente organo tecnico comunale in materia di VAS l'attivazione della fase di specificazione del Piano medesimo ai sensi della legge 152/2006, che è il Testo Unico Ambientale. Con nota protocollo 8797 del 28/01/2022 l'autorità competente, organo tecnico comunale in materia di VAS, ha comunicato gli esiti della fase di specificazione. Dopodiché, sempre con nota protocollo del 30/03/2022 sono stati acquisiti il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica redatti dalla società Sintagma che hanno recepito gli esiti della fase di scouting relativamente alla VAS. Sempre ai sensi della legge 152 del 2006 con determinazione del 31/03/2022, è stato dato formale avvio alla procedura di VAS e a far data del 04/04/2022 è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Novara per 45 giorni, precisamente dal 04/04 al 18/05 e durante tale periodo chiunque poteva presentare osservazioni e proposte al documento preliminare di VAS. In data 26/05/2022, la società Sintagma ha presentato il documento di integrazioni volontarie al rapporto ambientale alla VAS ed è stato trasmesso all'autorità competente con nota protocollo del 27/05. L'autorità competente, con nota protocollo del 07/06/2022 ha trasmesso l'esito della procedura di VAS a cui è stato sottoposto il PUMS con parere motivato di compatibilità ambientale predisposto sempre ai sensi della vigente normativa in materia di VAS. Ora, all'esito di tutto questo percorso e durante il periodo delle osservazioni, sono pervenuti 14 documenti da privati cittadini e soggetti organizzati dai quali sono state estratte 106 osservazioni specifiche. Le osservazioni sono poi state suddivise nel quaderno delle osservazioni e controdeduzioni che è allegato alla delibera in diverse aree tematiche, però prima di analizzare nel dettaglio le osservazioni e, quindi, le controdeduzioni faccio solo due appunti di carattere generale in merito al PUMS e ai suoi contenuti. Come ho ripetuto più volte - e vi verrà nausea - il PUMS è un Piano a carattere strategico e programmatico con un orizzonte temporale complessivo di dieci anni e le strategie e le azioni individuate in esso sono 22. Sono suddivise in due orizzonti temporali. Infatti, si parla di scenari di breve e medio periodo contenenti gli interventi pianificati, programmati e proposti entro cinque anni e poi ci sono gli scenari di medio e lungo periodo che richiedono un più lungo periodo per la realizzazione entro i dieci anni. Non ha il PUMS carattere di Piano conformativo. Gli interventi su opere infrastrutturali devono necessariamente passare attraverso adeguamenti sullo strumento urbanistico. Quindi, e poi il piano della mobilità ha in sostanza una valenza programmatica, ma non una valenza urbanistica. Quindi, principalmente una valenza programmatica e pianificatoria. Occorre sottolineare che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile si caratterizza come Piano di riferimento complessivo per il governo della mobilità in tutte le sue componenti, quindi TPL, sistemi di sharing, mobilità elettrica, info mobilità, mobilità dolce - adesso abbiamo i monopattini - mentre le analisi e le strategie progettuali di dettaglio sono demandate a specifici Piani da redigere, poi, subito dopo l'approvazione del PUMS e previsti dalla specifica normativa di settori con studi e progetti di comparto. Quindi, in sostanza, le osservazioni che sono arrivate - come dicevo anche nelle varie Commissioni che abbiamo fatto, anche quelle da ultimo - i miei uffici le hanno accorpate in base - diciamo - alla domanda, alla richiesta presentata nell'osservazione perché molte osservazioni sono uguali o simili per richiesta. Quindi, procederò adesso ad analizzarle - come ho fatto in sostanza, poi, nelle Commissioni - ad analizzare specificamente le varie osservazioni. Dopodiché, ovviamente si aprirà la discussione - è solo un'annotazione di carattere procedurale per farvi capire come si è inteso organizzarlo dato che è la prima volta che si va in approvazione col PUMS - quando avrò finito - diciamo - l'esposizione delle osservazioni come accorpate...

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 29)

Intervento fuori microfono

Consigliere FONZO. Allora, noi procederemo con tre votazioni distinte su tre delibere distinte. Lei ora sta facendo la trattazione di tutte e tre o no?

Assessore ARMIENTI. No.

PRESIDENTE. Di una sola.

Assessore ARMIENTI. PUMS, della delibera 77 con il quaderno delle osservazioni e delle controdeduzioni allegate che è quello più corposo, se vi ricordate, che le comprende tutte e 106.

Consigliere FONZO. Dopodiché, successivamente faremo il BiciPlan e l'altra, giusto?

Assessore ARMIENTI TERESA. Esatto.

PRESIDENTE. Ma già all'interno di questa voteremo. Prima di votare la delibera, voteremo le controdeduzioni e le osservazioni a pacchetti, giusto? L'Assessore l'avrebbe detto adesso.

Assessore ARMIENTI. Siccome, allora, la normativa di riferimento relativa alle linee guida del PUMS che detta una serie di notazioni di carattere procedurale su come andare in approvazione, stabilisce che il PUMS è, dal punto di vista procedurale, come gli altri strumenti urbanistici, quindi il Segretario Giacomo Rossi - diciamo - ci siamo consultati e ha suggerito giustamente di, prima di andare all'approvazione con la votazione della delibera e dell'intero quaderno delle osservazioni e controdeduzioni, per dare a voi tutti di esprimervi anche singolarmente sulla singola osservazione e controdeduzione o a gruppi, se vi va bene come lo abbiamo fatto, si procederà alla votazione, per esempio: osservazione 1 e controdeduzione, si va in votazione su quella. Oppure: affermazione relativa a controdeduzione 27910? Si voterà favorevole o non favorevole sulle singole in modo che il vostro voto possa emergere anche relativamente a ogni singolo argomento e anche vi dà la possibilità di votare in maniera più consapevole a tutto il blocco, poi, finale intero perché la delibera è una col quaderno relativo.

Consigliere FONZO. Questa vicenda non è stata oggetto di un confronto nella Conferenza dei Capigruppo, ecco perché mi sono permesso di interrompere l'Assessore. Quindi, decidiamo cosa vogliamo fare: lo chiariamo adesso oppure sospendiamo...

PRESIDENTE. Infatti, se vogliamo sospendiamo cinque minuti.

Consigliere FONZO. Sospendete, sospendiamo?

PRESIDENTE. Sospensione di cinque minuti. Inviterei anche l'Assessore, se non è un problema, alla Capigruppo. Grazie. Sospendiamo cinque minuti? Non ho capito, scusa, non ho sentito. Sì, è questo. Sospendiamo per vederci coi Capigruppo, assolutamente.

La seduta è sospesa alle ore 10,40

La seduta riprende alle ore 11,20

(Escono i consiglieri Romano e Gambacorta – presenti n. 27)

PUNTO N. 7 - NUOVO IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE E MICROBONIFICA STRADALE IN VIA GHERZI N. 7/9 SOCIETA MULTISERVICE SRL — AUTORIZZAZIONE DI COMPETENZA PROVINCIALE DI CUI ALL'ART. 208 D.LGS. 3/4/2006 N. 152 E S.M.I. E CONTESTUALE VARIANTE URBANISTICA AL PRGC PER ESPRESSA PREVISIONE DI LEGGE. PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 17 BIS COMMA 15 BIS DELLA L.R. 56/77 E SS.MM. ED II.

PRESIDENTE. Signori Consiglieri, vi chiedo di prendere posto. Grazie. Ti porto fuori io, dai. Dobbiamo mangiare bene. Dopo avere, appunto, avuto questa sospensione, abbiamo convenuto con i Capigruppo di invertire l'Ordine del Giorno e fare passare avanti le tre delibere portate dell'Assessore Mattiuz. Di conseguenza, devo porre in votazione l'inversione dell'Ordine del Giorno. Quindi, chi vota a favore per l'inversione dell'Ordine del Giorno? All'unanimità dei presenti, quindi procediamo. Abbiamo all'Ordine del Giorno la delibera con oggetto: “Nuovo impianto di autodemolizione e microbonifica stradale in via Gherzi n. 7/9 Società Multiservice srl — Autorizzazione di competenza provinciale di cui all'art. 208 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. e contestuale variante urbanistica al PRGC per espressa previsione di Legge. Parere favorevole ai sensi dell'art. 17 bis comma 15 bis”. Do la parola per la relazione l'Assessore Mattiuz. Prego Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Grazie Presidente. Come ho avuto modo di esporre in Commissione la settimana scorsa, si tratta di una variante automatica su richiesta avanzata dalla società Multiservice Srl, la quale chiede di modificare una struttura già esistente in via Gherzi a Sant'Agabio in un'autodemolizione con microbonifica stradale. Questi tipi di realizzazione richiedono una variazione dell'attuale configurazione che il Piano Regolatore identifica con mix funzionale R in un mix funzionale P2. Questo tipo di variazione è soggetta all'autorizzazione e alla verifica da parte della Provincia di Novara e, quindi, questo dà luogo a una variante automatica. Nell'ambito dell'intervento - come ho avuto modo di esporre in Commissione - questo tipo di variante determina anche una dotazione di aree standard per 162 mq di parcheggi pubblici e 162,50 metri di verde pubblico. L'area interessata è già - come dire - capiente sia dal punto di vista dei parcheggi che del verde pubblico e quindi questo totale di 325 metri di area standard può essere anche previsto in qualità di monetizzazione. Di fatto, l'immobile non varia in nessun modo. Non aumenta la superficie coperta, non aumenta niente, rimane esattamente come adesso. Cambia solo la tipologia di intervento che appunto - come vi dicevo - passa da un mix funzionale R a un mix funzionale P2 che è proprio specifico per questo tipo di realizzazione. Se l'Architetto Tamburelli vuole magari fare una piccola integrazione di natura tecnica e poi eventualmente, se ci sono domande...

(Rientra il consigliere Gambacorta - presenti n. 28)

Architetto TAMBURELLO – Funzionario Servizio Governo del Territorio. Correttamente ha detto l'Assessore - in realtà l'autorizzazione viene data dalla Provincia. Viene chiesto il parere al Consiglio Comunale per procedura. Sono già state spedite due Conferenze dei Servizi in cui si sono espressi gli organi competenti e tutti i pareri sono favorevoli alla fine del rilascio di questa autorizzazione. Manca, per l'appunto, solo il parere finale del Consiglio Comunale dopodiché si può procedere alla variante automatica ai sensi dell'articolo 17 bis comma 15 bis che permetterà il riutilizzo di questo immobile che, appunto, è già esistente. Già era una carrozzeria. Non ci sono modifiche particolare, se non una redistribuzione interna dell'immobile. Verrà consentita l'utilizzazione, per l'appunto, per l'autodemolizione e la microbonifica stradale inserendo la destinazione d'uso D5. Quindi,

insomma, non si sono riscontrati particolari problemi. Ci sarà anche un adeguamento del Piano di Zonizzazione Acustica per la conformità acustica e non ci sono altre cose da rilevare.

PRESIDENTE. Grazie mille. A questo punto apro il dibattito, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. È quello cerchiato col rosso, giusto? Ok, ed è via Gherzi, giusto?

Architetto TAMBURELLO. Sì, il 7/9 come civico.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Grazie Presidente. Volevo capire, giusto per avere maggiori spiegazioni: l'attività si svolge solo all'interno del capannone o c'è anche un'area esterna coinvolta?

Architetto TAMBURELLO. No, in realtà è coinvolta tutta l'area di pertinenza del capannone - diciamo - la loro proprietà.

Consigliere PIROVANO. Sì, ma il capannone è quello cerchiato? Perché davanti c'è un altro capannone. Anche quello davanti è di loro priorità o... Come funziona? Perché io vedo via Gherzi, c'è un capannone davanti, dietro c'è... Diciamo che quella era l'area dove c'era la GS, il Carrefour, quella roba lì davanti.

Architetto TAMBURELLO. Sì, dietro.

Consigliere PIROVANO. Davanti sulla strada – diciamo. Poi hanno costruito, c'è l'area commerciale, l'hanno ampliata, giusto? E poi, dove c'è quel capannone lì cerchiato, davanti, verso la via Gherzi, ecco, c'è un altro capannone – mi sembra – almeno, a vederlo così sembra un altro capannone. Volevo capire se anche quello rientra...

Architetto TAMBURELLO. Nella parte architettonica nello specifico dovremmo andare ad aprire il progetto che è stato valutato dalla Provincia.

Consigliere PIROVANO. Perché io quello che voglio capire è sapere se c'è coinvolta un'area esterna...

Architetto TAMBURELLO. Si vede meglio da questa immagine.

Consigliere PIROVANO. Oppure l'area solo interna. Cioè, la lavorazione...

Architetto TAMBURELLO. Guardi, l'area coinvolta è quella che vede bene in questa immagine perché il cerchio è un po' fuorviante in quanto, ovviamente, essendo un circolettato, non era specifico. Invece, così si vede esattamente quali sono...

Consigliere PIROVANO. L'area viola praticamente.

Architetto TAMBURELLO. L'area viola è quella che viene interessata dall'intervento.

Consigliere PIROVANO. Per cui, quegli immobili davanti all'area viola verso via Gherzi non rientrano in questo progetto.

Architetto TAMBURELLO. No, quelli sono esattamente quelli interessati.

PRESIDENTE. Grazie. Ci sono... Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Dobbiamo fare la variante perché? Forse lei, Assessore, l'ha detto ma...

Intervento fuori microfono

Bene. Perché necessita di una variante? Perché quella destinazione d'uso non è già...

PRESIDENTE. Prego Architetto Foddai.

Architetto FODDAI – Dirigente Servizio Governo del Territorio. Allora, la variante è necessaria perché la destinazione d'uso attuale, quindi pre-variante è un mix R, dove nella declinazione delle varie destinazioni d'uso ammesse nel mix R non figura l'autodemolitore, che invece figura nelle destinazioni cosiddette mix P.

Consigliere FONZO. P come Palermo?

Architetto FODDAI. Sì. Allora, le mix R sono quelle aree a prevalenza - come dire - residenziale, eccetera; le mix P, invece, con prevalenza di carattere produttivo - artigianale. Allora, non sarebbe stata conforme come destinazione d'uso al Piano Regolatore. Prima era un carrozziere. Invece, l'attività di carrozziere come artigianato di servizio, che viene così definito, è invece ammessa nel mix R. Sono un po' le complicazioni del nostro Piano Regolatore di ogni destinazione d'uso. In realtà, le destinazioni d'uso urbanistiche sono cinque perché c'è la residenza, il produttivo, il commerciale, i servizi, l'agricoltura e - sette - il terziario turistico - ricettivo. Di ognuna di queste il nostro Piano Regolatore ha fatto una declinazione capillare, per cui succede di frequente che una determinata specifica destinazione d'uso non sia ricompresa nelle schede del Piano Regolatore. Questo ha reso necessario fare la variante.

PRESIDENTE. Grazie Architetto Foddai. Ci sono altri interventi?

Intervento fuori microfono

Consigliere FONZO. È che impianti di questo tipo devono essere autorizzati dalla Provincia.

PRESIDENTE Chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Intervento fuori microfono

Architetto TAMBURELLO. No, per il completamento dei parcheggi che non è necessario...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo, grazie.

Consigliere FONZO. ...Presidente. Perché lì... Anche il cellulare di Pirovano.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Allora, in quell'area lì ci sono diversi carrozzieri tra l'altro, nel senso che ce ne sono già un po' da quelle parti lì. Un conto sono i carrozzieri, un conto sono... Quello sarà uno scasso sostanzialmente, e uno che deve fare demolire un'auto o un mezzo lo porta lì. Quindi è un po' diverso, però, con tutte le caratteristiche di quell'area che ci siamo detti, abbiamo capito che non è proprio il massimo ma è compatibile rispetto all'area, quindi voteremo a favore.

PRESIDENTE. Ci sono dichiarazioni di voto? No, allora pongo in votazione la delibera in oggetto. La delibera è approvata e immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 67, iscritta al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Nuovo impianto di autodemolizione e microbonifica stradale in via Gherzi n. 7/9 Società Multiservice srl – Autorizzazione di competenza provinciale di cui all'art. 208 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. e contestuale variante urbanistica al PRGC per espressa previsione di Legge. Parere favorevole ai sensi dell'art. 17 bis comma 15 bis della L.R. 56/77 e ss.mm. ed ii."

PUNTO N. 8 - VARIANTE URBANISTICA EX ART. 17 COMMA 5 DELLA L.R. 5.12.1977 N. 56 E S.M.I. INERENTE LA POSSIBILITÀ DI MONETIZZARE PARTE DEGLI STANDARD URBANISTICI, ATTUALMENTE PREVISTI SULLE TAVOLE DEL PRG, NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANISTICA DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO EX MOLINO TACCHINI -GRIGNASCHI S.R.L. SITO IN VIA LEONARDO DA VINCI ANGOLO VIA VISCONTI, DI PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ IMMOBILIARE NOVARA NORD SRL — APPROVAZIONE DEFINITIVA.

PRESIDENTE. Passiamo alla prossima delibera che vede come oggetto: "Variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R. 5.12.1977 N. 56 e S.M.I. inerente la possibilità di monetizzare parte degli standard urbanistici, attualmente previsti sulle tavole del PRG, nell'ambito del Progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica del Complesso immobiliare denominato Ex Molino Tacchini - Grignaschi S.R.L. sito in Via Leonardo Da Vinci angolo Via Visconti, di proprietà della Società Immobiliare Novara Nord srl — Approvazione definitiva". Prego Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Anche questa delibera è andata all'attenzione della Commissione la settimana scorsa. È la seconda lettura della variante richiesta dalla società che sviluppa e che è proprietaria dell'immobile denominato "Ex mulino Tacchini" ed è sito in via Leonardo Da Vinci. Vi ricorderete probabilmente del fatto che la prima lettura richiedeva la monetizzazione di una parte di standard che avrebbero dovuto essere ceduto al Comune, ma che di fatto la società che gestirà l'immobile ha richiesto in concessione praticamente, in monetizzazione per la precisione, perché ritengono che siano indispensabili per la loro attività. Si tratta di 34 posti auto pari a una superficie di circa 1.400 metri. Il provvedimento è

stato anche verificato con la VAS ed è stato anche oggetto di osservazioni che non sono pervenute oltre il termine del 20/08/2022. Pertanto, la seconda lettura darebbe il via definitivamente alla realizzazione di questo parcheggio o, meglio, della monetizzazione di questo parcheggio che la proprietà ha richiesto. La somma che il Comune dovrà introitare in merito a questi 34 parcheggi è pari a circa 115.000 euro che il Comune introiterà a seguito di questa delibera. L'Architetto Tamburelli vuole fare...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Apro il dibattito e chiedo chi vuole intervenire. Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Perfetto, dichiarazioni di voto nessuna. Allora... Prego Consigliera Paladini.

Consigliere PALADINI. Siccome ci fu un precedente qualche anno fa che non fu pagato poi a fronte della variante, volevo capire se è tutto... Scusatemi, c'è un termine per il pagamento?

Arch. FODDAI. Nel momento in cui ritirano i permessi a costruire.

Consigliere PALADINI. Contestualmente è precisato?

Intervento fuori microfono

Era solo questa la domanda. Solo tecnica.

PRESIDENTE. Grazie.

Arch. FODDAI. Se vogliono possono fare la rateizzazione.

Intervento fuori microfono

Quattro, semestrali.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Va bene.

SINDACO. Se non pagano le altre rate cosa facciamo?

Arch. FODDAI. No, le altre rate sono garantite da polizza fideiussoria.

PRESIDENTE. Grazie. Va bene, a questo punto pongo in votazione la delibera. La delibera è stata approvata ed è immediatamente eseguibile.

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 68, iscritta al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Variante urbanistica ex art. 17 comma 5 della L.R. 5.12.1977 N. 56 e S.M.I. inerente la possibilità di monetizzare parte degli standard urbanistici, attualmente previsti sulle tavole del PRG, nell'ambito del Progetto di riqualificazione e rigenerazione urbanistica del Complesso immobiliare denominato Ex Molino Tacchini -Grignaschi

S.R.L. sito in Via Leonardo Da Vinci angolo Via Visconti, di proprietà della Società Immobiliare Novara Nord srl – Approvazione definitiva.”

PUNTO N. 9 - MODIFICAZIONI AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17 COMMA 12 LETTERE A), C), G) E H) DELLA L.R. 56/77 E SS.MM. ED II. APPROVAZIONE.

PRESIDENTE. Prossimo punto all'Ordine del Giorno: “Modificazione del PRG vigente ai sensi dell’articolo 17 comma 12 lettere A, C, G e H della legge regionale 56/77, approvazione”. Prego Assessore Mattiuz, a lei la parola.

Assessore MATTIUZ. Grazie. Si tratta della terza delibera che pongo all'attenzione del Consiglio Comunale. Come certamente i colleghi Consiglieri si ricordano, il comma 12 riguarda una caratteristica particolare che è quella di non richiedere una variante specifica in merito a quelle che possono essere considerate correzioni di errori materiali di cartografia o quant'altro o di altre situazioni che non richiedono, nello specifico, una variante di tipo parziale. La prima delibera riguarda proprio le correzioni riguardanti la perimetrazione inerente allo sviluppo di un ambito: l'ambito denominato A47, che è un ambito che viene di fatto perimetrato tra via Generali, via Crimea, via Liguria. Gli uffici hanno verificato che vi sono delle perimetrazioni errate grazie alle quali, quando sarà approvata la delibera, potremo finalmente dare la possibilità ai proprietari dell'ambito di sviluppare quello che l'ambito A47 prevede, che è un ambito un po' misto perché prevede sviluppi di natura diversa tra aree ad RSA, aree a sviluppo di edilizia convenzionata, commerciale e quant'altro e la perimetrazione darà anche la possibilità di mettere un po' a posto la via Crimea, che oggettivamente oggi è una via un po' problematica perché è molto stretta, corre lungo il cavo d'assi e quindi è una struttura che è larga solo...

Intervento fuori microfono

Io stavo parlando ma...

PRESIDENTE. Chiedo scusa, fate proseguire l'Assessore Mattiuz.

Intervento fuori microfono

La stanno sistemando.

Assessore MATTIUZ. Hanno ragione, adesso si vede. Ecco, l'ambito A47 è un ambito piuttosto grande. È un ambito che sarà sviluppato da due soggetti principali: la Provincia e una società privata. La perimetrazione, quindi - come dire - le correzioni degli errori cartografici permetteranno lo sviluppo della 47 da parte delle proprietà, e questo è uno dei primi fatti. Poi, vi sono delle correzioni proprio di natura materiale, ad esempio la rimozione di un simbolo di verde pubblico a urbanizzazione secondaria, poi una correzione di una legenda, un'applicazione dei vincoli ai sensi dell'articolo 12, una correzione di errore materiale relativo a un fontanile - abbiamo fatto la verifica e non c'è - una rimozione di un simbolo di bene architettonico culturale che si riferisce a una cascina che è già stata demolita negli anni '90 e ultimo, ma questo è abbastanza importante, il cambio di destinazione d'uso di un'area di proprietà comunale che in questo momento è un verde pubblico e vorremmo trasformarlo in verde attrezzato per lo sport. È un'area che è già attenzionata dallo sviluppo di

un finanziamento legato al PNRR per la realizzazione di una nuova palestra in via Vasari. Ecco, tutte queste situazioni di correzione determina un unico atto deliberativo che consentirà appunto le correzioni da una parte e lo sviluppo dell'ambito 47...

Intervento fuori microfono

Via Vasari, da realizzare in via Vasari, un nuovo impianto sportivo. Questa è una delibera, quindi, omnicomprensiva di vari errori materiali. Se qualcuno ha delle richieste di natura tecnica, i nostri tecnici sono a vostra disposizione.

(Rientra il consigliere Romano – presenti n. 29)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Chiedo se ci sono degli interventi. Prego Consigliere.

Consigliere FONZO. La parte iniziale, dove si parlava dell'intervento vicino ai Vigili del Fuoco, quell'area lì.

Intervento fuori microfono

Consigliere FONZO NICOLA. Ecco, lì l'intervento in cosa consiste, Professore?

Assessore MATTIUZ. Sviluppare con diverse caratteristiche - lo ribadisco. Cioè, una parte può essere sviluppata con natura commerciale, una parte vincolata allo sviluppo di un insediamento di natura sanitaria, una RSA, una parte edilizia convenzionata, mentre la parte sotto appartiene a una società privata che può sviluppare edilizia residenziale. Una parte convenzionata, sì.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Per precisazione, una parte dell'area...

Consigliere PIROVANO. Cos'è esattamente la variante? Cosa dobbiamo fare? Sono errori materiali?

Assessore MATTIUZ. Sono errori materiali di perimetrazione, adesso vi spiega meglio...

Intervento fuori microfono

Consigliere PIROVANO. ... Dico per quell'ambito lì i proprietari si trovano con dei terreni...

Intervento fuori microfono

Assessore MATTIUZ. Vi spiega l'Architetto Foddai in maniera specifica.

Architetto FODDAI. Gli interventi che si svilupperanno su quest'area sono conformi al Piano Regolatore, quindi questa delibera di oggi..

Intervento fuori microfono

Allora, gli errori materiali sono di natura cartografica. Per esempio, è indicato il cavo d'assi come area edificabile, che evidentemente. Quindi, quello lo si indica come giustamente deve essere, cioè un corso d'acqua. Poi ci sono delle ripermetrazioni dell'ambito in base alla non coerenza dei mappali. Cioè, non dimentichiamoci che il nostro Piano Regolatore non è stato fatto su una base catastale, quindi alle volte ci sono delle discrepanze che è opportuno mettere a posto, ecco. Poi, è stata evidenziata una via Crimea che è una strada pubblica, quindi dev'essere indicata come tale mentre prima non lo era. Ci sono queste... *Intervento fuori microfono*

Lo prevede già il Piano Regolatore.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Grazie Architetto. È iscritta a parlare la Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Sulla questione della palestra di via Vasari - non sono parte della Commissione, quindi realmente non ho seguito bene la faccenda - la domanda è questa: sarà una palestra ad uso scolastico e a uso pubblico, nel senso che il pomeriggio poi sarà usata in altro modo? Sarà annessa a qualche istituto comprensivo? Cioè, in che modo verrà utilizzata? Grazie.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO. La palestra non è annessa a istituti comprensivi o a istituti scolastici. La palestra dell'istituto scolastico c'è già. Quella è una palestra ulteriore a disposizione che ovviamente sarà a gestione diretta o indiretta del Comune a uso della cittadinanza. Quindi, come altre palestre - non tantissime, per l'amor del cielo - ma che abbiamo tipo i palazzetti e quant'altro, dovrà avere - diciamo così - la destinazione di poter soddisfare le esigenze dell'associazionismo sportivo di base della città.

Consigliere ALLEGRA. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. È iscritto a parlare il Consigliere Pasquini, prego.

Consigliere PASQUINI. Grazie Presidente. Io ero con altri Commissari presente alla Commissione ed è stata spiegata bene questa parte qua. Oggi purtroppo forse alcuni colleghi non erano presenti e stanno sfruttando il Consiglio Comunale per capire forse un po' meglio cosa andranno a votare, ma la partita è abbastanza semplice e chiara. Diciamo che, come ha già anticipato un po' facendo sintesi il Sindaco, andare a sistemare tutti quegli errori alcuni cartografici e a sistemare una situazione che apre la strada - diciamo - alla Provincia che può mettere in alienazione, poi, questo immobile e realizzare delle entrate. C'è anche da dire che si va a sistemare parzialmente una strada che è quella della via Crimea che in questo momento è anche un po' pericolosa. La strada stretta, come ha già spiegato l'Assessore in Commissione, per circa 400 metri verrà sistemata. Una parte forse allargata - non ho capito - forse dalla parte destra dove una volta c'era il vecchio Istituto Bonfantini opposta - diciamo - al canale perché dall'altra parte c'è il canale, quindi è vincolato da quel confine naturale lì. Quindi, io penso che sia una delibera di buon senso che può essere votata per andare sia a sbloccare la situazione della provincia, ma anche per andare a sistemare una situazione di viabilità della nostra città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. È iscritta a parlare la Consigliera Paladini, prego.

Consigliere PALADINI. Grazie Presidente. Premetto che mi è molto chiaro cosa stiamo andando a votare oggi, nel senso che stiamo andando a votare una delibera per correggere alcuni errori materiali. Scusi Assessore, siccome volevo parlare con lei... Immagino, però le vorrei chiedere se poteva... Perché mi è molto chiaro che stiamo andando a correggere degli errori materiali e niente di significativo, per cui probabilmente - adesso mi confronterò col mio gruppo - ma presumibilmente è una votazione che, come di consuetudine, procederemo a fare, ma il tema è un altro che mi ha spinto adesso a intervenire perché - vede - noi oggi fa correggiamo questi errori materiali - mi riferisco prevalentemente a via Crimea, via Liguria, via Generali e non alle altre correzioni perché sono veramente, le altre - diciamo - con delle conseguenze relativamente più semplici. Quello che succede, però, è che, riproiettando l'ambito, quell'ambito finalmente può avere completezza la sua destinazione, la sua alienazione può percorrere la sua strada e avere poi il suo progetto. Lei ha parlato come se questi progetti ci fossero. Nel momento in cui oggi noi diamo il via libera, noi questo progetto - intendo tutto il Consiglio Comunale di maggioranza e minoranza - non siamo tenuti a vederlo, esattamente perché lei mi ha risposto - e anche il dirigente ha già detto - che è già previsto dal Piano Regolatore. Quindi, se arriva un supermercato, una RSA, una cooperativa che vuole fare edilizia o qualcun altro, noi non siamo tenuti a saperlo. Gli uffici predispongono gli atti, verificano, fanno e si dà l'autorizzazione. Sto dicendo una scorrettezza? Allora, siccome questa è un'occasione, le chiedo cortesemente se ci sono già dei progetti, se possiamo essere informati a prescindere dalla votazione della delibera, perché quello che lei ha detto, che è corretto ed è veritiero nel senso che andiamo a riproiettare l'ambito, e lì si può fare, dall'RSA al commerciale all'edilizia convenzionata, io, come Consigliere Comunale, vorrei sapere soltanto perché mi piacerebbe immaginare questa città nella sua totalità. Sa perché? Perché una volta andiamo in Commissione con l'Assessore Piantanida che ci dice che c'è una necessità della città, un'altra volta andiamo con l'Assessore al Commercio e ci dice che alcune cose sono sature, un'altra volta andiamo da un'altra parte. E poi vengo al nodo principale, che è il suo impegno, Assessore, perché lei, ormai un anno fa, da quando si è insediato ha detto che il primo punto era procedere alla modifica del Piano Regolatore - e l'ha messo anche nel Documento Unico di Programmazione - allora, noi continuiamo a fare, giustamente perché non possiamo fare viceversa. Io lo so benissimo - lei mi dirà la normativa e tutto quanto, quindi non mi faccia questa cosa perché la so, però mentre la normativa ci obbliga, mentre quello ci dice, mentre quello chiede, la città si trasforma senza il nostro indirizzo, che doveva essere il suo indirizzo perché lei per primo già quando era sugli scranni da Consigliere manifestò questa necessità e poi da Assessore ha portato l'esigenza di portare avanti la trasformazione del Piano Regolatore. Tempo fa disse che c'era in corso la predisposizione e lo studio, però oggi nuovamente noi stiamo andando a fare una variazione semplice del Piano Regolatore che avrà comunque una trasformazione per la città e non ne siamo consapevoli. Quindi le chiedo almeno la cortesia di sapere se ci sono dei progetti e se poi invece sul Piano Regolatore mi riserverò di fare un'interrogazione ad hoc per capire davvero quali sono i tempi e quali sono le sue intenzioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Chiedo se ci sono altri interventi. Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Per essere chiari - volevo capire: stiamo parlando dell'area dove c'era l'elisoccorso, quell'area lì per capirci, via Generali, lì c'era l'area dell'elisoccorso, oggi

è utilizzata parzialmente dai Vigli del Fuoco – credo – su gentile concessione della Provincia, in quanto la Provincia probabilmente ha dato.. Ecco, quello che voglio dire: vabbè, qui votiamo una delibera, si voterà una delibera dove ci sono degli errori materiali, però se quell'area lì - come ho capito, insomma, poi magari mi posso sbagliare, sarà oggetto di trasformazione urbana dove nascerà un centro commerciale, comunque un nuovo supermercato - diciamocela tutta – assolutamente, qui siamo veramente - dico - alla follia, perché guardate che da lì a 100 metri in via Umbria c'è un altro supermercato. Cioè, io credo che questo continuo far nascere nuovi mercati non faccia bene, poi, al commercio di questa città. Alla fine, il sistema mi viene da dire che esploderà, ma questo non è il tema della delibera di oggi. Per cui, oggi andiamo a votare di errori materiali o comunque il Consiglio Comunale voterà gli errori materiali, Assessore, però a questo punto, secondo me, una Commissione o comunque un ragionamento su dove stiamo andando in questa città sul commercio, una riflessione io credo che questo Consiglio Comunale la debba fare, anche in prospettiva e in vista del Piano Regolatore che voi state mettendo in campo perché se poi dopo mi direte sicuramente che nel Piano Regolatore non sono più previste - come dire - nuove aperture di supermercati ci voglio credere. Avete riempito la città, ci sono più supermercati... Oramai - io dico sempre – ci sono i supermercati di prossimità. Scendi sotto casa – una volta c'erano i negozi di prossimità, adesso c'è il supermercato. Per cui dico - forse una riflessione va fatta da questo punto di vista. Dopodiché, vediamo se c'è un progetto effettivo, una casa di riposo, cioè, se ci sono dei servizi che possono essere utili alla città, io credo che anche da questa parte dei banchi può arrivare un contributo. Certo che se ci proponete l'ennesimo supermercato è evidente che non siamo d'accordo. Per cui, oggi - come diceva giustamente la mia collega Paladini - abbiamo ben presente che andiamo a votare una delibera che è sugli errori materiali, ma vorremmo fare un altro tipo di ragionamento in prospettiva, visto che, Assessore, lei ha la delega all'urbanistica e - come dire - ha lo sviluppo della città, nel senso che state lavorando a un Piano Regolatore. Capiamo dove vogliamo andare, ecco, quali sono gli indirizzi che si stanno dando per il futuro di questa città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Altri interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Prego Assessore, ci mancherebbe, prego Assessore Mattiuz.

Assessore MATTIUZ. Posso rispondere ai colleghi Consiglieri? Allora, a oggi non è stato presentato nessun progetto perché chiaramente l'ambito non poteva svilupparsi poiché vi erano questi errori. È chiaro che nel momento in cui questi errori vengono sanati nel Consiglio Comunale, l'ambito - come dire - prende vita. È chiaro che le proprietà che insistono su questo ambito, a questo punto, possono decidere che cosa fare. Lo strumento urbanistico oggi in essere è uno strumento vincolante. Lo strumento che è stato votato nel 2008 in sede di Consiglio Comunale come strumento urbanistico implica il fatto che tutto ciò che è dal punto di vista del Piano Regolatore previsto possa svilupparsi. Ad oggi non è stata avanzata nessuna richiesta perché l'ambito era di fatto bloccato. Questi errori non gli consentivano di poter essere sviluppati. Quindi, ad oggi io personalmente non ho avuto nessuna richiesta da parte delle proprietà che insistono su questo ambito di sviluppare alcunché. Io vi ho esposto quelle che sono le prospettive dal punto di vista dello sviluppo dell'ambito che consentiranno alle proprietà di sviluppare ciò che il Piano Urbanistico prevede. Quindi, una parte sarà mix R, commerciale, generale, una parte vincolato a sviluppo di natura assistenziale, quindi una RSA, una parte edilizia convenzionata, l'altra parte dovrebbe essere edilizia privata. Questo è quello che si potrà sviluppare nel momento in cui il Consiglio Comunale darà il via a questo ambito. A oggi non abbiamo avuto nessun tipo di interlocuzione con le proprietà in merito a nessun tipo di sviluppo.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Mattiuz. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Allora, se è come dice l'Assessore che ad oggi non c'è stata nessuna formalizzazione di un interesse da parte di un privato a utilizzare per i fini previsti dal PRG quest'area, e che quindi l'unica sollecitazione - se ho capito bene - è arrivata dalla Provincia, che intende alienare il bene, presumo che la Provincia intenda alienare il bene perché ha un interesse, altrimenti siamo punto e a capo. Quindi, l'interesse non è stato avanzato a noi direttamente, ma è stato avanzato dalla Provincia. Quindi, noi oggi non stiamo votando il nuovo Piano Regolatore, però ogni volta che in questo Consiglio vengono proposte delibere per modificare per errori materiali il Piano Regolatore vigente noi diciamo sempre la stessa cosa e quindi la ripetiamo anche adesso: va bene la palestra di via Vasari che è contenuta in questa delibera, siamo d'accordo su questo; non siamo d'accordo, anche se già previsto dal vigente Piano Regolatore, sull'area commerciale, come è noto. Lo so che c'è già, ma non siamo d'accordo. Possiamo dire che non siamo d'accordo? Non ci piace perché ce n'è uno in piazzale Umbria, ce n'è un altro avanti superato viale Giulio Cesare - mi pare - altri due lì vicino, se non ricordo male, ma comunque ce ne sono troppi di supermercati, ma si pone anche il tema della RSA, tema che noi abbiamo già posto nella Commissione Consiliare competente, quella sui servizi sociali, in quanto abbiamo chiesto all'Assessore di relazionarci sui fabbisogni sociali della nostra città. Avevamo detto: "Che cosa serve davvero rispetto ai bisogni che abbiamo in città? Ci serve una RSA?". Tant'è che il Comune di Novara, nel momento in cui potrebbe mettere a disposizione un immobile a fini sociali non pensa a un RSA - se ho capito bene - ma pensa a un centro di cura per coloro i quali sono affetti da disturbi alimentari. Quindi, so che mi rispondete: "Sì, ma il PRG lo prevede, perché no?". Per la stessa ragione. Perché dobbiamo fare i capannoni, anche se il PRG lo prevede, che poi resteranno vuoti? Esattamente lo stesso. Quindi, non sto dicendo che non servono RSA. Sto dicendo se l'apertura di una nuova RSA è coerente con la mappatura dei nostri fabbisogni sociali che abbiamo compiuto in città. Quindi, in ragione delle tre motivazioni che ho detto prima, d'accordo sulla palestra di via Vasari, in profondo disaccordo su un nuovo centro commerciale e una verifica della coerenza rispetto all'effettiva necessità di una RSA in città, noi ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. Come dichiarazione di voto. Ho ascoltato l'intervento del Consigliere Fonzo - io ho un problema di Z - che ha ben compreso l'utilità di questa delibera. Chiaramente le valutazioni che sono emerse in questa discussione consiliare fanno riflettere sul futuro dello sviluppo della nostra città, ma, come ha già detto più di una volta l'Assessore Mattiuz, sarà preso in considerazione nella valutazione del nuovo Piano Regolatore. Purtroppo, in questo momento dare delle linee di indirizzo e di sviluppo è molto complicato. In questo momento l'alternativa quale sarebbe? Non votare questa delibera per bloccare dei lavori perché forse qualcuno potrebbe sviluppare un supermercato? Io non la vedo come conseguenza naturale di un'Amministrazione che deve fare ovunque il suo percorso e attuare le regole. In questo momento non è fattibile portare avanti questo tipo di iniziativa. Io poi penso che un privato, quando farà le sue valutazioni, se in quel luogo, in quella zona possa essere redditizio fare un supermercato o un altro tipo di struttura che può essere una RSA o in parte - come hanno già detto - residenziale o residenziale convenzionato, farà le sue valutazioni da privato. Non è il Comune che va a costruire una RSA, non è il Comune che va a costruire un supermercato, quindi il nostro voto per questa delibera sarà favorevole. Grazie Presidente.

(Esce il consigliere Gambacorta – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pasquini. Non vi sono altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera.

La delibera è approvata e immediatamente eseguibile all'unanimità dei presenti.

Intervento fuori microfono

Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 69, iscritta al punto n. 9 dell'odg, ad oggetto "Modificazioni al PRG vigente ai sensi dell'art. 17 comma 12 lettere a), c), g) e h) della L.R. 56/77 e ss.mm. Ed ii. - Approvazione.."

PRESIDENTE. Non è colpa né mia né tua. Eccoci. Ridò la parola all'Assessore Armienti così da proseguire nella sua relazione relativamente alla delibera.

Intervento fuori microfono

PUNTO N. 4 - PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS) DEL COMUNE DI NOVARA – APPROVAZIONE.

Assessore ARMIENTI. Certo. Allora, durante la Capigruppo che abbiamo fatto un'oretta fa abbiamo convenuto tutti insieme di votare la delibera relativa al PUMS analizzando uno per uno le osservazioni e le controdeduzioni relative alle osservazioni che poi voteremo una a una. Quindi, adesso finirà di illustrare la delibera e darà anche lettura delle varie osservazioni, dopodiché apriremo il dibattito e si interverrà sulla delibera, sulle osservazioni e per le dichiarazioni di voto. Poi andremo a votare una per una le controdeduzioni alle osservazioni presentate e poi voteremo la delibera al completo. Sì.

Consigliere FONZO. Perché voglio dare a me stesso conferma che ho capito bene. L'Assessore presenta la sua delibera, dopodiché l'Assessore illustra la prima osservazione. Si apre il dibattito sulla prima osservazione su cui tutti possono intervenire. Dichiarazioni di voto – una a favore, una contro - e poi si passa alla seconda. È così che abbiamo convenuto in Capigruppo, giusto? Poi c'è il dibattito finale, d'accordo.

Consigliere ALLEGRA. Non ho capito una cosa, Presidente, abbia pazienza. Allora, siccome le controdeduzioni sono tutte insieme e non sono divise sui tre provvedimenti, non ho capito questo.

PRESIDENTE. Prima quelle sul PUMS e poi quelle...

Consigliere ALLEGRA. Quindi prima si fanno quelle sul PUMS, poi discutiamo la delibera sul PUMS, poi facciamo... È così?

PRESIDENTE. Sì, una per una.

Consigliere ALLEGRA. Che tempi abbiamo, a questo punto, che sono le 12:11?

PRESIDENTE. Adesso andiamo di sicuro fino alle ore 13:00 e nella pausa. Poi riconvochiamo alle 14:30 fino alle 18:00.

Consigliere ALLEGRA. 14:30?

PRESIDENTE. Era 14:00? Scusatemi, 14:00. E poi andiamo fino alle 18:00 che è l'orario di chiusura.

Consigliere ALLEGRA. Erano e 30, mi sembra, forse.

PRESIDENTE. 18:00.

Consigliere ALLEGRA. La ringrazio.

PRESIDENTE. Prego.

Consigliere ALLEGRA. E se non si finisce si riaggiognerà. Perfetto.

PRESIDENTE. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Una piccola osservazione: ci sono dei tempi contingentati oppure uno può parlare per ore?

Consigliere FONZO. La maggioranza non ha chiesto tempi contingentati. Non vi teniamo qua fino a dopodomani notte. Fino a stanotte forse sì, però, perché...

Intervento fuori microfono

Sì, è una battuta, dobbiamo farne un'altra, però la minoranza si era anche dichiarata d'accordo a un'altra soluzione. La soluzione era quella che si sospendesse la seduta odierna di discussione delle tre delibere PUMS, BiciPlan e trasporto, si andasse in Capigruppo, si condividessero i criteri di accorpamento e quindi si ritornasse in Consiglio Comunale con i criteri di accorpamento. La maggioranza ha ritenuto che, essendo l'accorpamento di 77 su 106 e quindi il tempo sostanzialmente da impiegare per 106 sarebbe stato poco rilevante, si va alla discussione su tutte e 106, fermo restando che...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Dai, procediamo con i lavori. Grazie. Procediamo. Prego.

Assessore ARMIENTI. Io leggo l'osservazione e la controdeduzione, poi "a favore" o "contro".

Intervento fuori microfono

L'avevo fatto.

PRESIDENTE. La delibera l'ha già illustrata. Prego Assessore.

Assessore ARMIENTI. La riprendo.

SINDACO. Adesso quindi l'Assessore illustra la delibera nel suo impianto generale, dopodiché su ogni singola osservazione leggerà l'osservazione e la controdeduzione, si aprirà il dibattito e si voterà su ogni singola osservazione.

PRESIDENTE. Considerato che l'Assessore ha praticamente illustrato già tutta la delibera...
Prego Assessore Armienti.

Intervento fuori microfono

Prego.

Consigliera ALLEGRA. Chiedo scusa - siccome questo è un passaggio per il Comune di Novara oggettivamente delicatissimo, interessante, importante e tutto quello che... Secondo me - e lo dico personalmente ma credo che il mio gruppo sia assolutamente d'accordo - coloro che hanno redatto questo Piano forse, per una volta, potevano essere in aula. Ecco - lo dico chiaro e tondo, nel senso che non me ne voglia la signora in video, però magari una volta essere qua presenti quando si votano queste delibere forse poteva essere utile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Prego Assessore Armienti, a lei la parola.

Assessore ARMIENTI. Allora, posso andare? Allora, a me sembrava prima dell'interruzione di aver letto tutti i passaggi procedurali presenti e scritti nella delibera. Avevo fatto anche un'annotazione di carattere generale di cos'è questo PUMS, che sostanzialmente è proprio uno strumento nuovo per il Comune di Novara, posto che avevamo il PUM e il PGTU del 2014. Ho anche chiarito, come lo faccio sempre ormai in tutte le Commissioni, che questo PUMS è un Piano programmatico, pianificatorio e non conformativo perché tutte le tipologie di infrastrutture che poi verranno eventualmente messe in campo saranno ovviamente valutate con i vari strumenti urbanistici. Cioè, se c'è bisogno di un permesso di costruire o una qualunque cosa, sarà poi approfondito nei vari progetti di dettaglio perché il PUMS non recepisce i processi di dettaglio per ogni singola opera che verrà messa in campo. È soltanto a livello pianificatorio e generale. Poi, tutti gli interventi troveranno esecuzione, ognuno di loro, con determinati progetti di dettaglio e verranno approfonditi nel PFTE, cioè nel Piano Economico e Tecnico dettagliato. Lì poi si andrà ovviamente a individuare in che maniera verrà eseguito l'intervento, oltre poi ovviamente a determinare i precisi dettagli dei costi per ogni singolo intervento. Questo - come spiegavo - è un Piano che descrive quali azioni possono essere messe in campo per andare verso una città sostenibile da un punto di vista della mobilità e quindi raggruppa tutti quegli interventi che agevolano la mobilità sostenibile, la sollecitano, la promuovono e la incentivano. Quindi, a partire dal bike sharing, lo sharing dei monopattini, l'uso del trasporto pubblico con mezzi elettrici, l'estensione delle piste ciclabili e tutti i servizi a favore della mobilità dolce, quindi il PUMS contiene tutto questo, poi si sono dettagliati i Piani del Biciplan del Masterplan che vanno ad approfondire la situazione delle piste ciclabili e di tutti i servizi connessi quindi di aiuto alla mobilità ciclistica e insieme al Piano delle zone 30 e poi c'è l'altra parte relativa al Masterplan del TPL che oltre a fotografare la situazione attuale del nostro trasporto pubblico locale, ha individuato quelli che possono essere degli interventi aggiuntivi che potrebbero in base agli studi trasportistici che sono stati effettuati, andare a diciamo incentivare l'uso del TPL qui a Novara. Quindi questo è in generale, il PUMS contiene 22 azioni in tal senso da cui poi sono stati estrapolati il BiciPlan, e solo BiciPlan e zone 30 e Masterplan solo TPL. Ora come dicevo nel periodo di finestra delle osservazioni sono giunti 14 elaborati da parte di 14 soggetti diversi da cui sono state estrapolate 106 osservazioni che noi abbiamo raggruppato per facilità anche di lettura e di controdeduzione in macro aree e sono state rappresentate all'interno del quaderno delle controdeduzioni che dovrete avere tutti quanti, abbiamo iniziato con le aree pedonali ZTL, LEZ logistica urbana e blocchi 15, ve ne sono mi pare 14 forse, 13 ecco, quindi questo è il primo blocco di osservazioni, io a questo punto procedo a

leggervi il testo dell'osservazione, la sintesi che abbiamo fatto con l'osservazione 1 e poi procederò a leggervi la controdeduzione che ne è derivata.

Osservazione N. 1. Privato cittadino. Rotatoria Largo Bellini Via Solaroli, esclusivamente funzionale alla realizzazione del nuovo parcheggio nell'area degli ex giardini della mensa vescovile e che in quanto parcheggio a rotazione aveva proposto di destinarlo a parcheggio dei residenti nel centro storico che sono privi di box e che oggi parcheggiano sullo spazio pubblico nelle strade limitrofe, sostanzialmente impedisce una corretta delimitazione delle aree ZTL e delle aree pedonali. Aree pedonali 100% del centro storico, ZTL estese a quella zona particolarmente delicata e fragile che è caratterizzata dalla presenza delle funzioni più prestigiose ed importanti del nostro centro storico, il castello, teatro Coccia, il duomo, il conservatorio in largo Bellini angolo Via Dominioni, l'università in via Solaroli, area ospedale Caserma Perrone, il cuore verde di Novara, una zona che complessivamente prima e, più delle altre, dovrebbe essere riconosciuta e fruita come zona pedonale, e non solo come zona ZTL.

Risulta non accolta. Il nuovo parcheggio ha dei riverberi sulle scelte di gestione dello spazio stradale oltre che per la sistemazione della sede stradale, anche per la gestione delle limitazioni, per la valorizzazione delle aree prestigiose richiamate. Il progetto è stato oggetto di approfonditi studi viabilistici nella fase della variante urbanistica, ed il progetto esecutivo delle opere è in fase già ormai di approvazione definitiva. L'intervento non pregiudica una corretta delimitazione delle aree ZTL e delle aree pedonali, do conseguenza il PUMS non può che limitarsi a recepirlo, si tratta in ogni caso di un parcheggio privato la cui gestione non è del Comune.

Consigliere ALLEGRA. Posso? Sull'ordine dei lavori Presidente, ma noi adesso quando votiamo, votiamo la controdeduzione.

PRESIDENTE. La controdeduzione.

Assessore ARMIENTI. Perché il quaderno allegato alla delibera si chiama controdeduzione quindi l'approvazione è della delibera e del quaderno delle controdeduzioni.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere FONZO. Se votiamo sì siamo d'accordo con la controdeduzione illustrata dall'Assessore, se votiamo no non siamo d'accordo. Ok? Per capirci.

PRESIDENTE. Per favore...

Consigliere FONZO. Stando attenti che su alcune osservazioni il parere della Giunta è di accoglimento o di parziale accoglimento, quindi in taluni casi votando *sì* approveremmo anche l'osservazione. Questo lo dicevo all'aula. La seconda osservazione Assessore è, perché non diciamo il nome del privato cittadino? Tanto sono pubbliche. Perché?

Assessore ARMIENTI. Io qua non ce l'ho. Il privato cittadino dell'osservazione 1 è il signor Giovanni Gramegna.

Consigliere FONZO. Adesso si apre il dibattito.

PRESIDENTE. Esatto.

Assessore ARMIENTI. La prima è questa.

PRESIDENTE. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, questa osservazione e relativa controdeduzione è stata già dibattuta in occasione della variante urbanistica che ha portato al parcheggio sotterraneo nella quale noi ci siamo detti contrari, anche e comunque per questa osservazione che trovo corretta e il fatto che noi stiamo parlando del Piano urbano della mobilità sostenibile che garantirà il futuro della nostra città della mobilità, quando l'anno scorso, due anni fa abbiamo votato un parcheggio sotterraneo che non c'entra nulla col programma che stiamo votando oggi. Quel parcheggio lì, secondo quanto scrive il privato cittadino, giustamente potrebbe essere dedicato ai residenti, in modo tale da non vedere più la giungla di parcheggi che assistiamo ogni giorno al centro storico. Potrebbe naturalmente essere parte della ZTL e dell'area pedonale che ad oggi non esiste un'area pedonale a Novara, esiste una ZTL e questo parcheggio aperto al pubblico non garantirebbe uno sviluppo che dovrà essere nell'immediato futuro della ZTL dell'area pedonale, quindi noi concordiamo quanto scritto nell'osservazione e io contesto anche la frase che si tratta, in ogni caso di parcheggio privato la cui gestione non è del Comune, va bene che non è del Comune però il Comune deve governare la mobilità in questa città e non capisco come possa governare la mobilità senza un adeguato Piano dei parcheggi in città. Grazie Presidente quindi noi siamo contrari alla controdeduzione.

PRESIDENTE. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Vado un po' in scia rispetto a Iacopino perché condivido il suo intervento e l'osservazione alle osservazioni che ha fatto, nel senso che va beh condivido ovviamente che quella è un'area prestigiosa per la città e deve essere pedonalizzata al 100%, certo ci vuole coraggio, ci vuole coraggio perché alcune scelte sono scelte a volte impopolari. Poi sulla questione invece della controdeduzione, non si può dire che si tratti in ogni caso di parcheggio privato, la cui gestione non è del Comune, perché è il Comune che deve gestire il traffico, deve dare gli indirizzi, è come dire: va beh non posso non fare un altro supermercato e quindi lo facciamo e quindi ti faccio la rotonda a servizio, è sempre la stessa catena, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Allegra. Non vi sono altri interventi. Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliera PALADINI. È un dibattito pieno, avevo capito una cosa diversa.. Scusate, oltre la gola mi ha preso un po' la testa. Posso Presidente? Non voglio approfittare. Io non ho partecipato a tutte le sedute della Commissione, mi scuso ovviamente però ringrazio per il lavoro svolto fino a qui, perché credo che comunque quello che stiamo facendo oggi, io ringrazio anche la maggioranza, perché oggi la maggioranza ha dato una grande apertura di democrazia inconsapevole però ha dato una grande apertura di democrazia permettendoci di parlare di tutte e 106 le osservazioni perché sennò sarebbe stato un dibattito.

(Rientra il consigliere Gambacorta – presenti n. 29)

PRESIDENTE. E' consapevolissima abbiamo fatto una riunione Capigruppo solo per quello. La ringrazio per l'apertura, ma è consapevole.

Consigliere PALADINI. L'aggettivo l'ho scelto apposta però comunque fa niente. Detto questo, io credo che quello che si sta andando a proporre, quello che si voleva approvare con questa osservazione era appunto quella di una pianificazione complessiva della città perché è vero che nella risposta nella controdeduzione la Giunta e SINTAGMA precisano che il progetto esecutivo è in fase di approvazione, questo però non limita il fatto che si possa ragionare su qual è l'estensione della ZTL qual è la funzionalità di quell'area soprattutto perché quell'area ha delle forti difficoltà di pressione viabilistica già oggi, nel momento in cui ci sarà un parcheggio io vorrei ricordarvi che ai tempi del project della Giunta precedente di centrodestra era previsto lì un intervento in questa direzione, che andava da tutt'altra parte poi complessivamente sull'area del parcheggio, però oggi chiudersi a riccio, perché quello che trovo singolare, nella controdeduzione è la risposta che, siccome siamo in approvazione del progetto, non si possa ragionare su quello che esula dal progetto del privato. Noi siamo il pubblico, siamo quelli che devono dare una direzione al soggetto che realizzerà, mi è chiaro che non è il Comune che realizzerà quel parcheggio e mi è chiaro che c'è già un progetto ma se il Comune vede un'esigenza per rispondere a un bisogno della città credo che sia necessario almeno rifletterci. Il totale non accoglimento e neanche la possibilità di un ragionamento di un'apertura credo che sia un approccio assolutamente di chiusura, di censura di chiusura eccessivo in questa fase, soprattutto perché ribadisco, l'ha detto prima su un altro intervento, nel Documento Unico di Programmazione che è l'unico documento che poi dice, che vale più di questo PUMS, vale più di qualunque altra cosa il Documento Unico di Programmazione, perché questo è uno strumento di strategia, se non sbaglio, di pianificazione, non è lo strumento che è depositato che dice che si farà tutto quello che viene indicato, lo strumento di strategia di visione, è corretto Assessore quello che sto dicendo? Questa visione voi la potete modificare. Viceversa invece quello che avete scritto del Documento Unico di Programmazione che è quello di ampliare la ZTL, far funzionare la ZTL, rendere lacune aree pedonali, l'avete scritto voi, mi sbaglio Assessore? L'avete scritto voi, allora contravviene a questa controdeduzione così chiusa e così rigida, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Noi voteremo contro le controdeduzioni della Giunta essendo d'accordo con le osservazioni avanzate dal proponente.

PRESIDENTE. Grazie. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione N. 1.

FAVOREVOLI 20

CONTRARI 9 (*Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Paladini, Pirovano, Spilinga, Baroni, Iacopino, Renna Laucello Nobile*)

La controdeduzione è stata approvata

Prego Assessore Armienti.

Osservazione N. 2.

Assessore ARMIENTI. Area pedonale nel centro storico, l'osservazione N. 2 sempre del signor Gramegna. Il PUMS prevede di raggiungere nel breve periodo il 29,7% della superficie di area del centro storico ristretto e il 55% nel lungo periodo. Mancano i criteri, se non un generico allargamento alle aree a vocazione pedonale. Poi mi rendo conto e comprendo le difficoltà per la pedonalizzazione del quadrante nord ovest con le aree limitrofe alla Basilica di San Gaudenzio, un ambito urbano che è fortemente condizionato dal parcheggio della BPM fino quando almeno ed entro il 2030 non sarà esteso a tutto il centro storico la ZTL. Perché escludere dalle aree pedonali le aree limitrofe alle scuole Ferrandi e

Morandi e del Convitto Carlo Alberto? Perché frammentarietà delle previsioni per il vicolo Santa Chiara, vicolo Cantalupo e via Ceruti parte di via Dei Brusati, vicolo San Nicola e parte terminale di via Canobbio, estendere...- l'altro suggerimento- estendere ZTL e AP ai centri storici della città, Ternate, Lumello, Olengo eccetera e nei singoli quartieri, anche nella prospettiva di dare concreta attuazione alle ipotesi della città dei 15 minuti, le zone 30, le strade residenziali e a priorità pedonale eccetera.

La risposta: il PUMS propone l'implementazione delle aree pedonali con gradualità e passando anche attraverso misure temporanee per comprendere la risposta dei cittadini e utenti in genere, nel Piano sono stati meglio esplicitati i criteri di scelta delle aree proposte per la pedonalizzazione e l'intento di approfondire la loro estensione anche al di fuori del centro storico. Non si ritiene opportuno tuttavia estendere l'area pedonale e la ZTL ai centri storici minori nei quali invece il PUMS prevede l'applicazione e l'esecuzione della zona 30. Scusate questa è parzialmente accolta. Nei criteri iniziali del quaderno delle osservazioni troverete forse non l'ho detto prima, il parzialmente accolta sta per osservazione che entra nel merito dei contenuti del PUMS e il cui contenuto è in parte in linea con le strategie del piano, mentre quando non è proprio accolta l'osservazione che non entra nel merito dei contenuti del PUMS il cui contenuto non è in linea con le strategie di Piano, oppure l'osservazione, sempre quando si intende non accolta, l'osservazione è estranea ai contenuti del PUMS. Giusto per chiarire cosa vuol dire parzialmente accolta e non accolta.

PRESIDENTE. Grazie Assessore, apro il dibattito, ho iscritto a parlare la Consigliera Allegra, prego ne ha facoltà.

Consigliera ALLEGRA. Grazie Presidente, abbiamo visto che appunto viene in parte accolta, ci stupiamo del fatto che non si tenga presente, anche l'idea di creare delle piccole ZTL nei quartieri limitrofi e mi viene da pensare al regno di Ternate, l'interregno di Ternate, mi viene da pensare Olengo, Lumello eccetera, credo che invece possa essere un'ottima idea perché creare delle zone diciamo solo a passaggio pedonale crea comunità, crea aggregazione, si possono mettere come si dice degli arredi appropriati, si può immaginare che lì le persone si incontrino, senza macchine stiano bene insieme, un po' come, mi viene da pensare, va beh se ti fa ridere guarda, scolta, sei scortese mi spiace, stavi ridendo sul mio intervento, ognuno può avere le proprie idee, tu ne hai una io per fortuna ce l'ho opposta rispetto alla tua okay? Okay?

(Interventi fuori microfono)

Consigliera ALLEGRA. Infatti al penso proprio così.

PRESIDENTE. Per favore continui Consigliera Allegra, signor Sindaco e Consigliere Pirovano grazie. Prego Consigliera Allegra.

Consigliera ALLEGRA. Mi viene da pensare a quel luogo che è un luogo aggregativo interessante che è per esempio la piazzetta di Sant'Agabio, se si creassero dei piccoli nuclei anche nelle frazioni in cui la gente si possa incontrare senza essere devastata e tormentata dal traffico veicolare potrebbe essere una buona idea, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Noi a questa votazione ci asterremo perché l'osservazione è solo parzialmente accolta.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente, anche il nostro gruppo si asterrà perché condividiamo la parte dell'implementazione delle aree pedonali con gradualità, questa gradualità andrà ponderata nel tempo, nel brevissimo tempo perché ad oggi non esiste un'area pedonale, quindi partiamo da zero. Vediamo nei prossimi mesi successivi verificando quello che verrà attuato. Quindi ci asterremo, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, prego Consigliera Napoli.

Consigliera NAPOLI. Vorrei dire invece che noi voteremo a favore ma semplicemente perché come sottolineava il collega Iacopino, se al momento non esistono delle aree, è necessario procedere per gradualità, di conseguenza le zone 30 sono un ottimo modo per passare dal niente alla ZTL, per cui davvero il punto di partenza è non dimenticarci del fatto che il PUMS è un punto di partenza, quindi passo dopo passo dobbiamo fare una sensibilizzazione concreta e non un'imposizione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Napoli. A questo punto pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 2

FAVOREVOLI 20

ASTENUTI 9 (*Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Paladini, Pirovano, Spilinga, Baroni, Iacopino, Renna Laucello Nobile*)

La controdeduzione è stata approvata

Prego Assessore Armienti.

Osservazione n. 3

Assessore ARMIENTI. E' sempre del signor Gramegna. Zona di accessibilità controllata Low Emission Zone, proposte. Il PULS potrebbe cominciare a definire le zone a bassa emissione con la delimitazione insieme alla zona relativa ai centri storici di fasce di rispetto di almeno 200 metri a tutela di tutte le aree sensibili della città, a partire dalla nuova Cittadella Salute, dalle scuole di ogni ordine e grado compresa l'università, dalle strutture socio sanitarie assistenziali, ai centri di ogni quartiere e delle frazioni, alle aree verdi e alle aree sportive, alle aree parrocchiali, alle aree ad alta densità abitativa, alle aree riconosciute come addensamento commerciale eccetera, tutte zone nelle quali prevedere omogeneamente la progressiva esclusione dei mezzi più inquinanti, un'azione necessaria a tutela della salute di tutti.

Non accolta. Sarà cura dei successivi sviluppi dell'azione strategica di introduzione di zone a bassa emissione, la cosiddetta LEZ, di individuare i criteri di sperimentazione e successivamente di attivazione permanente di tali aree. In alcune zone sensibili come appunto l'ospedale e altri centri di cura, deve invece essere garantito l'accesso indifferenziato a tutti i mezzi, quindi anche a quelli che non siano particolarmente ecologici, perché proprio si deve, anche come dicevo in Commissione, la nostra Ordinanza quella che è tutt'ora in vigore prevede la deroga proprio in tal senso perché se è pur vero che dobbiamo controllare la qualità dell'aria dall'altro lato almeno nelle strutture ospedaliere di cura dove la gente va a curarsi, deve essere previsto l'accesso anche via d'emergenza con qualunque mezzo essi abbiano a disposizione.

PRESIDENTE. Grazie Armienti, apro il dibattito, chi vuole intervenire? Consigliere Iacopino prego.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. prendiamo la bontà della questione ospedale che comunque ci sarà anche da tener conto la considerazione della costruzione del nuovo ospedale, diciamo che questa osservazione che ci trova d'accordo è una visione per il medio e lungo termine della città che dovrebbe essere, quindi a nostro parere è accoglibile nella quasi totalità quindi voteremo a favore dell'osservazione, quindi volevo dire questa cosa qua, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consiglieria Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Chiaramente questa è un'osservazione sicuramente anche un po' tra virgolette, passatemi il termine, provocatoria, nel senso che è un po' estrema, io credo che lo spirito dell'osservazione fosse: cerchiamo di limitare il più possibile nelle zone sensibili, scuole, parrocchie, insomma luoghi frequentati anche da persone più deboli o magari ragazzi, cerchiamo di limitare il più possibile gli automezzi più inquinanti. Allora questo era un po' credo che fosse l'idea dell'osservazione. Capisco però che non si può estremizzare perché nel momento in cui citiamo l'ospedale attenzione perché poi l'ospedale ci devono poter accedere tutti anche magari in maniera un po' rapida, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consiglieria. Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Quello che fa emergere questa controdeduzione è un po' l'approccio di questo PUMS che mi lascia perplesso, cioè qua si fa un'osservazione discutibile o meno insomma, detta dei criteri eccetera. La cosa appunto che sarà cura dei successivi sviluppi individuare criteri di sperimentazione eccetera. Cioè quello che percepisco è un po' appunto questa natura strategica del Piano, porta il Piano ad avere natura aleatoria più che strategica, nel senso che non so su una questione del genere come fanno a non esserci i criteri di sperimentazione per esempio. Quindi più che il merito della singola osservazione a me preme sottolineare questo aspetto cioè che sulle questioni sarebbe il caso di sin da ora andare a individuare criteri, una strategia un po' più concreta, perché strategica più che strategica appunto sembra un po' aleatoria, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi. Dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Noi ci asterremo perché ci rendiamo conto che l'attuazione proposta è un po' troppo drastica, anche se nella osservazione si parla di "progressivamente", però i luoghi che vengono citati come dire sono praticamente tutta la città, quindi condividendo l'auspicio ma non essendo d'accordo con l'attuazione proposta noi ci asterremo.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione N. 3.

FAVOREVOLI 20

CONTRARI 2 (*Iacopino, Renna Laucello Nobile*)

ASTENUTI 7 (*Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Paladini, Pirovano, Spilinga, Baroni*)

La controdeduzione è accolta.

Osservazione N. 4

Assessore ARMIENTI. Anche questa osservazione del signor Gramegna. Logistica delle merci e-commerce. Se da un lato obiettivo del PUMS sembra essere quello di razionalizzare la distribuzione delle merci in ambito urbano non si comprendono le ragioni per cui il progetto della City Logistics debba riguardare in termini esclusivi le aree del centro storico, e non anche per esempio le tante aree riconosciute e riclassificate dal Piano regolatore come addensamenti commerciali. In questo senso mentre si concorda che per il centro storico la ZTL merci coincida con la LEZ, propongo e chiedo che le ZTL merci vengano definite per tutte le zone riconosciute come addensamenti commerciali, storici, urbani forti, o minori ed extra urbani; parcel locker: proposta di una più capillare organizzazione dei punti di consegna in ambito urbano per rendere possibile il ritiro della merce anche e soprattutto a piedi o in bicicletta, gli uffici postali, i tabaccai, le edicole, i supermercati per esempio potrebbero utilmente svolgere tale funzione come già in parte succede oggi.

L'osservazione non è accolta.

Come specificato nel Piano, il tema della logistica urbana delle merci, riguarda uno specifico Piano di settore poi, il PUMS in corso di redazione. In questa fase il PUMS ha esplicitato due delle possibili azioni che il PUMS dovrà poi approfondire individuare aree di carico e scarico merci a seguito di pedonalizzazione e la diffusione dei parcel lockers che già comunque in parte ci sono. Questo è finalizzato a rafforzare il tema della trasversalità delle diverse azioni del PUMS, il PUMS non riguarderà certamente solo il centro storico ma l'intero territorio comunale, aggiungo solo l'avevo anche accennato in Commissione che è stato maggiormente approfondito secondo come dice il cittadino, il tema della logistica in centro perché va a interferire anche con la delimitazione come già spiegato come l'estensione della ZTL delle zone pedonali, ecco perché forse ha dato l'impressione che fosse stato maggiormente approfondito solo la parte della logistica del centro storico, quando poi in realtà avremo l'altro piano, il Piano Urbano della logistica sostenibile che in fase di redazione, allora ovviamente si vedrà esteso tutto questo discorso anche alle altre aree del Comune.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Apro il dibattito prego Consiglieria Paladini.

Consiglieria PALADINI. Grazie Presidente. Io credo che questa osservazione ci faccia capire che c'è stato un errore nella tempistica nel senso che l'avevamo già detto all'inizio del dibattito del PUMS, sto parlando di molti mesi fa per cui il PUMS era propedeutico, sarebbe stato propedeutico, non doveva esser successivo, a nostro giudizio doveva essere precedente non successivo perché la trasformazione dell'e-commerce, la trasformazione del consumatore, la trasformazione proprio che ci ha portato la pandemia che ci ha accelerato la pandemia ha sicuramente sollevato l'esigenza di dover gestire questo tema, questo tema che però non riguarda, qui secondo me potevano essere due osservazioni diverse, nel senso che questa osservazione è molto ricca, cioè sono due temi che vengono posti, entrambi devono essere attenzionati, spero che lo siano poi lo vedremo nel PUMS. Il primo la gestione delle merci nel centro storico che in parte è affrontata nel PUMS, ma soltanto in parte perché resta tutto il tema appunto c'erano state delle proposte penso che poi questo debba legarsi anche al PUC, all'altro strumento su cui sta lavorando l'Assessore al Commercio, perché qui dobbiamo ragionare in termini complessivi perché nel momento in cui la ZTL funziona dal punto di vista della camminabilità e dal punto di vista del trasporto delle merci, ha delle ripercussioni anche sul commercio, quindi quello che sta succedendo e che stiamo evidenziando soltanto all'osservazione 4 è che di nuovo si ragiona a camere stagne, ed è un errore perché il fatto che questa risposta oggi dica il PUMS sarà successivo, però non si è parlato con l'altro strumento su cui stiamo lavorando, è un errore strategico perché stiamo

parlando da almeno 10 anni, io vedo qua Gambacorta ma sono almeno 10 anni che si parla di luoghi di consegna unici nel centro storico, distribuzione collettiva per le merci, orari che vengono tutti i giorni trasgrediti, lei è davanti a un accesso posso dire questa cosa, per cui ci sono due temi, uno l'approvvigionamento...., io faccio veramente fatica oggi. Può dirgli di stare zitti.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE. Prego Consigliere Paladini.

Consigliera PALADINI. Uno è il tema dell'approvvigionamento delle merci ai negozi alle attività commerciali, agli esercizi di somministrazione che è un tema che qui viene accennato perché appunto è la city logistics è quella parte che è anche presente nel PUMS che però non viene risolta perché ribadisco io spero veramente poi che da domani che si possano risolvere una serie di temi che questi non siano soltanto quaderni, avete usato la parola quaderno oggi che non siano soltanto quaderni ma che siano poi punti fermi che mettiamo nell'agenda e attraverso anche strumenti con determine delibere e atti. Secondo tema c'è tutto il tema delle merci per i privati che non è trascurabile perché sta avendo delle ripercussioni importanti e questo sì che riguarda non soltanto il centro, ma riguarda tutti i quartieri perché ci sono delle difficoltà oggettive soprattutto su alcuni atti viari. Oggi credo che questa risposta sveli il fatto che avevamo ragione sul fatto che il PULS e il PUMS dovevano andare esattamente con lo stesso, quanto meno con lo stesso tempo se non uno davanti all'altro quando meno in contemporanea. Se il PULS svelerà delle contraddizioni rispetto al PUMS cosa facciamo, ritorniamo qua? No, non può lo capisco però il PULS studia esattamente la parte delle merci, la parte della logistica e quindi avremmo dovuto studiarla in modo tale che il PUMS acquisisse le considerazioni, a nostro giudizio, poi ognuno...

Assessore ARMIENTI. Posso fare proprio un'annotazione di carattere...

Consigliera PALADINI. Non sono io il Presidente, ma non credo che possa. Quindi per questa ragione noi voteremo a favore della deduzione..., lo avete capito, della deduzione dell'osservazione, voi della controdeduzione.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera PALADINI. No, lo farà Fonzo, non si preoccupi, tutti i minuti ce li prendiamo.

Assessore ARMIENTI. Posso solo?

Consigliera PALADINI. Non penso che possa da Statuto, Presidente.

PRESIDENTE. Da statuto no però se posso chiedere a lei se può precisarglielo glielo concedo.

Consigliera PALADINI. Io sono un semplice Consigliere comunale.

PRESIDENTE. Però se c'è la volontà di farla precisare io lo consento all'Assessore. Prego Assessore.

Assessore ARMIENTI. Il PUMS è il piano che contiene tutto per quello che non può essere dettagliato perché poi ci sono tutti questi altri piani di settore che sulla base delle linee generali dettate dal PULS vanno a dettagliare meglio tutti i vari interventi. Quindi il PUMS è il contenitore più generale più generico e poi ovviamente anche dal punto di vista procedurale deve essere approvato per primo e dopodiché i vari piani Biciplan, Masterplan PUMS sono definiti proprio dalla normativa Piani di settore, vanno a dettagliare meglio come deve svolgersi il Piano, l'opera.

Consigliera PALADINI. (inc.) PUMS non lo sappiamo, è questo che sto dicendo io.

Assessore ARMIENTI. Lo stanno preparando.

Consigliera PALADINI. Ho capito io sto dicendo era propedeutico, ho capito che son due... sulla parte procedurale io le do ragione lei io poi dal punto di vista procedurale lei è inattaccabile l'ho detto prima che è quella che studia più di tutti quindi, ci mancherebbe, le sto dicendo soltanto una questione di scelta di strategia, oggi arriva il Biciplan giustamente sarebbe stato meglio oggi arrivasse anche il PULS insieme.

PRESIDENTE: Spilinga prego.

Consigliera SPILINGA. Grazie Presidente, mi metto in coda all'intervento della collega Paladini perché in realtà era quello che volevo puntualizzare io, abbiamo fatto alcune deduzioni a BiciPlan e Masterplan del TPL che sono piani di settore, accolte o non accolte in generale dal PUMS mentre non si è ragionato allo stesso modo su questo piano di settore che è un piano di settore a mio avviso oggi strategico. Poi faccio anche una battuta, a Venezia consegnano anche se non ci sono né auto né camion né pullman, quindi credo che strategicamente sia un percorso che anche a Novara si può trovare.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Spilinga. Ci sono altri interventi? Passiamo alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie Presidente. Il nostro gruppo voterà contro la controdeduzione fatta a questa osservazione in quanto riteniamo importantissimo e prioritario anche il Piano Urbano della logistica sostenibile che ad oggi non c'è perché riteniamo una vera e propria emergenza quella della consegna delle merci, che sta aumentando in città, assistiamo a parcheggi in doppia fila ovunque anche in città, rendendo pericolosa la circolazione in bicicletta, in macchina a piedi, e non solo in centro storico, ma in tutta la città, parcheggi selvaggi, parcheggi dedicati occupati da altri quindi la situazione è veramente emergenziale in questo senso, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. ... *(inizio intervento fuori microfono)*... a favore dell'osservazione per le motivazioni che ha testé evidenziato la collega Paladini.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione N. 4.

FAVOREVOLI 20

CONTRARI 9 (Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Paladini, Pirovano, Spilinga, Baroni, Iacopino, Renna Laucello Nobile).

La controdeduzione all'osservazione è accolta.

Adesso son le ore 13 quindi dichiarerei chiuso per la pausa pranzo.

La seduta è sospesa alle ore 13,00

La seduta riprende alle ore 14,15

Alla ripresa dei lavori, il Segretario Generale procede con l'appello

I consiglieri presenti sono n. 23 (*Allegra, Brustia, Colli Vignarelli, Crivelli, Fonzo, Franzoni, Freguglia, Gambacorta, Gigantino, Iacopino, Napoli, Pace, Palmieri Pasquini, Picozzi, Pirovano, Piscitelli, Prestinicola, Ragno, Renna Laucello Nobile, Spilinga, Stangalini ed il Sindaco*)

I consiglieri assenti sono n. 10 (*Astolfi, Baroni, Caressa, Eempio, Gagliardi, Graziosi, Iodice, Paladini, Ricca, Romano.*)

PRESIDENTE. Grazie dottor Rossi. Allora darei la parola all'Assessore Armienti per proseguire con le osservazioni e le controdeduzioni, prego Assessore.

Durante la sospensione della pausa pranzo abbiamo convenuto e concordato tra tutti di dare lettura del titolo diciamo dell'osservazione e della controdeduzione in modo tale da accelerare il tempo e non ripetere la lettura, visto che abbiamo tutti il documento condiviso. Grazie.

(Entrano i consiglieri Eempio e Iodice – presenti n. 25)

Osservazione numero 5

Assessore ARMIENTI. *Allora Progetto della città dei 15 minuti*

Parzialmente accolta. Parzialmente accolta, il progetto della città dei 15 minuti trova nella città di Novara un enorme potenziale a prescindere dagli esempi riportati nel PUMS, le azioni di mobilità dolce attiva concorrano a individuare i comparti della città di prossimità. Gli interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana non sono materia trattata dal PUMS. Questa è la risposta così, la controdeduzione sì....

PRESIDENTE. Apro il dibattito, prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Volevo capire ma perché parzialmente? Vedo che questa è un'osservazione arrivata dall'Ordine degli architetti e viene parzialmente accolta. Io credo che invece è vero che gli interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana non sono materie trattate nel PUMS, però io credo che quando si mette in campo un progetto come questo bisogna avere anche una visione per cui secondo me questo andava accolta completamente. Questa era, a mio avviso, una di quelle osservazioni perché noi dobbiamo fare in modo che la città venga attraversata in 15 minuti con delle piste ciclabili, con delle corsie preferenziali per gli autobus, insomma bisogna fare degli interventi anche strutturati perché noi stiamo mettendo in campo un progetto, ma poi dobbiamo vedere anche qual è l'effettiva realizzazione di questo progetto. Per cui io questo emendamento oggettivamente l'avrei accolto in toto perché comunque arriva dall'Ordine degli architetti e non credo che come dire fanno delle osservazioni non mirate sul tema, è il loro mestiere, chi più di loro potrebbe dare un contributo? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Riteniamo che questa osservazione debba essere accolta in quanto è sì il PUMS è un Piano programmatico ma deve andare in sinergia

con che cosa? Con gli altri piani che si svilupperanno in città ad esempio col nuovo Piano Regolatore, quando arriverà col famoso Piano anche della sostenibilità ambientale che era all'interno delle linee programmatiche del Sindaco anche con il Piano del commercio della città perché cosa vuol dire la città di 15 minuti? Vuol dire che in 15 minuti il cittadino trova tutti i servizi a disposizione nel proprio quartiere con l'agevolazione di muoversi attraverso tutti i mezzi alternativi all'auto, quindi non capiamo la motivazione dell'accoglienza parziale di questo emendamento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Nessun altro intervento? Nessun'altra dichiarazione di voto.

Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Sì, grazie Presidente, preannuncio il voto di astensione del Partito Democratico perché riteniamo che vi fossero tutte le condizioni per accogliere integralmente l'osservazione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Anche il nostro Gruppo, Presidente, si asterrà dal votare contro perché, a nostro parere questa era un'osservazione è accoglibile in tutta franchezza non capisco la motivazione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino, pongo in votazione a questo punto la controdeduzione all'osservazione 5.

FAVOREVOLI 18

ASTENUTI 7 (*Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga, Iacopino, Renna Laucello Nobile*).

La controdeduzione è stata approvata

(Esce il Sindaco – Entrano i consiglieri Baroni e Caressa – presenti n. 26)

Osservazione n. 6

Assessore ARMIENTI. L'osservazione n. 6 è stata fatta sempre dal Consiglio degli Ordine degli architetti e riguarda sia la previsione di estensione delle aree pedonali non solo al centro storico, ma in tutte le altre zone e poi la City Logistic. Sì, tema della logistica che a loro dire è stato affrontato solo per il centro storico.

Allora si ritiene di non accoglierla e vi do lettura della risposta estesa. “Come specificato nel Piano il tema della logistica urbana delle merci riguarda uno specifico Piano di settore, il PUMS che è in corso di redazione. In questa fase il PUMS ha esplicitato due delle possibili azioni che il PUMS dovrà approfondire: individuazione delle aree carico(scarico merci a seguito di pedonalizzazione e la diffusione dei parcel lockers e questo è finalizzato a rafforzare il tema della trasversalità delle diverse azioni del PUMS, il PUMS dunque non riguarderà solo il centro storico ma l'intero territorio comunale. Per quanto riguarda la pedonalizzazione dell'area nordovest nel centro storico il PUMS propone l'estensione della pedonalità in uno scenario di lungo periodo nel quale dovranno essere poi meglio definite le fruizione degli spazi per la presenza del Parking della Banca Popolare. L'obiettivo finale in accordo anche con il Piano per la qualità dell'aria è la pedonalizzazione integrale del centro storico.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Apro il dibattito chi si iscrive a parlare? Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI ... ci aiutano a mettere in luce come questo PUMS sia un po' un oggetto misterioso nel senso che su tutte le questioni sarebbe stato molto più opportuno avere un percorso di partecipazione e di definizione dei Piani di settore, a questo punto, altrimenti il PUMS rimane molto aleatorio e non si capisce quale sia poi effettivamente la portata di questo strumento se non appunto una strategia che sembra più che altro un'individuazione di tutte le possibili strade da percorrere in maniera molto generalistica senza poi dare una linea chiara su cosa, nei prossimi 3/4 anni vogliamo fare per rendere sostenibile la mobilità a Novara, per questo noi voteremo contro la controdeduzione. Grazie, Consigliere Colli Vignarelli. Qualche altro intervento? Prego Consigliera Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Aggiungo solo che, visto che questa è un'osservazione simile anche ad altre precedenti che abbiamo letto prima, ma questa arriva non da un privato cittadino ma dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti, forse doveva far riflettere anche un po' se aveva senso invece ragionare sull'accoglimento perché comunque il Consiglio dell'ordine immagino non faccia osservazioni di tipo politico, le faccia di tipo professionale e quindi probabilmente un ragionamento se davvero aveva senso, come parleremo di BiciPlan, come parleremo di Masterplan, parlare anche di PUMS in questo consesso forse era una cosa da tenere presente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Spilinga qualche altro intervento? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Quand'è che sistemiamo la sala consiliare, c'è un progetto? Perché tutte le volte faccio fatica a girarmi a destra, preferirei girarmi a sinistra. Dicevo, come già per la precedente analoga osservazione voteremo contrariamente alle controdeduzioni della Giunta e quindi a favore dell'osservazione grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo se non vi sono altre dichiarazioni di voto pongo in votazione... Chiedo scusa, non me ne voglia, Consigliere Iacopino a lei la parola.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Il mio gruppo voterà contro la controdeduzione della Giunta in quanto riteniamo che il Piano Urbano della logistica sostenibile debba far parte già oggi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile quindi non capiamo il perché è rimasto fuori da questo contenitore più ampio che è già programmatico di suo, quindi generale e il Piano della logistica della movimentazione delle merci che è rimasto fuori rende questo Piano un pochino zoppo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. A questo punto pongo in votazione la controdeduzione relativa all'osservazione numero 6

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 8 (*Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 7

Assessore ARMIENTI. Allora l'osservazione 7 arriva da FIAB Novara Amici della bici Novara Green Pro Natura Novara Legambiente Circolo Il Pioppo. Dunque riguarda l'ampliamento delle aree pedonali in centro storico

Quindi è stata già parzialmente vista in altre osservazioni.

Il PUMS propone l'implementazione delle aree pedonali con gradualità e passando anche attraverso misure temporanee per comprendere la risposta dei cittadini e utenti in genere. Sono stati poi approfonditi suggerimenti contenuti nell'osservazione infatti è parzialmente accolta.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, apro il dibattito chi vuole intervenire? Prego Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie. Mi stupisco di come venga pensato solo *parzialmente accolto* nel senso che io credo che l'obiettivo, la strategia, il macro obiettivo di questo Piano sia quello davvero di ridurre il più possibile la mobilità su auto eccetera, ma di incentivare una mobilità dolce, le ZTL, zona a traffico limitato eccetera e anche la questione dei led. Quindi probabilmente voi avete immaginato che la cosa debba essere fatta con gradualità. Io credo invece nella radicalità di alcuni interventi e quindi immagino che, a volte alcuni provvedimenti, debbano essere fatti con forza, coinvolgendo certo i cittadini, le cittadine e spiegando il perché, spiegando anche che un mondo migliore più bello, più pulito, più sano eccetera un'area migliore non si inventa così dall'oggi al domani, ma si inventa e si costruisce anche con dei provvedimenti che possono apparire impopolari e drastici. Poi i cittadini e le cittadine si abituaano, certo bisogna coinvolgere, su questo non c'è dubbio però tutti siamo responsabili di questo ambiente e i primi responsabili siamo noi che dobbiamo poi gestire alcune questioni, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Allegra, altri interventi? Allora passo alle dichiarazioni voto. Consigliere Fonzo prego.

Consigliere FONZO. Accoglieremo l'osservazione dei proponenti e quindi voteremo contro la controdeduzione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo, Consigliere Iacopino a lei la parola.

Consigliere FONZO. Parziale accoglimento, quindi noi ci asteniamo.

PRESIDENTE. Ok, grazie. Prego Consigliere.

Consigliere IACOPINO. Anche il mio gruppo si asterrà dal votare contro in quanto gli approfondimenti per i suggerimenti sono stati accolti, quindi è un qualcosa di positivo. La questione rilevante è la piazza Puccini che ad oggi è già un parcheggio abusivo mezzo perché comunque c'è già divieto di sosta e io ho letto sul giornale: *finalmente sono state fatte le multe in piazza Puccini*. Non deve essere notizia da giornale, deve essere la normalità, in un posto in centro dove non puoi parcheggiare le multe devono essere fatte sempre, non una tantum e poi fare la notizia sul giornale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.
Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 7

FAVOREVOLI 18

ASTENUTI 8 (*Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 8

Assessore ARMIENTI. Anche questa proviene da FIAB Novara Amici della bici Novara Green pro Natura Novara Legambiente, Circolo il Pioppo è anche questa riguarda l'estensione della Low Mission Zone attorno alle aree sensibili come una o due delle precedenti che abbiamo fatto.

Quindi è non accolta e i successivi sviluppi dell'azione strategica di introduzione di zone a basse emissioni riguarda l'individuazione dei criteri di sperimentazione e successivamente di attivazione permanente di tale aree. L'area evidenziata nell'osservazione è lasciata non ricompresa per motivi legati poi ai futuri sviluppi dell'area tra la stazione feste e questo non la esclude poi definitivamente dall'essere parte della LEZ.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Prego Consiglieria Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Grazie, Presidente e anche qui la questione è sempre quella viaggiamo un po' a compartimenti stagni non c'era una visione d'insieme, per cui si forse nel futuro questa zona sarà ricompresa nella LEZ, però non abbiamo il coraggio di mettere un punto fermo e cambiare le cose sulla mobilità che c'è a Novara in questo momento. Forse se nel futuro immaginiamo che potrebbe esserlo, questa osservazione doveva essere accolta, se uno pensa strategicamente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Spilinga. Altri interventi? Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Guardi, è singolare questa osservazione perché noi in questi ultimi 6 anni più volte abbiamo presentato mozioni ma devo dire anche ci sono state mozioni presentate anche da parte della Maggioranza dove era prevista la riqualificazione dell'area della stazione e l'area circostante. Il problema è che ci avete sempre risposto, io ricordo ancora all'assessore Piantanida che aveva le sue deleghe, Assessore, l'Assessore Piantanida ci ha sempre risposto: stiamo predisponendo il PUMS, è tutto previsto nel PUMS, ora che stiamo discutendo il PUMS, ci dite: *ma vedremo, vedremo, qualcosa faremo*. Non funziona così, per 6 anni ci avete detto che questo doveva essere la madre di tutte le soluzioni e adesso ci state dicendo che forse era la pronipote. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Renna.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Sì, ribadisco il fatto che appunto a zona della stazione è la zona centro nevralgica perché arrivano tutti gli autobus, tutti i cittadini e quant'altro quindi la parte più inquinante della città secondo me. Quindi a questo punto deve essere presa in considerazione nel PUMS tale zona perché è di importanza vitale e per la salute dei cittadini grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Renna. Altri interventi? Dichiarazioni di voto. Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Contro la controdeduzioni e a favore dell'osservazione.

PRESIDENTE. Grazie, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente noi voteremo a favore della osservazione, quindi contro questa controdeduzione, onestamente è difficile comprendere anche la risposta perché si dice okay valuteremo all'interno del Piano queste Low Emission Zone, anche stazione, però non esclude definitivamente dall'essere parte di questa zona, quindi non si dice né sì né no, però si bocchia questa osservazione che io ritengo comunque costruttiva e meritevole di essere accolta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Non vi sono altre osservazioni, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 8

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 8 (*Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Entra la consigliera Ricca; Esce il consigliere Gigantino – presenti n. 26)

Osservazione n. 9

Assessore ARMIENTI TERESA. Anche la 9 proviene dai medesimi soggetti di cui io ho detto prima allora la 9 riguarda anche questa l'ampliamento della ZTL alle aree centrali delle frazioni dei quartieri, quindi il PUMS propone l'implementazione delle aree pedonali con gradualità e passando attraverso misure temporanee per comprendere la risposta dei cittadini utenti in genere. Nel Piano, nel PUMS sono stati meglio esplicitati i criteri di scelta delle aree proposte per la pedonalizzazione e l'intento di approfondire la loro estensione anche al di fuori del centro storico, ma non si ritiene opportuno estendere l'area pedonale e la ZTL ai centri storici minori nei quali invece il PUMS prevede la creazione della zona 30 che comunque è una zona che permette la coesistenza di sistemi di mobilità diversa, mobilità dolce veicolare e quindi biciclette e pedonale anche.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, apro il dibattito, prego Consigliere Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, Presidente, ma io veramente vorrei vedere ogni tanto sostituita da la parola gradualità con la parola radicalità e non so se se ci siamo accorti ma siamo al 14 novembre e siamo un grado e mezzo, se non di più sopra la media stagionale. Allora è evidente che c'è un tema generale che investe tutti e tutte di un progressivo cambiamento climatico molto preoccupante. Allora gli interventi di gradualità io credo che non siano più accettati, bisogna fare degli interventi radicali se vogliamo invertire la rotta. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Sulla stessa scia, in questi giorni voi sapete che c'è la Coop 27 che sta negoziando probabilmente senza grandi risultati, sta negoziando i passi in avanti per riuscire a raggiungere l'obiettivo del grado e mezzo di contenimento del riscaldamento globale ed è chiaro che la vita amministrativa politica è fatta anche di momenti procedurali, è fatta di osservazioni e controdeduzioni, regolamenti eccetera, però io trovo allarmante il fatto che di fronte allo scenario in cui siamo oggi qui, e ora, l'approccio rimanga quello di avere paura dell'opinione pubblica nel momento in cui si vanno a toccare certe

abitudini consolidate. Quindi noi abbiamo paura di fare qualcosa rispetto alla mobilità, abbiamo paura a intervenire su queste dimensioni come quelle delle ZTL eccetera e quindi ci rifugiamo dietro a questioni come quelle della gradualità, misure temporanee per comprendere la risposta dei cittadini. Cioè l'idea è che possiamo costantemente rimandare, costantemente capire come non impattare realmente sulle abitudini delle persone finché queste cose, in qualche modo, voi, il mercato ce le farà entrare nella testa; non è il tempo di aspettare sempre, solo che il mercato ci dica cosa succede, è il momento di agire in fretta e quindi è il momento che opportunità come il PUMS vengano colte per fare dei significativi passi in avanti anche nelle abitudini dei cittadini, ma per fare questo il PUMS deve essere partecipato fin dalla sua progettazione e quindi il fatto di mettere una ZTL nel centro di Pinate ad esempio deve essere oggetto di un confronto, deve essere oggetto di un dialogo deve essere oggetto di una spiegazione per capire di cosa hanno bisogno ai cittadini e poi se questo serve e effettivamente sicuramente potrebbe servire e quindi da lì si parte. Democratizzazione e scelte forti, radicali che sono il frutto della democrazia e sono il frutto di andare un pochino oltre alla mera procedura, alla gradualità e all'attendere le risposte dei cittadini in un domani che non abbiamo più tempo di aspettare grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Altri interventi? Allora apro le dichiarazioni voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Il mio Gruppo consiliare si asterrà dal votare contro questa controdeduzione in quanto è comprensibile che comunque ci si pone l'obiettivo anche di andare a valutare gradualmente, parola che non piace neanche a me anche in questo caso, però quello che vedo è che stiamo alla nona osservazione, e nasce già per la seconda volta la richiesta anche di valutare la possibilità semplicemente di istituire delle ZTL o zone pedonali anche nelle nostre frazioni, nei quartieri più periferici io dico perché no? Abbiamo quartieri che sono grossi il doppio di tanti Comuni della provincia perché non provare a immaginare una città diversa? Di questo però ne sarà preso atto magari durante anche la stesura del Piano Regolatore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Mi aveva visto, mi ha anticipato. Lei è efficiente... ovviamente ci asterremo, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 9

FAVOREVOLI 18

ASTENUTI 8 (*Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Entra il Sindaco; Entra il consigliere Romano, esce la consigliera Iodice – presenti n. 27)

Osservazione numero 10

Assessore ARMIENTI. L'osservazione 10 è proposta dal Circolo Legambiente "il Pioppo" Ovest Ticino e Novarese APS e anche questa propone l'istituzione della ZTL nei centri storici minori e quindi è la medesima della precedente. Il PUMS propone l'implementazione delle

aree pedonali con gradualità, passando anche attraverso misure temporanee, per comprendere la risposta dei cittadini e utenti in genere.

Nel Piano sono stati meglio esplicitati i criteri di scelta delle aree proposte per la pedonalizzazione. Non si intende opportuno estendere l'area pedonale e la ZTL ai centri storici minori nei quali il PUMS prevede la zona 30. Per quanto riguarda la pedonalizzazione dell'area nordovest del centro storico il PUMS propone l'estensione della pedonalità in uno scenario di lungo periodo nel quale dovranno essere poi meglio definite le fruizioni dello spazio per la presenza del Parco BPM. L'obiettivo finale comunque in accordo con il Piano della qualità dell'aria è senz'altro la pedonalizzazione integrale del centro storico.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Apro il dibattito. Chi si iscrive a parlare? Prego Consigliere Renna.

Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE. Grazie, Presidente. Confermo che è più importante prevedere zone 30 perché comunque l'inquinamento non viene eliminato, con le zone 30 l'inquinamento resta quindi la pedonalizzazione è un atto dovuto da subito, io ribadisco da subito, non dobbiamo aspettare prima zona 30 e poi ...comunque c'è sempre traffico e non va bene, bisogna intervenire subito con la pedonalizzazione, grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Renna. Consigliera Napoli.

Consigliere NAPOLI. Io volevo solo sottolineare come un modello di eccellenza a livello europeo è rappresentato da Pontevedra che è una città che si trova al confine tra Spagna e Portogallo parliamo di una comunità di 85.000 abitanti, quindi come modello abbastanza simile al nostro, vabbè perché vi cito Pontevedra? Perché ci hanno messo 15 anni, quindi non un anno ma 15 anni a diventare un modello di esempio a livello europeo, perché hanno completamente tolto le auto dal centro, perché hanno completamente restituito le aree verdi agli anziani eccetera, hanno visto rifiorire il commercio, ma ci hanno messo 15 anni. E' vero ci è voluto coraggio ma c'è stata anche non solo educazione, ma informazione, perché mi si parla di provvedimenti radicali e poi democratici e non so quanto possano andare tanto insieme nel senso che più siamo democratici e più è difficile, quindi si ascoltano i pensieri dei tanti, è più difficile imporre delle decisioni se non accompagnandole perché se le teste sono tante, le opinioni sono tante è chiaro che ci vuole una gradualità perché la partecipazione impone gradualità com'è giusto che sia, ci vuole sensibilizzazione, ci vuole tempo questo non significa non dare importanza ai principi che stiamo perseguendo. Per cui direi che sì, Pontevedra, sì anche Novara può farcela ma dobbiamo darci il tempo e cercare di lavorare tutti insieme, informando questo sì, perché i cittadini devono essere partecipi nella realizzazione di queste progettualità, ma essendo informati ed essendo consapevoli non con un'imposizione dall'alto che creerebbe soltanto malcontento, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Napoli. Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Solo una notizia, 15 anni okay, Ponte... come si chiama? Andrò a vedere, non è un problema quello....

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Per favore, Consiglieri, fate andare avanti la Consigliera Allegra, per favore.

Consigliere ALLEGRA. 15 anni, è evidente che i processi non si fanno dall'oggi col domani, vi do una notizia la do a lei, Consigliere Napoli, 6 anni per Novara sono già passati,

che per noi sono 6 che sentiamo parlare di PUMS, “ci sarà, ci sarà”, però i percorsi, i processi vanno condotti e quando parliamo di percorsi democratici vuol dire percorsi partecipati, divulgati fare in modo che la gente sappia di cosa stiamo parlando, poi il pallino lo tiene in mano l'amministrazione, sono le linee amministrative che decidono quanta radicalità bisogna mettere negli interventi data la situazione catastrofica di questo pianeta, grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Fonzo prego.

Consigliere FONZO. Noi ci asterremo perché vorremmo e nei prossimi 9 anni questa cosa si facesse, mentre accogliendo solo parzialmente l'osservazione siamo certi che non si farà. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente, anche il mio gruppo si asterrà su questa controdeduzione in quanto è molto simile a quella precedente e un'ulteriore richiesta questa volta da Legambiente di valutare concretamente la possibilità di introdurre delle zone pedonali anche al di fuori del centro storico. Quindi io chiedo a tutti di cominciare a valutare magari questa possibilità che ritengo innovativa, grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Se non vi sono altre dichiarazioni poniamo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 10

FAVOREVOLI 19

ASTENUTI 8 (*Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Escono i consiglieri Crivelli e Pasquini – presenti n. 25)

Osservazione n. 11

Assessore ARMIENTI. L'osservazione 11 proviene sempre dal Circolo Legambiente “Il Pioppo”, allora e qui il titolo non c'è ma ve lo riassumo io, praticamente parla anche questa nella LEZ, infatti dice che l'azione 10 definisce il perimetro della zona a bassa emissione, perché nel PUMS è individuato il periodo, del medio dell'intervento della LEZ delimitata ai baluardi e poi in verde c'è anche l'estensione più avanti della LEZ e chiede, questa osservazione 11 di approfondire gli aspetti correlati ai risultati conseguibili in termini emissivi, tenendo conto del rinnovo parco veicolare privato.

L'osservazione è accolta. Infatti nei documenti definitivi sono stati quantificati gli indicatori relativi alla stima delle emissioni allo stato attuale e quelli negli scenari di progetto. Si tratta di una stima delle riduzioni di emissioni di inquinanti attese a seguito dell'attuazione delle strategie del PUMS.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Apro il dibattito che si iscrive a parlare? Dichiarazioni di voto? Votazione.

FAVOREVOLI 25 (unanimità)

La controdeduzione è stata approvata

(Esce il consigliere Ragno, rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 25)

Osservazione numero 12.

Assessore ARMIENTI. Allora, l'osservazione numero 12 è sempre del circolo Legambiente "Il Pioppo" e riguarda sempre il tema della logistica che, a dire dell'osservatore è stato affrontato solo per il centro storico; anche questa l'abbiamo esaminata relativamente ad altri soggetti proponenti.

Quindi come specificato nel Piano il tema della logistica urbana delle merci riguarda uno specifico piano di settore PUMS, che è in corso di redazione in questa fase, il PUMS ha esplicitato due delle possibili azioni che il PUMS dovrà poi approfondire, individuazione aree carico/scarico merci, a seguito di pedonalizzazione e diffusione dei parcel lockers, questo è finalizzato a rafforzare il tema appunto della trasversalità delle diverse azioni del PUMS e poi il PUMS non riguarderà come già detto solo il centro storico, ma l'intero territorio comunale.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, apro il dibattito. Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. ... l'osservazione, è evidente che se viene reiterata e perché non è chiaro alla cittadinanza, non è chiaro alle associazioni e non è tantomeno chiaro neanche a noi come questo benedetto PUMS abbia un qualche ruolo nel definire poi le strategie concrete e questo è quello che sarebbe necessario fare rapidamente, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Colli Vignarelli. Altri interventi? Dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Breve, Presidente perché comunque è molto simile a qualcuna precedete, richiama la logistica sistema di trasporto merci sulla nostra città che va rivisto, a mio parere, ripeto questo PULS che è simile al PUMS che però secondo me doveva far parte, insieme al BiciPlan e al MasterPlan anche questo PULS, data dalla grande attitudine logistica della nostra città e non solo e quindi non essendo presente è difficile valutare anche la bontà di questa osservazione fatta da parte dell'amministrazione, quindi voteremo contro la controdeduzione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Anche noi voteremo insieme... *(continua intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 12

FAVOREVOLI 17

ASTENUTI 8 *(Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga)*

La controdeduzione è stata approvata

(Rientra il consigliere Ragno, esce il consigliere Picozzi – presenti n. 25)

Osservazione n. 13

Assessore ARMIENTI. Solamente un'annotazione, ne troverete parecchie simili ma non perché sono state reiterate dallo stesso soggetto, perché sono soggetti diversi hanno proposto le medesime cose, le trovate uguali perché le abbiamo riportate. L'osservazione 13 è del signor Bosco Francesco e fa delle proposte di progetti puntuali e precisi relativamente a

indicazioni di materiali, arredo urbano su alcune zone e non è stata accolta perché l'intervento, proprio perché è puntuale, riguarda l'arredo urbano, non riguarda la materia del PUMS, perché si colloca in una scala diversa di progettazione e non può essere oggetto di uno strumento di pianificazione generale quale appunto il PUMS.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armenti, apro il dibattito che scrive a parlare prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Giustamente si dice che il PUMS assolutamente non è lo strumento dove pianificare gli arredi urbani, però qua si parla anche di una richiesta di realizzazione di area pedonale, quindi lì sì che il PUMS può intervenire diciamo in fase programmazione, quindi a mio parere manca un pezzo di una risposta nella controdeduzione. Grazie, Presidente, volevo solo osservare questo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Nessun altro intervento. Allora passo in dichiarazione voto. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Votiamo contro la controdeduzione della Giunta e a favore invece dell'osservazione proposta dal proponente che, dico, è stato nostro funzionario del settore verde, fino, credo a due, tre anni fa...
Anche meno...

intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Grazie mille, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 13.

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 8 (Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga)

La controdeduzione è stata approvata

(Esce la consigliera Franzoni, rientra il consigliere Picozzi – presenti n. 25)

Osservazione n. 14

Assessore ARMIENTI. Questa osservazione 14 proviene da un cittadino Massimiliano Papa. Massimiliano Papa non so chi sia e diciamo tratta della criticità su alcuni punti ciclabili esistenti e, diciamo così, osserva che nella zona del mercato coperto ci sono le radici degli alberi ormai sporgenti.

Diciamo l'osservazione non è stata accolta perché l'intervento, in quanto puntuale si colloca in una scala a diversa di progettazione, non può il PUMS entrare nell'aspetto manutentivo delle ciclabili esistenti e quindi è stata respinta per questo motivo.

PRESIDENTE. Grazie. Assessore, prego Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Non intervengo sull'osservazione, ma sull'ordine dei lavori perché avevo chiesto se avessimo prima votato tutte le controdeduzioni al PUMS, poi si doveva andare in approvazione del documento, poi le osservazioni al BiciPlan...

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Queste sono legate al PUMS, prego Assessore.

Assessore ARMIENTI. Dunque queste queste sono tutte le osservazioni pervenute durante la finestra delle osservazioni al PUMS, quando avevamo solo il PUMS, era gennaio...

Consigliere ALLEGRA. Ok, mi ha risposto. La ringrazio.

Assessore ARMIENTI. Poi dopo ci saranno quelle residuali del BiciPlan che non sono state accolte.

Consigliere ALLEGRA. Siccome vedevo Biciplan.

PRESIDENTE. Va bene. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Siamo d'accordo con l'Amministrazione non è una osservazione pertinente, anche se fondata a proposito di radici.

PRESIDENTE. Ok. Consigliere Iacopino uguale, in linea? Prego faccia pure.

Consigliere IACOPINO. Sì, l'osservazione non è pertinente col PUMS anche se è condivisibile in quanto lo stato della ciclabile, qua parla di viale Dante ma posso fare un lungo elenco di ciclabili diciamo che non sono perfettamente in linea con quello che intendo di pista ciclabile quindi voteremo a favore della controdeduzione della Giunta.

PRESIDENTE Grazie, Consigliere Iacopino. Quindi pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 14

FAVOREVOLI 25 (unanimità)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientra la consigliera Iodice (presenti n. 26)

Osservazione n. 15

Assessore ARMIENTI. Anche la 15 proviene dallo stesso cittadino Massimiliano Papa e mostra perplessità riguardo alla mancata previsione di pista ciclabile di connessione tra quartiere Bicocca e la rotonda El Alamein.

L'osservazione è stata accolta, il progetto delle piste ciclabili è stato integrato con quanto proposto, è stata inserita nel BiciPlan la previsione di una pista ciclabile dallo svincolo della tangenziale a via della Badia.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Apro il dibattito, chi si iscrive a parlare? Nessuno. Dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 15.

FAVOREVOLI 26 (unanimità)

La controdeduzione è stata approvata

(Esce il consigliere Ragno – presenti n. 25)

Osservazione numero 16

Assessore ARMIENTI. La 16 proviene sempre da Massimiliano Papa e riguarda la proposta d'istituzione del doppio senso ciclabile sulla viabilità a senso unico.

L'osservazione non è accolta, la possibilità di circolare su strade a senso unico nel doppio senso di marcia per le biciclette risulta essere pericolosa e in particolare negli incroci e nei passi carrai, tuttavia potrebbe essere presa in considerazione tale soluzione se si verificasse la necessità solo in un contesto di zona 30 particolarmente esteso ove non sia possibile risolvere la circolazione con altre soluzioni.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Chi si iscrive a parlare? Prego Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Sì, siccome il Codice lo prevede, quindi credo che sarebbe stato utile nel prendere in considerazione dico, però voi giustamente avete anche scritto “solo in un contesto di zona 30” quindi è evidente che se vogliamo aumentare la mobilità sulle bici e quindi a questo punto anche fare il doppio senso di marcia, bisogna per forza fare zona 30 e quindi bisogna aumentare queste azioni.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra, prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Dicevo, basta scendere, andare qui in Corso Mazzini, c'è proprio un esempio di pista ciclabile a senso unico su una strada a senso unico che va da via Dominioni e arriva fino al Perrone, quel pezzo lì, se voi andate lì a vedere è una pista ciclabile a senso unico. Nonostante ci sia il senso unico si va contromano, basta andare qua, a 100 metri ce l'abbiamo come esempio. Per cui io credo che questa, chiaro non può essere fatta dappertutto, ma basta usare il buon senso e dove c'è la possibilità io credo che questa soluzione possa essere una soluzione non da scartare, anche perché, ripeto, viene già utilizzata in alcuni casi. Per cui, secondo me, bocciare questa proposta che arriva da questo privato cittadino secondo me è un errore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Si può fare. E' un'ipotesi, cioè è prevista anche quindi perché non farlo, da più tempo le associazioni ambientaliste chiedono questa soluzione non è da oggi, quindi ovviamente noi voteremo contro il parere della Giunta e a favore del proponente.

PRESIDENTE. Grazie. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Essendo previsto dal Codice della strada non capisco perché precludersi questa possibilità, nell'ambito di progettazione poi delle ciclabili. Visto che il Piano non definisce che tipo di ciclabile andiamo a fare in una strada o nell'altra, aspetteremo poi i Piani e le progettazioni successive, non vedo perché dire di no a qualcosa che si può fare secondo la legge.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. A questo punto se non ci sono osservazioni pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 16.

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 8 (*Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Allegra, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientra il consigliere Crivelli, esce la consigliera Allegra – presenti n. 25)

Osservazione n. 17

Assessore ARMIENTI. L'osservazione n. 17 è del signor Gramegna, praticamente chiede il limite dei 30 k/h nell'ambito urbano perché sostiene che le zone 30 che sono state individuate sono nella logica di poter ampliare i percorsi ciclabili, senza necessità di alcuna opera segnaletica dedicata.

Allora, l'osservazione non è accolta perché il criterio delle identificazioni delle zone 30 seguite durante la redazione dei Biciplan è proprio quello che è stato descritto nella presente osservazione noto a tutti i professionisti del settore. Successivamente a questa analisi è stato fatto un ulteriore passaggio di approfondimento. Le zone 30 proposte nel Biciplan sono state ampliate e revisionate nel loro periodo e vogliono essere delle zone 30 realmente realizzabili con seri interventi sul tessuto urbano che non si limitino soltanto alla apposizione di un cartello o di un rallentatore di traffico, ma che generino delle effettive trasformazioni urbane di queste parti della città. Per questo, successivamente a quanto descritto nell'osservazione, si è fatto un ulteriore passaggio di analisi per l'individuazione delle zone 30.

I criteri seguiti e descritti anche in relazione sono stati quelli di designare le zone 30 in quelle parti di città che, al loro interno possano contenere tratti di mobilità principale ovvero gli itinerari principali denominati "linee urbane" idoneamente segnalati con cartellonista che garantisca una leggibilità immediata della continuità dei percorsi per i fruitori; 2) tutta la mobilità secondaria di quartiere che consenta spostamenti ciclabili sicuri all'interno della zona 30, studiata e realizzata in modo da controllare la velocità del traffico veicolare.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, prego Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, Presidente, E' chiaro che questa è una proposta molto forte e chiede a gran forza di limitare la velocità tutta la rete urbana. Capisco che l'Amministrazione possa trovarsi – tra virgolette, mi passi il termine – "scioccata" da una proposta di questo tipo, però se vogliamo realmente abbassare il traffico, il numero dei veicoli in città e far sì che aumenti il numero delle bici che circolano in città bisogna diminuire la velocità perché molte persone, molti ragazzini, molte mamme eccetera non permettono di andare in bici perché è pericoloso e perché non ci sono piste ciclabili adeguate e perché la velocità è troppo alta. Allora se tutti abbassassimo la velocità per legge avremo sicuramente anche un beneficio per quanto riguarda la qualità dell'aria e poi avremo un numero di bici sulle nostre strade sicuramente più elevato, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Comprendo, Presidente, che questa è un'osservazione estrema di una visione della città che tra dieci o venti anni avrà, nella sua natura, una mobilità davvero alternativa all'automobile, quindi intesa per quello. Ad oggi rendiamoci conto che non esistono zone 30 o almeno definite zone 30 a favore della ciclabile e pedoni e quindi partiamo da zero. Esiste una città che in certi contesti, in certe vie, purtroppo altro che zona 30, è zona 100, zona 150, perché essendoci pochi controlli purtroppo le auto sfrecciano la sera e in

particolare creando anche dei grossi disagi a chi va a piedi, in bicicletta e purtroppo gli incidenti li vediamo tutte le settimane. Quindi passare da zone 100 che abbiamo in città a zone 30, la giusta via di mezzo sarebbe quella di davvero andare a cominciare a creare, fin da subito delle zone 30 nel centro storico quindi aspetteremo i Piani Attuativi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Nessun altro iscritto a parlare? Dichiarazione, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Già in forza dei miei precedenti interventi voteremo contro la controdeduzione della Giunta e a favore dei proponenti.

PRESIDENTE. Grazie. Poniamo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 17.

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 7 (*Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Esce il consigliere Caressa, rientra la consigliera Allegra – presenti n. 25)

Osservazione n. 18

Assessore ARMIENTI. La 18 proviene dal Consiglio dell'Ordine degli architetti riguarda sempre l'estensione delle zone 30 e quindi medesima risposta alle zone 30 proposte nel BiciPlan sono state ampliate e revisionate comunque nei loro perimetro e vogliono essere delle zone 30 realmente realizzabili con seri interventi sul tessuto urbano che non si limitano alla apposizione del cartello, di un rallenta traffico ma che generino delle effettive trasformazioni urbane di queste parti della città.

Quindi risulta non accolta.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, prego Consigliere Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Grazie, Presidente. In effetti se in molti chiedono le stesse cose soprattutto come ho detto prima se lo chiede il Consiglio dell'Ordine mi farei una domanda, ma soprattutto continuare a dire: “facciamo le zone 30 solo quelle che siamo sicuri che funzioneranno, che saranno realizzabili, non è solo la apposizione di un cartello”. Ecco anche questo mi sembra il segnale di come questo documento, questo PUMS sia molto all'acqua di rose nel senso che anche se una cosa è difficile da fare dovremmo in questo momento provare a farla, invece non la stiamo provando a fare, stiamo solo facendo le cose facili, non è più il tempo delle cose facili secondo me questo, è il tempo delle cose difficili.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Spilinga. Chi altro si iscrive a parlare? Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Qual è la reale ambizione di questo PUMS se ci sono zone 30 che non sono realmente realizzabili, cioè viene proprio fuori, questa volta e in altre, appunto la scarsa ambizione che emerge proprio in maniera in maniera molto forte e io sono preoccupato perché abbiamo aspettato 6 anni per avere un documento scarsamente ambizioso con linee di indirizzo generiche e adesso non so quanti ne aspetteremo per avere poi i Piani di

settore su cui poi vedremo quale sarà l'ambizione, ma non mi aspetto nei prossimi 8 /12 anni diciamo cambiamenti significativi nella mobilità della città e quindi questo è preoccupante, è molto preoccupante, anche se fa ridere.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Colli Vignarelli. Chi si è iscritto a parlare? Allora passiamo alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazione di voto. Chi vuole fare dichiarazione di voto? Consigliere Fonzo, anche se non vuole lo decido io.

Consigliere FONZO. Voteremo a favore della proposta fatta dal Consiglio degli architetti, però suggerisco di riflettere sul fatto che se c'è così tanta richiesta di zone 30 qualche motivo ci sarà. E soprattutto se la richiesta è così pressante forse avremmo potuto cominciare da alcune zone per cui interventi per cui realtà zone 30 avrebbe significato collocare un po' di segnaletica e basta, perché di fatto sono già zone 30 alcune nella nostra città, si poteva cominciare almeno da quello.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo passiamo alla votazione della controdeduzione n. 18.

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientrano i consiglieri Caressa, Franzoni e Ragno, esce il consigliere Colli Vignarelli – presenti n. 27)

Osservazione n. 19

Assessore ARMIENTI. La 19 proviene dal Consiglio dell'Ordine degli architetti e chiede... *Interventi fuori microfono.*

Allora si chiede di aumentare i collegamenti ciclabili in alcuni quartieri.

L'osservazione è stata parzialmente accolta perché è stata inserita..., e vi ricordo che qua siamo in sede di osservazioni al PUMS, quando ancora il BiciPlan era soltanto frammentato e non era organizzato come poi è stato nel BiciPlan quindi è stata inserita nel BiciPlan la previsione di una pista ciclabile dallo svincolo della tangenziale a via della Badia garantendo un nuovo asse che percorre quasi interamente Corso 23 marzo, collegando Olengo e il quartiere Bicocca con il sistema ciclabile cittadino per fare in modo che i percorsi ciclabili siano sicuri non si ritiene opportuno avere una commissione di corsie ciclabili non protette sugli assi principali della circolazione urbana, pertanto dove non è possibile realizzare corsie protette su questi assi si è scelto di spostare la viabilità su percorsi alternativi. Poi è previsto l'incremento delle zone 30 che effettivamente dalla prima stesura del PUMS a quella poi successiva del BiciPlan è stato aumentato il numero delle zone 30 con l'incremento nei quartieri per migliorare la mobilità dolce e migliorare le condizioni ambientali delle zone residenziali e di complessi scolastici e sportivi. Solo una piccola annotazione riferendomi sempre alle zone 30, le zone 30 che sono state individuate non è detto che siano facili da realizzare, magari sono complicate comunque ma sono state comunque interpretate nel senso che vi ho spiegato prima, con tutte le funzioni delle zone 30 così come sono specificate anche nei documenti del Codice della Strada, quello degli esperti del mestiere insomma quindi non è detto che le zone 30 che sono state previste siano facili da realizzare, potrebbero essere anche difficili.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armiamenti, apro il dibattito, chi si iscrive a intervenire?

Consigliere FONZO. Ho capito perché parzialmente accolta, perché gli Ordini degli Architetti esprimono -come dire- dei criteri, voi rispondete, in alcuni casi questi criteri li rispettiamo in altri no, perché se non riusciamo a fare le piste ciclabili in modo protetto, meglio non farle e utilizzare un altro tragitto, ho capito bene? Ha detto così? Quello era un auspicio che loro esprimevano nel senso era un indirizzo di carattere generale perché dirgli di no?

Assessore ARMIENTI. Infatti per quello che loro spiegano, ci sono delle cose che loro dicono in particolare alcune zone, alcune piste ciclabili sono state corrette e implementate, perché ripeto queste osservazioni arrivano nel periodo in cui non c'era ancora il BiciPlan.

Consigliere FONZO. Allora accoglietela, è quello che dico: avete già fatto parzialmente, accoglietela.

Assessore ARMIENTI. E' parzialmente accolta perché loro dicono e suggeriscono: per essere efficace deve garantire collegamenti efficaci, elevato livello di interconnessioni tra i ... *(inc.)* con i principali servizi pubblici e una reale accessibilità. Oggi spesso non garantita, a causa della frequente sosta dei veicoli nei tratti ciclabili delimitati solo da segnaletica orizzontale. Si evidenzia in generale che gli itinerari indicati, in diverse situazioni, non definiscono un asse di collegamento diretto dalle periferie al centro.

Loro chiedono il collegamento diretto di alcuni assi e noi abbiamo detto che, sui tratti di scorrimento veloce dove non è possibile assicurare la corsia preferenziale non è possibile fare la corsia diretta, il collegamento diretto ma si vanno a creare altri percorsi ciclabili nelle vie laterali. Per quello, poi ovviamente dove è stato possibile... la via della Badia è stato fatto il collegamento, cioè dove è stato possibile rammagliare, questo termine... Per quello, perché ci sono alcuni tratti dove non è possibile fare il collegamento diretto perché attraversa delle vie ad alta percorrenza e quindi non è possibile fare la pista separata e quindi non si ritiene in sicurezza.

Consigliere FONZO. Mettiamo la segnaletica e diamo le multe a chi parcheggia sulla segnaletica.

Assessore ARMIENTI. Vabbè ma quello non è il discorso del PUMs, sono i vigili che devono fare le multe, ma quello a prescindere dal PUMS, quello non c'entra niente.

Consigliere FONZO. A prescindere dal PUMS si possono fare le piste ciclabili anche laddove non c'è un percorso protetto e laddove gli automobilisti violano queste disposizioni vengono sanzionati, infatti il tema è che non devono essere gli automobilisti i padroni della strada questo è il passaggio.

Assessore ARMIENTI. Certo. Però le multe non le dà il PUMS.

Consigliere FONZO. Allora non capisco perché non accogliere l'osservazione che ci ha fatto... Non la capisco. Appunto perché non integralmente? Per non dare la soddisfazione di dire...

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE. Andiamo avanti. Chi si iscrive a parlare? Per favore. Prego Consigliere Pasquini a lei la parola.

Consigliere PASQUINI. Grazie, Presidente. Posso intervenire?

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE. Prego, chiedo scusa per l'aula.

Consigliere PASQUINI. Volevo vedere lo spettacolino dove arrivava.

PRESIDENTE. Prego Consiglieri Pasquini, Consiglieri fate parlare il Consigliere Pasquini, grazie. Scusi, ho detto Pasquini.

Intervento fuori microfono.

Consigliere PASQUINI. Era carino da vedere tra l'Opposizione e il Sindaco. Volevo fare giusto una considerazione che è un po' che non interveniamo e stiamo portando avanti questa attività, facendo parlare solo praticamente la Minoranza che ha tante cose da dire, però volevo, tra tutte queste cose che sta dicendo volevo fare giusto una precisazione che il PUMS in Consiglio Comunale in questa città è stato trattato e viene trattato dal 2019 perché non vorrei che poi i giornalisti si facciano, in qualche maniera, continuando ad ascoltare, si facciano..., scusate, adesso non mi mandate in confusione, che magari vengano in qualche maniera condizionati da questi 6 anni, 6 anni che continuo ad ascoltare, ma facendo due conti dal 2019 ad adesso sono più o meno tre anni, i goal in trasferta non valgono doppio. Va beh adesso torniamo in qualche maniera nell'aspetto di...

PRESIDENTE. Per favore, potete far concludere l'intervento? Prego Consigliere Pasquini.

Consigliere PASQUINI. No, non posso parlare. Detto questo, una piccola precisazione che sono 3 anni facciamo quasi 4, va bene? Però non solo 6 chiaramente, tutto quello che abbiamo ascoltato oggi è frutto di un lavoro che in questi anni stiamo portando avanti, io mi ricordo bene nel 2019 quando ci è stato presentato il PUMS anche dai tecnici – adesso facciamo i seri sennò non riesco a dire niente – che ci hanno presentato questo Piano, un Piano che è stato raccontato un po' come il Piano Regolatore della mobilità di questa città e ci avevano anche spiegato che il PUMS per poter funzionare doveva essere collegato a una serie di attività che erano tutte collegate. Oggi stiamo discutendo su alcune osservazioni che hanno portato cittadini, Ordini degli architetti e tutti quelli che volevano dare delle considerazioni. La nostra, la mia visione e la nostra visione è anche quella di non andare troppo a stravolgere con eventuali modifiche a questo Piano perché erano stati chiari i tecnici che se le azioni non erano coordinate e coerenti con tutta l'attività, la sostenibilità del Piano veniva meno alla sua essenza naturale, quindi andare a stravolgere troppo in questo momento mi sembra una cosa non corretta. Grazie, Presidente. Per questo voteremo a favore del non accoglimento.

PRESIDENTE. Dichiarazioni di voto, prego.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Io non capisco, il PUMS è uno strumento che serve a definire, nel medio e lungo termine la nostra prospettiva, se non lo diciamo adesso, quando vogliamo fare nel medio e lungo termine che dobbiamo fermarci qui allora, cosa stiamo facendo? E' questa la contraddizione, mi sembra che l'auspicio espresso dal Consiglio degli architetti fosse perfettamente coerente, che noi fossimo anche d'accordo perché tant'è che abbiamo detto che lo stiamo già facendo, la mia domanda è perché non diciamo che siamo d'accordo e che lo faremo, visto che l'obiettivo è quello di intervenire da qui ai prossimi 10/15 anni, l'Assessore prima quando l'ha illustrata ha detto che l'orizzonte temporale è questo, e questo è il tempo per pensare a una città diversa da come c'è adesso perché noi siamo qua per gestire le cose difficili, cioè per gestire la complessità non il semplice presente, perché per fare questo ci sono gli amministratori di condominio che fanno bene anche il loro mestiere, noi dobbiamo provare a guardare un po' più in là ed è quello che voi non fate facendo. Presidente ho finito, grazie. Poi, guardi che la riprendono e arrivano i commenti su Facebook, la sgridano, "ma si telefona..." e qui viene fuori un caso di Stato...

Consigliere PIROVANO. Ci deve spiegare perché lei non era presente all'inaugurazione.

PRESIDENTE. Perché io tifo solo il Novara e poi non ne capisco di calcio. Allora, votiamo. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 19.

FAVOREVOLI 20

ASTENUTI 7 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientra il consigliere Colli Vignarelli, esce il Sindaco – presenti n. 27)

Osservazione n. 20

Assessore ARMIENTI. L'osservazione n. 20 è praticamente l'elaborato che è pervenuto da FIAB Amici della bici, Novara Green, Pro Natura, Legambiente, Circolo Il Pioppo e che è stata frazionata in altre osservazioni. Le osservazioni che è stato possibile scindere e sintetizzare sono state messe in questo quaderno. Quella che riguarda invece -e sarebbe la 20- riguarda tutto il BiciPlan con il richiamo anche delle cartografie delle planimetrie che sono inserite qui e che non è stato possibile riportare, per quello si dice: vedi nota integrale. Poi diciamo che questo è stato utilizzato anche come brogliaccio anche dalla SINTAGMA per poter creare tutto il ragguglio delle piste ciclabili, verranno poi analizzate le osservazioni, quelle non accolte residuali nel comparto poi del BiciPlan e sono, mi pare sono sei..., sette osservazioni che sono contenute già comunque in tutto questo lavoro scritto dalla FIAB.

Quindi risulta parzialmente accolta, appunto come vi dicevo perché sono state proprio valutate le osservazioni qui contenute relative alla rete, a tutta la rete del BiciPlan e fanno parte proprio dell'aggiornamento del documento BiciPlan e quelle residuali sono state riportate nell'altra parte delle osservazioni perché sono state poi riproposte dall'associazione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Consigliera Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Volevo solo fare una domanda, se ho capito correttamente ma mi pare di ricordare che anche in Commissione ce l'eravamo detto quelle che non sono state

accolte ricomprese in questo numero 20 sono quelle che ritratteremo quando affronteremo il BiciPLAN, perché sono quelle...

Assessore ARMIENTI. Perché le associazioni e ce n'è anche una che è esattamente uguale, la 24 che è esattamente uguale in questo senso che ripropone il medesimo documento. Quelle sette, la prima parte.

Consigliere SPILINGA CINZIA. Ne parleremo dall'altra parte.

Assessore ARMIENTI. Esatto... perché l'associazione la ripropone, noi qui tutte le piantine, le planimetrie che si chiede di ampliare sono state proprio oggetto recepite nell'aggiornamento del BiciPlan tant'è che le associazioni poi, quando fanno le osservazioni al BiciPlan ne danno conto. Invece tutte le altre osservazioni precedenti, sempre portate da FIAB se vi ricordate le ho citate, sono state già tutte analizzate qua.

PRESIDENTE. Grazie, qualche altro intervento? Allora passiamo alle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione.

FAVOREVOLI 27 (unanimità)

La controdeduzione è stata approvata

(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 26)

Osservazione n. 21

Assessore ARMIENTI. L'osservazione numero 21 proviene dal Circolo Legambiente "Il Pioppo" Ovest, Ticino e Novarese APS, anche questa osservazione chiede di aumentare i collegamenti ciclabili in alcuni quartieri e specifica Corso Vercelli, Bicocca, "eliminare parcheggi a favore delle piste ciclabili". Quindi anche è parzialmente accolta. Va bene, ve la leggo: "è stata inserita nel BiciPlan la previsione e la medesima richiesta delle altre osservazioni di una pista ciclabile dallo svincolo della tangenziale a via della Badia garantendo un nuovo asse che percorre quasi interamente Corso 23 marzo collegando Olengo al quartiere Bicocca con il sistema ciclabile cittadino". Allora per fare in modo che i percorsi ciclabili siano sicuri non si ritiene opportuno avere una commistione -quello che vi dicevo prima- di corsie ciclabili non protette sugli assi principali della circolazione urbana, pertanto dove non è possibile realizzare corsie protette si è scelto di spostare la viabilità su percorsi alternativi. E' previsto un incremento delle zone 30 nei quartieri per migliorare la mobilità dolce e migliorare le condizioni ambientali delle zone residenziali e dei complessi scolastici e sportivi.

Praticamente risulta parzialmente accolta, non accolta soltanto, ovviamente l'appunto, diciamo così, di usufruire dello spazio oggi occupato dai parcheggi a lato della strada, è solo per questo per il resto è stata accolta.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti, apro il dibattito. Prego Consigliere Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Grazie, Presidente. Sulla questione dei parcheggi io credo che invece sia per quanto riguarda le piste ciclabili che per quanto riguarda il trasporto poi la questione del MasterPlan, ma ne parleremo quando sarà il momento di discutere di quello, io credo che era un'altra delle scelte radicali che erano da fare al momento di elaborazione del PUMS, cioè se non rendiamo difficili agli automobilisti girare in macchina ma perché mai un automobilista dovrebbe smettere di usarla la macchina? Cioè deve far fatica a trovare

parcheggio, cioè deve essere scomodo andare in macchina, altrimenti io perché mai dovrei smettere di andare in macchina e utilizzare la bici o utilizzare il trasporto pubblico?

PRESIDENTE. Grazie. Qualche altro intervento? Prego Consigliere Pirovano.

Consigliere PIROVANO. Sono io che non comprendo bene, ma la domanda che le fanno le associazioni, che fa l'associazione in particolare secondo me non è uguale alla risposta, cioè loro le chiedono, è evidente nel caso della zona di Corso Vercelli e nella zona della Bicocca, loro chiedono come mai non ci sono collegamenti tra corso Vercelli e la Bicocca, dal Sacro Cuore alla Bicocca mentre voi rispondete sempre con quel tratto di pista ciclabile previsto da Olengo a via dell'Abbadia, per cui c'è il contesto è un altro. La domanda non parla solo della Bicocca, ma da corso Vercelli andare alla Bicocca vuol dire che bisogna passare da viale Giulio Cesare. Cioè cosa fate? Quello le stanno chiedendo per come la leggo io la domanda. La domanda è un'altra, voi rispondete dicendo: sì, ma è prevista la pista ciclabile protetta da Olengo alla Bicocca a via della Badia, ma da Corso Vercelli come ci andiamo, è previsto o non è prevista? Lo fate o non la fate? C'è un percorso protetto o non c'è un percorso protetto? Perché io capisco, Assessore che quando si parla di arterie principali e si vuole fare una corsia preferenziale, una pista ciclabile bisogna eliminare per forza dei parcheggi perché è inevitabile e nel momento in cui andiamo ad eliminare dei parcheggi scontentiamo qualcuno, facciamo arrabbiare qualcuno, perché questo è un dato di fatto. Ecco forse questo poco coraggio che si ha nell'affrontare un piano così complesso che deve essere appunto il Piano Regolatore del futuro della mobilità di questa città, io credo che si sta approvando qualcosa che non dia troppo fastidio, ecco "vorrei ma non posso", non so come dirlo. A sentire l'ex Assessore Piantanida lui voleva perciò ha iniziato lui, perciò immagino che qua si è proseguito un lavoro, per cui non lo so c'è, però qui siamo veramente secondo me su questioni diverse, su assi diverse. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione chi vota a favore per la controdeduzione all'osservazione numero 21.

FAVOREVOLI 18

ASTENUTI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 27)

Osservazione n. 22

Assessore ARMIENTI. Questa è del Consigliere Baroni, è molto lunga e complessa se volete la leggo, ma in sostanza.... Come volete voi, praticamente il tema di questa lunga osservazione è ampliare le piste ciclabili e connessioni tra i quartieri per spostamenti in sicurezza. Questa risulta parzialmente accolta, quindi praticamente il Consigliere riassume un po' tutto quello che è stato anche già detto alla fine, perché è arrivata semplicemente dopo. Le zone 30 proposte nel BiciPlan sono state evidentemente ampliate e revisionate rispetto alla previsione frammezzata che era in bozza relativamente a quelle contenute nel PUMS e quindi ribadiamo l'intento che queste zone siano realmente realizzabili, con seri interventi sul tessuto urbano e che non si limitano certamente alla apposizione di un cartello, di un rallentatore come possono essere quelle attuali e ma che per questo, successivamente a quanto descritto nella precedente osservazione perché appunto poi il lavoro dettagliato è stato fatto successivamente si è fatto un ulteriore passaggio di analisi per l'individuazione delle

zone 30, i criteri seguiti, descritti anche in relazione a tutto il resto sono stati quelli di disegnare le zone 30 soprattutto in parti della città che, al loro interno, possono contenere tratti di mobilità principale, ovvero gli itinerari principali denominati linee urbane, idoneamente segnalati con cartellonistica che garantisca una leggibilità immediata della continuità del percorso per i fruitori e due: tutta la mobilità secondaria di quartiere che consente degli spostamenti ciclabili sicuri all'interno della zona 30, studiata e realizzata in modo da controllare la velocità del traffico veicolare. Di conseguenza, e per quello appunto è stata dice parzialmente accolta perché veramente sono state ampliate le zone 30 rispetto alla redazione del PUMS e poi successivamente del BiciPlan, sono state inserite le piste ciclabili per meglio collegare le zone della città. Quindi c'è stato un lavoro di collegamento puntuale rispetto a quanto già previsto precedentemente nel PUMS. Poi basta...

PRESIDENTE. Grazie, Assessore, apro il dibattito. Chi si è iscritto a parlare? Prego Consigliere Baroni.

Consigliere BARONI. Allora, vista la risposta in realtà non mi era chiarissimo perché è stata solo parzialmente accolta, chiedevo come mai era stata parzialmente accolta perché mi sembra che quei criteri erano quelli che grosso modo, andavano a coprire le zone che ho indicato, quindi non capisco cosa è rimasto fuori rispetto alla mia proposta, perché tutte le zone periferiche ci sono, se è compresa anche la parte delimitata dalla ciclabile 4, ci siamo.

Assessore ARMIENTI. Guardo un attimo. Centro abitato... alla frazione di Veveri... a tutto il centro abitato, nel quartiere ovest viene individuato Don Gallotti, sono tutte zone 30... Forse non sono tutte zone 30, in tutte le zone probabilmente nell'elenco che ha fatto lei qualcuna di questa non è zona 30. L'elenco ce l'abbiamo delle zone 30? Un secondo, prendo l'elenco, è quello, lei propone di estendere a questi quartieri le zone 30, magari c'è qualche punto. Allora all'area delimitata dalla ciclabile 4 - circolare urbana... è l'area 30..., c'è la zona 30? Torrion Quartara, tutto il centro abitato della frazione almeno nella zona delle scuole, è tutta zona 30, nella frazione di Veveri a tutto il centro abitato della frazione...

Non è tutto il centro abitato, è solo questa zona qua, non è tutto il centro abitato.

Ah, allora lei chiede l'estensione riguardo alla frazione di Veveri delle zone 30 a tutto il centro abitato della frazione, non è esteso proprio tutto il centro abitato ma a un nucleo o una parte, quella più centrale. Se vedete la planimetria le zone 30 sono quelle segnate, dal colore verdino quindi Veveri non lo prende tutto il centro abitato, ma un pezzettino. Quindi non parzialmente accolta è che non è stato esteso, come diceva lei, a tutto il comparto delle vie indicate, però alla maggior parte sì.

PRESIDENTE. Dichiarazioni di voto? (*continua intervento fuori microfono*) Scusate, per dichiarazione di voto.

Consigliere ALLEGRA. Dato che queste osservazioni corrette del privato cittadino nonché Consigliere Baroni sono state solo parzialmente accolte, noi avremmo voluto la totalità dell'accoglienza comunque a questo punto non ci asterremo, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Allegra, nessun'altra dichiarazione di voto, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 22

FAVOREVOLI 19

ASTENUTI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 23

Assessore ARMIENTI. La 23 è sempre del Consigliere Baroni e propone, osserva... allora modifiche della viabilità a favore della mobilità ciclistica.

Questa è stata parzialmente accolta. Come approccio generale il BiciPlan non determina modifiche all'attuale situazione viaria, cioè del senso di marcia cercando di dare migliore risposta possibile alle esigenze di circolazione della mobilità dolce. Nella zona di Viale Kennedy il BiciPlan prevede già la ciclabile 5, la ciclabile 4 e le ciclabili di quartiere, per migliorare la permeabilità della zona è stata aggiunta la zona 30 lungo la via Zara, nel quartiere nord della zona di via Fara, il BiciPlan prevede l'estensione delle zone 30, per Sant'Agabio il BiciPlan ha previsto un aumento delle ciclabili di quartiere e una riorganizzazione delle zone 30 e un ascensore con la possibilità di accesso per le biciclette. Nel quartiere Bicocca e sud è stata prevista una nuova ciclabile su viale 23 marzo, perché il Consigliere Baroni fa tutto l'elenco, è stato puntuale e quindi abbiamo cercato di rispondere, a parte l'indicazione generale, abbiamo cercato di rispondere in linea di principio generale che il PUMS non va a modificare la viabilità nel Piano, ma quelle zone definite e indicate dal Consigliere sono state risolte in questa maniera con appunto la previsione di piste ciclabili o con previsione di zone 30.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Apro il dibattito. Consigliere Baroni a lei la parola.

Consigliere BARONI. Ribadisco quello che avevo detto l'altra volta, cioè giusto il fatto che diciamo il PUMS non prevede modifiche alla viabilità, però è chiaro che se io vado a incidere e voglio fare delle piste ciclabili su corso Torino e su viale Roma, evidentemente questo comporterà, dipende sempre da dove si parte ecco però soprattutto per quella zona lì era fondamentale discorso che già facevamo sulla sicurezza perché sono strade dove, di fatto, la gente va pure in bicicletta, è stretta, ci sono macchine parcheggiate a destra e sinistra, quindi va pensata probabilmente una soluzione diversa, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Baroni prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Parla di ascensore, dove l'ascensore, Assessore?

Assessore ARMIENTI. Nel cavalcavia.

Consigliere FONZO. Quello famoso.

Assessore ARMIENTI. Perché è un progetto già esistente, già sviluppato.

Consigliere FONZO. Quello è prima del PUMS, molto prima del PUMS.

Assessore ARMIENTI. Infatti nell'ambito del quadro conoscitivo è stato recepito.

Consigliere FONZO. E' già esecutivo il progetto?

Assessore ARMIENTI. Bisogna chiedere all'Assessore Zoccali.

PRESIDENTE. Poi daremo risposta a questo. Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Chi vota a favore la controdeduzione dell'osservazione 23.

FAVOREVOLI 19

ASTENUTI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Esce il consigliere Freguglia – presenti n. 26)

Osservazione n. 24

Assessore ARMIENTI. Allora, l'osservazione 24 è medesima alla l'osservazione numero 20, è lo stesso documento che si è riproposto, quindi anche qui abbiamo pensato, perché tutte le altre sono state già relazionate a volte quella relativamente all'estensione delle piste ciclabili del BiciPlan, quelle residuali le teniamo di là... Secondo me era osservazione 20... (*Segue intervento fuori microfono*), la 6 secondo me è all'interno del documento dell'associazione che l'ha proposto prima di voi, è la 20 se voi scorrete prima è la numero 20.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Apro il dibattito, Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie non entro nel merito dell'osservazione perché abbiamo già discusso prima ma come dichiarazione di voto, siccome sono state solo parzialmente accolte ci assegniamo.

PRESIDENTE. Grazie, a questo punto passiamo alla votazione.

FAVOREVOLI 18

ASTENUTI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Escono i consiglieri Iodice e Romano – presenti n. 24)

Osservazione numero 25

Assessore ARMIENTI. Allora l'osservazione di 25 è stata presentata dalla signora Martina De Chieri e riguarda anche lei, collegare meglio gli itinerari ciclabili e sulla scarsa manutenzione degli esistenti.

Ora è stata parzialmente accolta perché gli aspetti manutentivi delle piste ciclabili esistenti non sono oggetto di uno strumento di pianificazione, ma dello strumento poi delle esecutività dei Piani sulla manutenzione strade. Nella fase della progettazione dei singoli itinerari occorre prevedere poi la manutenzione dei tratti esistenti, il grado di priorità sarà stabilito dalle successive fasi progettuali a seguito dell'approvazione del BiciPlan dando ovviamente precedenza al completamento degli itinerari ciclabili principali ed esistenti. Il BiciPlan prevede, perché poi la signora cita qualche via e quindi il BiciPlan prevede il completamento dei percorsi esistenti verso Veveri e lungo la via Europa. Su Corso Risorgimento il BiciPlan prevede di completare il tratto mancante verso Vignale con successivo spostamento della ciclabile 1 su via delle Rosette per garantire una corretta dimensione di tutta la via ciclabile.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, apro il dibattito, chi si iscrive a parlare? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente, il mio gruppo si asterrà in quanto questa proposta, questa osservazione del privato cittadino diciamo denunciava una mancanza di manutenzione delle ciclabili che naturalmente sarà oggetto, successivamente all'approvazione del PUMS, di pianificazione progettazione di tutti quelli che saranno gli interventi dei quali noi chiederemo conto, preavviso già, puntualmente e periodicamente sullo stato d'avanzamento dei lavori rispetto al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, quindi nei prossimi anni e mesi chiederemo conto naturalmente sia delle fonti di finanziamento ma anche della percentuale di avanzamento della realizzazione del PUMS. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino. Se non vi sono altre dichiarazioni passiamo alla votazione chi vota a favore per la controdeduzione dell'osservazione numero 25.

FAVOREVOLI 16

ASTENUTI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientrano i consiglieri Iodice, Freguglia e Gigantino – presenti n. 27)

Osservazione numero 26

Assessore ARMIENTI. La 26 è del signor Gramegna, allora qui esaurite le osservazioni sul BiciPlan si passa alle osservazioni di carattere generale, come l'abbiamo suddiviso in macroaree. Allora, il cittadino osserva che il PUMS ha assunto, del tutto criticamente, progetti strutturali e infrastrutturali in atto.

In realtà non è accolta perché lo sviluppo delle tre aree richiamate nell'osservazione è già in una fase avanzata di progettazione, preceduta peraltro dagli opportuni studi di viabilità. Il PUMS non può fare altro che prendere atto dei progetti che sono già attuati o in fase di progettazione. Nel quadro conoscitivo si è dato atto di questi progetti e quindi non si possono né stralciare, né escludere né modificare, prego.

(Rientra il consigliere Romano – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, prego Consigliere Iacopino. Scusate, devo ricordare a tutti i Consiglieri quando uscite e rientrate, per favore quando votate, se potete prendere il vostro posto perché se votiamo in ogni angolo non riusciamo a fare la conta precisa, grazie mille. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie. Su questa risposta non condivido assolutamente il concetto che sono tre progetti in fase avanzata. Si parla della nuova città della salute, del Centro sociale di viale Giulio Cesare di cui non abbiamo notizie da un po' di tempo, la storia della città della salute la conosciamo e in più delle aree, le famose aree a ridosso di Pernate delle quali non abbiamo notizia, quindi non condivido la risposta che sono aree in fase di avanzata progettazione, non mi risulta. C'era la volontà politica ben evidente di intervenire in un certo senso, quindi stiamo votando prima il PUMS di questi progetti, quindi non vedo perché questo Piano che è strategico e programmatico non debba intervenire a migliorare eventualmente questi progetti che sono più indietro rispetto al Piano Urbano della mobilità sostenibile grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Altri interventi? Prego Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Sì, grazie, in parte posso condividere il fatto che alcuni progetti siano già in fase tra virgolette abbastanza avanzata, però la nota che viene trasmessa riguarda anche una parte successiva e dice testualmente “*abbia quasi ignorato il tema della mobilità pedonale e affrontati i temi, proposte e azioni che nulla o poco hanno a che vedere con il PUMS, distogliendo le questioni più ampie*” e quindi credo che sia anche questo il tema da prendere in considerazione come nota. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra, vi sono altri interventi? Non vi sono altri interventi, chiedo se vi son dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Il mio gruppo, Presidente, voterà contro alla controdeduzione dell'osservazione per le motivazioni espresse in precedenza.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, non vi sono altri canzoni pongo in votazione la controdeduzione dell'osservazione numero 26

FAVOREVOLI 20

CONTRARI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 27

Assessore ARMIENTI. L'osservazione 27 proviene dal signor Gramegna, preferiti obiettivi e i risultati attesi decisamente migliori di quelli indicati per il 2031, sono i target gli obiettivi. Allora dice che dovrebbero essere assolutamente migliori di quelli che sono stati indicati. Allora nei documenti pubblicati a seguito dell'adozione del PUMS di Novara è contenuto il target del riparto modale relativo allo scenario di lungo periodo. La versione finale del PUMS contiene anche gli indicatori di monitoraggio compresi quelli indicati dall'osservante. Si ritiene che il riparto modale del PUMS di Novara sia cautelativo e concretamente raggiungibile nei target; nei rapporti poi biennali di monitoraggio sarà comunque possibile sempre modificare i target relativi al riparto modale tenendo conto anche dello stato di avanzamento delle politiche e delle strategie del PUMS.

(Esce la consigliera Pace – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, apro il dibattito. E' iscritta a parlare la Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, Presidente, allora io credo che questa osservazione sia assolutamente condivisibile perché quando si fa un Piano bisogna puntare molto in alto, non ci si può limitare a chiedere una riduzione blanda sia della mobilità, delle auto, dei gas inquinanti eccetera, bisogna puntare molto più in alto, proprio per tutto l'aspetto di cambiamento importante e tragico del clima che stiamo tutti quanti noi vedendo quindi o puntiamo molto in alto o non ne veniamo fuori.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Altri interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 27.

FAVOREVOLI 19

ASTENUTI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Escono i consiglieri Gigantino e Ragno – presenti n. 25)

Osservazione n. 28

Assessore ARMIENTI. Sempre del signor Gramegna... sempre del signor Gramegna non ricordo il nome...

(Interventi fuori microfono)

Assessore ARMIENTI. Non lo conosco. Allora l'osservazione si fa la domanda: quantificazione dei costi sottostimata e sostenibile per il Comune?

Allora la risposta è questa non è accolta perché la stima puntuale dei costi dei singoli interventi sarà effettuata in fase di progettazione poi delle singole opere; alcuni interventi sono sostenibili e saranno sostenibili attraverso i finanziamenti accessibili a seguito dell'approvazione del PUMS, c'è una parte del PUMS in cui viene descritto e in base al costo al metro quadro degli interventi viene indicato un costo che ovviamente è rapportato e parametrato ai costi attuali e ovviamente poi i costi precisi saranno calibrati sui singoli progetti, ovvio che saranno poi prese in considerazione tutte le variabili dei costi che si prospetteranno nel momento in cui sarà redatto il progetto esecutivo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Assessore, non sono d'accordo con la vostra controdeduzione nel senso che basta prendere i risultati finali di conteggi finali delle opere pubbliche realizzate, e mi riferisco in questo caso chiaramente alle piste ciclabili, quelle più recenti e si ottiene un costo

Assessore ARMIENTI. E' quello che è stato fatto.

Consigliere FONZO. Non è quello indicato lì, sono sicuro di questo e al netto di incremento di materie prime di manodopera successive alla crisi energetica al Covid, non è già quello quindi è sicuramente sottostimato l'importo, sicuramente sottostimato. Io piuttosto che non accoglierla mi sarei dato uno spazio un po' più largo nel senso dicendo che quella è una stima assolutamente al ribasso, ma è sicuramente al ribasso la stima che avete inserito dentro, sicuramente, se non vi fidate di quello che diciamo noi, andatevi a prendere, mi pare che si prenda ancora il prezzario della Camera di Commercio di Milano, Assessore dico bene? Andatevi a prendere quello e fate i calcoli con quello lì, è sottostimato.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Altri interventi? Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente, io ho capito questa osservazione come una necessità di concretezza diciamo di realizzazione del Piano, dopo tanti anni che ogni proposta

che arrivasse dalla Minoranza c'è stato risposto: “no, non si può fare la pista ciclabile, non si può fare la manutenzione perché tanto arriverà il PUMS e risolverà tutti i problemi”. Ora giustamente chiedere: “ma quanti soldi abbiamo, quanti soldi sono previsti, da dove li prendiamo per realizzare il PUMS?” e un cronoprogramma, un minimo di cronoprogramma, è del tutto legittima come richiesta e quindi pienamente condivisibile anche dal sottoscritto, grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Non ho nessun altro intervento dichiarazioni di voto? Votiamo. Chi vota a favore della controdeduzione all'osservazione numero 28

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 29

Assessore ARMIENTI. Questa proviene dal consiglio dell'Ordine degli Architetti allora l'osservazione chiede di migliorare l'analisi conoscitiva ampliando i profili considerati e meglio legandoli alle diverse opzioni delle trasformazioni urbane, quindi in sintesi l'osservazione non è accolta perché quanto osservato riguarda una fase dei lavori di redazione del PUMS che ormai si è già conclusa la fase iniziale. L'analisi delle criticità è stata condotta a valle del quadro conoscitivo e ripresa in testa alla relazione generale del PUMS, praticamente il PUMS ha recepito i progetti che erano già in stato di progettazione già prima nel quadro conoscitivo e quindi la fase prima principale a monte della redazione del PUMS si è già conclusa, quindi questa osservazione interviene quando poi la fase dei lavori di redazione è stata già conclusa.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, apro il dibattito. Nessun intervento? Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 29.

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 30

Assessore ARMIENTI. L'osservazione 30 è sempre del Consiglio dell'Ordine degli architetti e anche loro come non mi ricordo chi, forse Gramegna sostiene che si dovrebbe, almeno ritiene dovrebbe essere presa in considerazione l'assunzione di un obiettivo più ambizioso e non è accolta perché si ritiene che il riparto modale del PUMS sia cautelativo e concretamente raggiungibile nei target, poi nei rapporti biennali e quindi nel monitoraggio sarà sempre comunque possibile modificare i target relativi al riparto modale tenendo conto anche dello stato di avanzamento delle politiche delle strategie del PUMS.

(Rientra il consigliere Gambacorta, esce la consigliera Spilinga – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, apro il dibattito. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. A me ha fatto pensare l'aggettivo con il quale la Giunta risponde alle osservazioni del Consiglio dell'Ordine degli architetti, dice "cautelativo" ma da che cosa dobbiamo cautelarci ora che stiamo facendo un Piano e in cui stiamo dicendo quali sono i nostri obiettivi, se non siamo ambiziosi ora quando dobbiamo essere.., perché dobbiamo essere cauti adesso? Adesso dobbiamo essere assolutamente ambiziosi, poi la cautela se fosse necessaria la adotteremo in corso d'opera, voi invece dite: "in corso d'opera forse potremmo modificare". No, noi dobbiamo darci degli obiettivi e dobbiamo provarci, non dire: "adesso stiamo a vedere come butta, adesso dobbiamo vedere come vogliamo che vada."

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo, altri interventi dichiarazioni di voto? Votiamo la controdeduzione

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 7 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 31

Assessore ARMIENTI. Osserva il Consiglio dell'Ordine degli architetti che non sono definite le priorità attuative. Osservazione non accolta perché non è vero, nel quadro sinottico degli interventi si definiscono gli interventi nei due orizzonti temporali: cinque anni e dieci anni dallo stato attuale, come da linee guida del PUMS, c'è tutta una serie di interventi a medio termine e tutta un'altra serie di interventi che sono a lungo termine, quindi si comincerà a fare quelli che sono a medio termine.

(Rientra la consigliera Spilinga – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Però il Consiglio dell'Ordine dice di valutare i costi/benefici cioè cosa dice l'Ordine degli architetti voi avete definito tutti i vostri obiettivi sia quelli medi che quelli a lungo termine, benissimo però provate a vedere quali sono le opere che hanno un rapporto costi benefici più rilevante, perché magari un'opera inserita nell'obiettivo più lungo, se realizzata subito avrebbe un'efficacia maggiore. Questa è la richiesta che fa l'Ordine degli Architetti, fra l'altro citano un dato che secondo me in questa discussione spesso viene disatteso, cioè il dato che non è un dato che proviene dall'opposizione, è un dato dei progettisti che hanno realizzato il Piano, dal Piano emerge che l'82% degli spostamenti interni al Comune di Novara ha una distanza inferiore ai 5 chilometri –ok?- e per la metà dei casi si tratta di tratti inferiore ai tre chilometri. Questo dato dovrebbe già farci ragionare su come alcuni interventi che qua dentro si stanno definendo come eccessivi, precipitosi eccetera eccetera, se attuati con una logica di efficace comunicazione, da subito, potrebbero già avere dei benefici effetti, perché con questi dati qui è più facile raggiungere il posto dove si deve andare se dista 3 chilometri e con una mobilità dolce piuttosto che in auto, basta leggere i dati.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo qualche altro intervento? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 31.

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 32

Assessore ARMIENTI. Allora l'osservazione 32 proviene FIAB Amici della bici Novara Green Pronatura Legambiente Circolo "Il Pioppo" e tratta della riduzione dell'inquinamento acustico. Allora al di là dell'istituzione delle zone a ridotta velocità, le zone 30 che riducono la velocità degli autoveicoli di controllo della velocità degli automezzi non può essere trattato nel PUMS perché non riguarda il PUMS, il Piano non è un piano prescrittivo che dà delle prescrizioni e nemmeno conformativo, quindi perché chiedevano, chiedono la collocazione di rilevatori di velocità e quindi non possiamo, nel PUMS prevedere che al kilometro tot andrà messo un rilevatore di velocità.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, apro il dibattito prego Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, possiamo essere in parte d'accordo con l'esposizione dell'Assessore Armienti, per cui a nome del gruppo del PD noi ci asterremo rispetto alla votazione.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera allegra altri interventi ci sono dichiarazioni voto? No, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 32.

FAVOREVOLI 18

ASTENUTI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 33.

Assessore ARMIENTI. Allora anche questa è della FIAB Novara Green, Pro Natura, Legambiente Circolo "Il Pioppo", quindi è sempre sulla scorta diciamo, sulla medesima impostazione della precedente, dice: diminuire sensibilmente il numero degli incidenti tra gli utenti vulnerabili con la proposta di alcune azioni utili per incrementare la sicurezza, per esempio il mantenimento della visibilità e dell'illuminazione degli attraversi pedonali e di quartiere. Quindi la risposta è sempre la medesima che le prescrizioni e gli interventi poi di carattere puntuale, specifico e progettuale non sono di materia del PUMS e proprio per la particolare connotazione del PUMS che non è un Piano prescrittivo.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Assessore Armienti. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. E' vero, Assessore, che il PUMS non può avere carattere prescrittivo né confermativo, ma che male fa scrivere nel PUMS che, per garantire la mobilità sostenibile e per incentivare l'uso dei mezzi (bici, gambe) gli attraversamenti devono essere fatti in un certo modo. Poi non avendo valore prescrittivo nessuno potrà dire: non li ha fatti così, però cominciare a dire che d'ora in poi faremo gli attraversamenti pedonali in questo modo, che nell'illuminazione pubblica avremmo particolare cura negli attraversamenti pedonali non mi sembra che sia una lesa maestà né che vada a offendere l'impianto del PUMS. Quindi sono quelle cose che non fa né caldo né freddo se le mettiamo va bene e nessuno può dire che non abbiamo accolto le osservazioni, quindi è un'osservazione intelligente che si poteva tranquillamente cogliere.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo, prego Consiglio Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente condivido quanto detto dal collega in più aggiungo che non sono così d'accordo che non faccia diciamo parte della materia trattata dal PUMS, perché lo studio fatto su tutto ciò che riguarda l'utilizzo della bicicletta in città, gli studi che sono stati fatti per poi andare a cercare delle soluzioni definitive negli anni tengono conto del fatto che tante persone non utilizzano il mezzo bicicletta perché esistono a Novara, purtroppo vie non illuminate e pericolose, così come conosco tante persone che non prendono la bicicletta perché ci sono certe piste ciclabili che sono un po', diciamo così, bisognose di manutenzione, parlo ad esempio di viale Giulio Cesare, della pista ciclabile anche della via Monte San Gabriele. Quindi tanti decidono di utilizzare l'auto o il pullman al posto della bicicletta perché bene appunto ad oggi lo stato è quello, quindi non penso che sia proprio così estranea la materia al Piano Urbano della mobilità sostenibile soprattutto in fase di studio di quello che è la realtà di oggi.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Iacopino. Chiedo se vi siano dichiarazione voto no. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 33

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientra il Sindaco – presenti n. 27)

Osservazione n. 34

Assessore ARMIENTI. La 34 è sempre della FIAB, Novara Green, Legambiente, Circolo “Il Pioppo”, allora questa è del medesimo tenore dell'osservazione 32 e praticamente chiede se bastano le aree pedonali e le piste ciclabili per migliorare la sicurezza dei pedoni e ciclisti se non sia il caso quindi di estendere il limite di velocità 30 a tutta la rete residenziale e di quartiere per poi passare alla realizzazione delle zone 30. In realtà le zone 30 proposte nel BiciPlan sono state ampliate e revisionate rispetto a quanto descritto nel PUMS, nel progetto preliminare di PUMS, e quindi nella stessa risposta si è pensato di mettere delle zone 30 che siano realmente realizzabili con interventi strutturali anche sul tessuto urbano che non siano solo il cartello e il rallentatore di traffico, ma che guardino proprio all'intera trasformazione della zona che sarà poi delimitata dal divieto di velocità 30, è come la 22 questa.

E' parzialmente accolta.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Ho capito che è parzialmente accolta, io non capisco perché non l'accogliete tutta. A me francamente risulta difficile capire quando scrivete le zone prese proposte nel BiciPlan state ampliate e revisionate nel loro perimetro, vogliono essere zone 30 realmente realizzabili con seri interventi del tessuto urbano che non si limitano alla apposizione di un cartello o di un rallentatore del traffico, ma generino delle effettive trasformazioni urbane di queste velocità. Perché non cominciamo a mettere i cartelli e fare la segnaletica? Cominciamo da quello, poi quando avremo i soldi metteremo tutto il resto, ma cominciamo, in alcune strade si può fare subito, domani mattina lei può andare col pennello e lo fa lei tranquillo. Non è un problema, vi dico anche alcune strade via Scavini, via Rosmini si può fare non è un problema, sa qual è il problema, Assessore? Che lei non lo dice qui, lo dice da qualche altra parte è che in quelle strade lì, da qualche parte deve togliere dei

parcheggi sennò lei non fa la pista ciclabile è evidente per forza, però in alcune parti anche senza togliere i parcheggi si può fare, si può fare già subito, se non si va a Novara che è zona di pianura e di acque come sa l'Assessore Zoccali non si sa dove dovremmo farlo, un conto è se fossimo a Napoli, ma visto che siamo a Novara si può fare senza grossi problemi.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Fonzo. Altri interventi? Nessun intervento.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE. Grazie, dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 34

FAVOREVOLI 19

ASTENUTI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 35

Assessore ARMIENTI. Osservazione 35 è sempre dei soggetti proponenti dell'osservazione precedente, quindi chiedono la costituzione dei tavoli di partecipazione, con divisione dei gruppi in 4 tavoli tematici e lavori di partecipazione.

L'osservazione è parzialmente accolta perché i tavoli tecnici sono stati fatti già in precedenza prima di arrivare alla stesura della prima versione del PUMS, quindi sono stati fatti incontri tematici con i portatori di interessi in merito ad alcuni macro argomento, è stata anche effettuata la consultazione aperta a tutti i cittadini tramite i questionari online ancora precedentemente all'elaborazione del PUMS, stiamo parlando forse del 2019/2020 e inoltre è stata data ampia pubblicità alla pubblicazione del PUMS e alla possibilità di presentare osservazioni sul medesimo che sono rimaste..., il periodo di finestra è stato diciamo così anche prorogato, comunque questo quaderno ne è la prova perché alla fine di osservazioni ne sono arrivate e anche come avete visto da privati cittadini che non rientrano nelle organizzazioni di partito o di associazioni ambientaliste o Ordine degli architetti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Prego Consigliere Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Grazie, Presidente, ma forse era l'auspicio la cosa da accogliere, cioè le associazioni chiedevano che anche in fase di approfondimento delle osservazioni, di accoglimento delle osservazioni o meno forse volevano riproporre i tavoli tematici, ma qui c'è scritto così mantenendo l'articolazione nei 4 tavoli tematici, questa cosa non credo invece che sia stata fatta.

Assessore ARMIENTI. E' stato fatto nelle sedi opportune, abbiano fatto parte le Commissioni...

Consigliere SPILINGA. Ma lasciamo stare le Commissioni...

Assessore ARMIENTI. ma è anche la Consulta dove potevano partecipare tutte le associazioni post osservazioni.

Consigliere SPILINGA. Va bene, l'osservazione chiedeva che quest'operazione fosse fatta mantenendo l'articolazione nei 4 tavoli tematici, visto che vedo che la osservazione è stata parzialmente accolta, mi immagino che è questa la parte che non è stata accolta.

Assessore ARMIENTI. Esatto.

Consigliere SPILINGA. Invece, probabilmente era questa la parte da accogliere.

Assessore ARMIENTI. Precedentemente è stato fatto.

Consigliere SPILINGA. Cioè questa è la parte da accogliere, rifare lavorare i 4 tavoli tematici perché altrimenti diciamo che facciamo partecipare, ma poi alla fine facciamo sempre partecipare con una gamba sola e non con due gambe.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Spilinga, la parola al Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Io non sono d'accordo proprio sulla risposta che avete dato, Assessore. Questo consesso si è impegnato con una votazione su alcuni documenti ad ampliare la partecipazione dei cittadini, abbiamo tre proposte in campo una è quella sulla Consulta della legalità, l'altra è quella sul regolamento dei beni comuni e la terza è quella relativamente ai quartieri, è un processo più ampio che tende a favorire la partecipazione dei cittadini. Lei poteva tranquillamente prevedere rispondere che nell'ambito di questo processo che l'amministrazione ha già avviato si valuterà anche questo, perché loro dicono: ci hai convocato prima, ci hai riunito prima, continua a tenere in piedi una serie di confronto di partecipazione su questi 4 temi, lei poteva tranquillamente dire di sì, trovare lo spazio dove farlo, invece perché dice parzialmente accolta? Perché si riferisce al passato è accolta, ma questi dicono che il passato va bene, loro vogliono continuare a fare questo lavoro, perché no? Cioè non lo capisco, cioè loro dicono: tavoli di partecipazione con divisione dei 4 gruppi in 4 tavoli tematici e laboratori di partecipazione facciamo, perché no? Non lo capisco, Sindaco non suggerisca lei, fatelo, qual è il problema? Ditegli di sì. Però Assessore, se lei si prende qui dentro un impegno...

Assessore ARMIENTI.No...

Consigliere FONZO NICOLA. No, non se lo prende l'impegno?

Assessore ARMIENTI. No, che impegno? Noi abbiamo tutti i tavoli perché ci sono le sedi opportune perché tutti i cittadini perché la consulta c'è stata e se vi ricordate io avevo parlato con voi e chiesto a voi l'autorizzazione di far intervenire tutte le associazioni proprio ai lavori della Commissione che è la commissione permanente che analizzava questi documenti, poi c'è stata la convocazione della Consulta regolarmente e comunque sono venute alcune... abbiamo fatto una lunga discussione anche di tre ore, quindi il confronto c'è stato, poi non sono venuti tutti e va bene, ma gran parte delle associazioni sono venute insomma e si è discusso, c'è verbale apposito...

Consigliere FONZO. Assessore ma che problema c'è nel tenere in piedi questi temi di confronto anche nel futuro? Perché no? Io questo è quello che non capisco.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore, prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Parto dalla considerazione che questa osservazione esprime, esprime una forte voglia di partecipazione che ritengo positiva, quindi anche la risposta diciamo che tratta un po' l'iter del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che giustamente si dice che si è provato a coinvolgere nella maniera più trasversale possibile durante tutte le varie fasi della costruzione. Quello che dico io è questo diciamo che, essendo membro della Consulta ambiente da 6 anni, c'è una esigenza di partecipazione da parte sia delle associazioni che dei singoli cittadini che, con le loro competenze possono dare un contributo forte a quello che esiste all'interno della macchina comunale. Le Consulte passate, parlo degli anni passati son state invece a mio parere, da osservatore perché io spesso osservavo, difficilmente intervenivo, osservavo un po' le richieste delle associazioni. Era un mero, non dico sfogatoio ma quasi, ecco. Ci si veniva a presentare i problemi, si davano poche risposte purtroppo e duravano soprattutto poco un'oretta. Io da quello che ho visto dalla ultima consulta invece diciamo c'era un'apertura maggiore rispetto alla partecipazione e questo mi fa piacere, quindi chiedo che davvero possano continuare questi tavoli all'interno del futuro perché come è scritto il Piano Urbano della Mobilità ha degli obiettivi di cinque, dieci anni quindi magari tra un anno cambieranno anche determinate condizioni e la Consulta sono sicuro sia il luogo di confronto con le associazioni, quindi la proposta è quella di continuare però. E' per quello che non capisco perché si è detto *parzialmente accolta*, solo quello ritengo una stortura rispetto alla voglia di apertura che c'è, tutto qua. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Iacopino, se non vi sono altri interventi chiedo se ci siano dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione 35

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 8 (*Allegra, Iacopino, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 36.

Assessore ARMIENTI. Allora, la 36 proviene dal Circolo Legambiente “Il Pioppo” Ovest Ticino e Novarese ATS e praticamente chiede di correggere le incongruenze della VAS con il PUMS; è pienamente accolta perché sono state allineate, ricordiamoci che, in fase di PUMS, avevamo il rapporto preliminare di VAS, quindi poi sicuramente è stato tutto recepito e meglio allineato tra la relazione generale e il rapporto ambientale di VAS, si è provveduto ovviamente a correggere e ad armonizzare il tutto, cioè le incongruenze non ci sono più.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, chiedo se ci sono interventi. Nessun intervento, dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 36

FAVOREVOLI 27 (unanimità)

La controdeduzione è stata approvata

(Escono i consiglieri Franzoni, Ricca, Caressa, Iacopino ed il Sindaco – presenti n. 22)

Osservazione numero 37

Assessore ARMIENTI. Anche questa è del Circolo Legambiente il Pioppo, anche il Circolo chiede target di Piano più performanti, fare (*inc.*) di tale e target anche da una valutazione sugli obiettivi di riduzioni dei gas clima alteranti al 2030. Allora nei documenti pubblicati, a seguito dell'adozione del PUMS di Novara è contenuto il target di riparto modale relativo poi allo scenario di lungo periodo. La versione finale del PUMS, quella che poi è oggi in approvazione, contiene gli indicatori di monitoraggio compresi quelli che chiede l'osservante. Si ritiene che il riparto modale del PUMS appunto sia un target che è concretamente raggiungibile e che gli obiettivi siano completamente raggiungibili. Ciò non toglie che nei vari monitoraggi che sono biennali che siamo tenuti a fare anche al Ministero sarà poi possibile, man mano, modificare i target considerando e tenendo conto dello stato di avanzamento dell'esecuzione delle strategie del PUMS.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti Apro il dibattito, ci sono interventi? Nessun intervento. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione della controdeduzione all'osservazione numero 37

FAVOREVOLI 15

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Pirovano, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 38

Assessore ARMIENTI. La 38 è solo un refuso era stato erroneamente messo PUMS di Napoli e ovviamente si è corretto e si è messo PUMS di Novara. E' stato solo un refuso perché si è scritto erroneamente PUMS di Napoli anziché PUMS di Novara ed è stato corretto. E' accolta. Credo vada votata anche questo.

PRESIDENTE. Prego, apro il dibattito. Dichiarazione di voto nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 38

FAVOREVOLI 22 (unanimità)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 39

Assessore ARMIENTI. La 39 proviene da Italia Nostra, sezione di Novara e associazione Vivi Novara e di carattere generale e praticamente chiedono che la Giunta si faccia carico, tenete sempre presente il tempo in cui è arrivata, di prolungare i tempi di consultazione e di organizzare assemblee cittadine nei quartieri più popolosi da tenersi nei prossimi mesi. Allora i tempi di consultazione sono stabiliti dalla normativa e comunque, ripeto se non ricordo male, avevamo prorogato di una decina di giorni quindi questa osservazione che è arrivata dopo è stata al comunque recepita. L'informazione è pervenuta alla città con la pubblicazione degli atti che ha consentito l'invio, da parte di chiunque ne avesse interesse appunto delle presenti osservazioni. Il Comune deve anche peraltro rispettare le se le tempistiche dettate dal finanziamento del MIMS e nulla vieta poi in futuro ovviamente anche post osservazione di fare qualche incontro per pubblicizzarlo, spiegarlo e renderlo ancora più divulgato.

(Rientra la consigliera Ricca, esce il consigliere Pirovano – presenti n. 22)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, prego Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, Presidente, siamo d'accordo sul fatto che i tempi siano dettati dalla legge non è che decide l'Amministrazione, sono dei tempi tecnici da protocollo chiari. Però noi riteniamo che l'elemento divulgativo, anche in fase istruttoria anche in fase di preparazione, sia sostanzialmente mancato. Cioè tutte le attività nei quartieri, tutte le attività assembleari, con gruppi, chi vuole si organizza insomma con associazioni eccetera, secondo me in questa parte è mancata, cioè la parte di divulgazione e di coinvolgimento è stato assolutamente insufficiente. Questo sinceramente non è una cosa, non è un'osservazione che facciamo oggi. È un'osservazione che abbiamo fatto un anno fa, io mi ricordo perfettamente e quindi ci sembra che almeno su questo punto abbiamo ragione.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Qualche altro intervento? Nessun intervento. Qualche dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 39

FAVOREVOLI 16

CONTRARI 6 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 40

Assessore ARMIENTI. Questa proviene sempre da Italia nostra sezione di Novara e Associazione Vivi Novara. Allora l'osservazione riteniamo indispensabile rendere più sincrono l'aggiornamento del Piano Regolatore generale e la tempistica delle azioni previste dal PUMS, anche attraverso la costituzione di una struttura tecnica comunale specializzata. Allora non è accolta, il PUMS tiene conto dello strumento vigente, del vigente strumento urbanistico del Piano Regolatore ma non ne implica la variazione, il PRG è uno strumento conformativo e per il suo aggiornamento il Comune dovrà senz'altro, è proprio vero il contrario dovrà tenere conto delle previsioni contenute nel PUMS, e quindi per poterlo allineare alla nuova posizione di mobilità urbana sostenibile e quindi è proprio esattamente il contrario, è il Piano Regolatore Generale che dovrà poi tenere conto delle previsioni che sono indicate nel PUMS

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Dal punto di vista della logica, Assessore, prima si faceva il piano regolatore e poi si faceva il PUMS, siccome il nostro Piano Regolatore è vecchio, architetto Foldai vent'anni, quanti anni ha il nostro piano Regolatore? Più di vent'anni, l'hai fatto tu? L'ha fatto Pasquini, e siccome il nostro Piano Regolatore è già molto datato quello che gli estensori dell'osservazione scrivono è che i due strumenti di programmazione: il PUMS e il PRG si devono coordinare perché se no la mano destra non sa quello che fa la sinistra. Lei giustamente dice che il PRG è uno strumento confermativo, per il suo aggiornamento il Comune dovrà senz'altro tenere conto della previsione e modifica del PUMS. In realtà noi dobbiamo fare un nuovo Piano Regolatore non so se ce la faremo noi, "noi" nel senso auguro lunga vita a tutti qua dentro, ma fino alla fine del nostro mandato non so se ce la faremo ad adottare il nuovo Piano Regolatore vista la complessità del tutto, è vero che lo facciamo internamente, è vero, però ci vorrà più di qualche anno. Quindi l'auspicio io posso capire perché giuridicamente lei respinge l'osservazione, comprendo le motivazioni però la sollecitazione che loro ci fanno è logica e sensata, cioè i due strumenti devono viaggiare di pari passo.

Esce il Presidente del Consiglio, Brustia – Presiede il vice Presidente Freguglia

(Rientrano i consiglieri Caressa, Franzoni, Iacopino – presenti n. 24)

VICEPRESIDENTE. Chiedo se ci sono degli interventi, dichiarazioni di voto? Nessuno. Quindi pongo in votazione la controdeduzione numero 40.

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 41

Assessore ARMIENTI. La 41 proviene sempre da Italia Nostra - sezione di Novara, Associazione Vivi Novara. L'osservazione è sempre su un piano generale, e chiedono, si propone di togliere auto dalla città rivedendo completamente la gestione dei parcheggi al centro Musa e i parcheggi di interscambio che devono essere posti a un punto cardinale della periferia. Quindi il PUMS ovviamente ha il compito di individuare le misure e le azioni per favorire la mobilità sostenibile, ma non può, perché poi a un certo punto dice anche: "si propone che nelle strade più importanti di entrata in città sia tolto lo spazio e carreggiata alle auto private", quindi destinando poi tutta la carreggiata ai mezzi pubblici e alle piste ciclabili, pedonali e ciclabili. Quindi il PUMS ha sicuramente il compito di individuare le misure, le azioni per favorire la mobilità sostenibile e quindi questo è l'obiettivo ed è mantenuto nei contenuti ma non può, non ha la possibilità di incidere sui comportamenti individuali, ma quello proprio di auspicare e di invogliare, di sensibilizzare maggiormente, proprio tramite la predisposizione di questi interventi.

Poi togliere e rivedere e togliere i parcheggi blu, lo sapete benissimo tutti quanti che siamo vincolati con una convenzione con Musa e quindi non è possibile togliere a priori, così *sic et simpliciter* i parcheggi blu, perché questo ne comporta sicuramente intanto va valutato poi economicamente l'impatto perché dovremmo rifondere e rimborsare i posti che togliamo, ma anche ne deriva un inadempimento da un punto di vista contrattuale giuridico.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Apro la discussione. Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, Presidente, sinceramente questa risposta mi lascia alquanto stupefatta, sappiamo che è chiaro che il Piano PUMS che può obbligare le persone, questo è evidente, però se si assumono alcune direttive anche se il Piano non è confermativo eccetera comunque se si assumono alcune decisioni poi i cittadini e le cittadine ovviamente si devono adeguare, ma questo è un adeguarsi non tout-court, è un adeguarsi per il bene di tutti quanti c'è, perché o noi tutti pensiamo che sia necessario togliere un po' di macchine, andare in bicicletta eccetera, non stiamo qui a dirci sempre le stesse cose, che sono poi peraltro gli obiettivi che sono dentro qua, gli obiettivi a medio termine, sono scritti chiaro. Per cui è evidente che non è il Piano che impone, ma il Piano potrebbe assumere alcune direttive molto più pregnanti e molto più rigide ecco. Poi per quanto riguarda la questione dei parcheggi, sappiamo tutti che c'è un contratto Piano Muse lo sappiamo, qua non si sta dicendo di stravolgere il contratto, si sta dicendo di togliere alcuni parcheggi in alcuni luoghi eventualmente e perché bisogna fare il conto a zero, cioè deve essere bilanciato lo sappiamo c'è un contratto, va rispettato però tolti da una parte vuol dire mettere da un'altra parte e probabilmente la richiesta è anche quella di rivedere le tariffe. L'altro tema è proprio quello dei parcheggi è relativo al fatto che poi ci arriveremo più avanti, però su alcune strade che noi pensiamo debbano essere strade a percorrenza anche rapida per i mezzi pubblici, BRT, se non

si svolgono alcuni parcheggi e questo voi non avete minimamente indicato, il BRT non si farà mai, allora non chiamiamolo BRT, chiamiamolo traffico TPL basta.

VICEPRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ci sono altri interventi? Consigliere Fonzo prego.

Consigliere FONZO. Se si ha il coraggio di fare delle scelte, le azioni e i comportamenti cambiano, tant'è che, a suo tempo, avendo avuto il coraggio di fare Musa è successo quel che poi è accaduto nel senso che oggi come oggi è disincentivato venire in città con il mezzo proprio, perché il costo della sosta è più oneroso. Ok? Certo che se queste scelte non si fanno, poi non si ottengono i comportamenti auspicati. Assessore, io la invito a considerare quando, a breve, cominceremo a vedere qual è il livello delle polveri sottili nella nostra città, in parte dovuto al riscaldamento in parte dovuto all'arrivo dei mezzi, a rifare queste considerazioni perché noi i comportamenti dei cittadini, volenti o nolenti dovremo essere nelle condizioni di dover cambiare perché sennò non andiamo da nessuna parte. Vedasi per esempio quello che è successo di recente rispetto alla crisi energetica in cui tutti siamo stati costretti a fare delle scelte, analogamente saremo costretti a fare delle scelte, quindi l'obiettivo di un piano deve essere quello di accompagnare queste scelte anche con strumenti che integrino la qualità della vita del cittadino, esempio i ponti per accedere alla nostra città per chi viene da Novara, e da Galliate sono stanzialmente in cattivo stato e quindi noi abbiamo incentivato l'uso del treno: una buona pratica. Dobbiamo farlo anche quando i ponti, chissà quando e chissà come, eccetera eccetera saranno riportati alla funzionalità. Ecco perché non sono d'accordo con quello che voi dite, Musa è stato prorogato non perché ce l'ha prescritto il medico, perché voi l'avete prorogato per così tanto tempo. A Musa alcune scelte non si possono imporre perché Musa prima era una società partecipata dalla nostra Municipalizzata, voi avete venduto le quote di Nordovest Parcheggi non un destino cinico e baro, okay? Quindi se si fanno delle scelte poi ci sono anche delle conseguenze esattamente quello che è venuto fuori adesso.

Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza
(Rientra il Sindaco – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE. Prego Consigliere Iacopino.

Consigliere IACOPINO. Grazie, Presidente. Non concordo sulla risposta data dall'Amministrazione a questa osservazione in quanto non leggo nulla in merito al Piano della sosta. Il Piano della sosta a mio parere deve essere parte integrante del Piano Generale della mobilità che stiamo andando a votare, perché tramite la sosta tu puoi incentivare o meno l'utilizzo della macchina, come è stato spiegato più volte o del mezzo alternativo all'auto, perché se io per esempio posso andare, gratis, in centro col pullman o in macchina pago 2 -3 euro l'ora, scelgo di prendere pullman e quindi cambio le mie attitudini culturali anche nell'utilizzo del mezzo di mobilità e quanto ho detto che purtroppo non si possono cambiare i contratti esistenti, ricordo che il fatto di prorogare il Piano Musa è stata una scelta politica di questa Amministrazione, prorogarlo per dieci anni in maniera tale da, a mio parere, non dare la forza necessaria a questo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile perché senza il piano della sosta noi non possiamo andare ad incidere sull'incentivo al cittadino del non utilizzo della macchina, ma io sono convinto che il Piano approvato qualche anno fa

dall'amministrazione Canelli 1 andrà rivisto perché già ai tempi sostenevo che non fosse sostenibile, vedremo se i fatti mi daranno ragione o meno. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione la controdeduzione all'osservazione 41

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 42

Assessore ARMIENTI. L'osservazione 42 è del circolo PD di Novara, dice che il percorso partecipativo non è stato abbastanza ampio e pubblicizzato. Non è stata accolta, il processo partecipativo è stato avviato a seguito dell'evento di ottobre 2020, molti incontri si sono tenuti con gli uffici tecnici del Comune di Novara oltre all'ufficio mobilità urbana, ufficio urbanistica tutela ambientale lavori pubblici e sono stati finalizzati alla ricostruzione dello stato di fatto e del quadro programmatico, principalmente in ambito viabilità e mobilità del territorio comunale.

Accanto a questi incontri costanti con l'apparato tecnico comunale il PUMS ha avuto modo di interloquire con alcuni dei principali stakeholder e con la cittadinanza. La partecipazione messa in campo per i cittadini è avvenuta a mezzo dei questionari online, uno messo a punto dal PUMS, altri somministrati direttamente dall'Amministrazione, dai quali sono state tratte informazioni utili specialmente per indagare le criticità e le opportunità del sistema mobilità novaresi, alle quali il Piano ha risposto con la declinazione delle strategie

Una volta completata la stesura del piano portato poi in adozione è stata aperta la finestra delle osservazioni che costituisce una vera e propria forma di partecipazione in cui, in modo costruttivo, possono essere messi a punto gli assestamenti del PUMS per poi la futura approvazione. I tempi di consultazione sono stati stabiliti dalla normativa, ma vi ricordo che noi li abbiamo prolungati, l'informazione è pervenuta alla città attraverso la pubblicazione di tutti gli atti, così consentendo l'invio alle presenti appunto osservazioni. Bisogna tener sempre conto anche delle tempistiche dettate dal finanziamento dell'INPS, ma nulla vieta poi anche adesso successivamente di fare degli incontri per spiegare divulgare questo nuovo Piano. E' importante e comunque aggiungo che abbiamo fatto io personalmente con l'ufficio mobilità siamo andati in alcune scuole la Bellini di Sant'Agabio, al Fauser e anche al liceo classico dove abbiamo fatto proprio la presentazione del PUMS e quindi molte classi hanno assistito alla presentazione, hanno fatto domanda, insomma c'è stata anche una discussione con gli studenti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, prego Consigliera Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Grazie, e torniamo ai temi di stamattina "democrazia e partecipazione" e "partecipazione democrazia", allora io so e ho visto che altri documenti, vedendo anche le foto che ci sono nei documenti perché alcune conferenze, alcuni incontri sono stati fatti online, per cui sono certa che ovviamente i passaggi di divulgazione sono stati fatti. Però attenzione perché..., però il tema è questo che quando lei Assessore dice: la divulgazione è stata fatta anche, non solo, mettendo online i documenti, quello è un atto dovuto, quello è assolutamente un atto dovuto ed è un atto che chiaramente in fase diciamo prodromica e istruttoria va fatto e andava chiaramente esposto, ma la questione è un'altra ancora quanti quante persone vanno a vedere l'Albo Pretorio e si studiano il PUMS, cioè

bisogna avere A) la capacità di andar sull'Albo Pretorio che non è sempre così scontato; B) la capacità di leggere quei documenti lì, che non è per nulla scontato perché anche noi che abbiamo seguito le Commissioni essendo che sono materie assolutamente tecniche e specialistiche non sono di così semplice comprensione, almeno per me, poi magari gli altri capiscono tutto al volo, beati loro. Per cui il tema credo è che si sarebbero dovute organizzare assemblee pubbliche nei vari quartieri, erano i 13 quartieri della città 13 assemblee pubbliche, vogliamo farne qualcuna in più per i ragazzi? Ascoltiamo i suggerimenti di chi ha bisogno di spostarsi in maniera leggera e semplice? Ascoltiamo ... cioè ci sembra che la fase di divulgazione che mi sembra sia la seconda, la seconda o la terza non so più, credo che doveva essere molto, molto, molto più importante e doveva incontrare assolutamente più persone. Di questa cosa ne sappiamo solo noi che siamo qua in quest'aula, ne sa ovviamente l'Ordine degli architetti, ne sa ovviamente le associazioni ambientaliste ma la città non sa neanche cosa vuol dire PUMS, ok? E' questo il punto, quindi siccome rientra proprio nei cardini la divulgazione cioè non è un'attività che uno può fare o non può fare, è un'attività che deve fare per legge, quindi questo è il tema, è stata secondo noi sufficientemente scarsa, grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Prego Consigliera Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Grazie, Presidente. Volevo solo aggiungere una cosa che far partecipare la cittadinanza a un processo costa fatica ovviamente ma magari poteva esserci utile per evitare poi di dire che abbiamo bisogno di fare le cose per gradi, perché la cittadinanza non è in grado di accoglierle, magari se avessimo fatto partecipare in modo più concreto la cittadinanza alle fasi precedenti poi sarebbe anche più facile per i cittadini capire e accogliere cambiamenti anche un po' più coraggiosi di quelli che stiamo facendo. Invece non abbiamo fatto partecipare prima e poi dopo diciamo: dobbiamo andare lentamente perché ci vuole tempo per far accogliere i cambiamenti ai cittadini. Ecco, forse avremmo dovuto fare diversamente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Spilinga. Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI... ci sono anche tutta una serie di rilievi dal punto di vista proprio della procedura seguita nel percorso partecipativo che sono stati fatti in maniera molto didascalica forse, però assolutamente rigorosa e preciso da Legambiente mi pare nel suo comunicato che è uscito l'altro giorno. Quindi come dire? I requisiti dal punto di vista procedurale sono stati seguiti, ma ci sono anche come dire delle giuste preoccupazioni su questo che sono state espresse da chi di queste cose si occupa, in più c'è la questione politica di che cosa vuol dire il percorso partecipativo e noi crediamo che non sia stata fatta, al di là delle procedure, adeguata attenzione, non sia stata data adeguata attenzione a quello che vuole dire in questo momento strutturare un piano per la mobilità sostenibile valutando che la sostenibilità ha fra le sue dimensioni fondamentali anche quella della democrazia. E questo non è nelle intenzioni, comunque se non è nelle intenzioni, non è nelle pratiche che sono state fatte in questo Piano.

(Esce la consigliera Franzoni – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Colli Vignarelli. Non ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 42.

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

Signori Consiglieri, quando c'è il momento almeno della votazione potete essere seduti, perché se no diventa impossibile in quest'aula votare, grazie mille scusate. Grazie per la collaborazione. Prego Assessore Armienti.

Osservazione n. 43

Assessore ARMIENTI TERESA. Allora la 43 è del Circolo PD Novara ed era del medesimo tenore della 17 e della 18 cioè riguardava la richiesta di estensione del limite di velocità a 30 chilometri orari alla totalità della rete residenziale e di quartiere. Noi abbiamo detto che le zone 30 proposte nel BiciPlan sono state poi già ampiamente revisionate e rivisitate e che non si può estendere così su tutta la rete residenziale il limite di circolazione dei 30 chilometri orari, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti, chi vuole intervenire? Nessun intervento, nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 43

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 44

Assessore ARMIENTI. Allora, da qui in avanti c'è tutta una serie di osservazioni abbastanza simili del privato cittadino signor architetto Gramegna che chiede... (*intervento fuori microfono*) allora stavo dicendo che chiede lo stralcio dal PUMS di alcune progetti di infrastrutture stradali, invece dei quali invece il PUMS tiene conto perché sono già in progetto e quindi nel quadro conoscitivo si sono recepite queste infrastrutture stradali. L'osservazione 44 parla della strada, la strada dei Ciocché, e dice che non sembra essere stato opportunamente richiamato in occasione degli interventi sul nodo di Novara finalizzati poi anche alla eliminazione di alcuni passaggi a livello e al necessario ripristino del collegamento tra le frazioni di Vignale e Veveri, infatti chiede che l'intervento strada del Ciocché sia opportunamente stralciato dal PUMS. Allora il quadro degli interventi infrastrutturali contenuti nello scenario di riferimento è proprio scaturito dalla lettura di progetti in corso nella città di Novara e per i quali poi c'è stata l'opportuna consultazione con il gruppo di lavoro interdisciplinare del Comune di Novara, non è possibile stralciare, almeno al livello se ne tiene conto al livello di pianificazione, non si interviene su quelle infrastrutture stradali che sono già in fase di progettazione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, chiedo se vi siano interventi prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Allora è vero quello che dice l'Assessore nel senso che il quadro degli interventi generali dei progetti in corso è stato considerato, attraverso -da quello che ho capito- una interlocuzione, giusto? Ho capito bene?

Assessore ARMIENTI. Sì.

Consigliere FONZO. Cioè lei dice: gli interventi in corso sono stati considerati nell'ambito di una interlocuzione, là c'è scritto con il gruppo di lavoro interdisciplinare del comune di Novara giusto? Questo è vero, però visto l'impatto di queste opere mi riferisco alla strada del Ciocchè e poi la strada che collegherà, che dovrebbe ricollegare perché era già collegata Galliate con Novara attraverso Viale Michelangelo Buonarroti, cioè via Michelangelo Buonarroti a Galliate poi col quartiere San Rocco perché passava sopra l'autostrada quella strada lì, ecco in realtà sono interventi che incidono non poco sia nella viabilità ma sia anche dal punto di vista degli interventi ciclabili, quindi comprendo la sua posizione ma ciò che scrive l'estensore di questa proposta è da considerare, nel senso che non è da stralciare, ecco il mio ragionamento.

Assessore ARMIENTI. No, lui dice di stralciarla.

Consigliere FONZO NICOLA. No, lui dice che quello va stralciato perché non l'avete considerato, ok? Lui dice: strada del Ciocchè, non sembra sia stato opportunamente richiamato dalla attenzione di RFI in occasione di interventi straordinari finalizzati ecc. in ogni caso osservo, chiedo e propongo che l'intervento sia opportunamente stralciato dal PUMS, come intervento non pertinente, motivazione estesa... legate principalmente alla chiusura ...*(inc.)* richiesto dalla variante di PRG. Ok?

Assessore ARMIENTI. Se non ho capito male, l'architetto Gramegna dice proprio di stralciarlo perché secondo il suo parere non è un intervento da inserire, a livello previsionale, c'è la planimetria che dice che lì verrà fatto così perché non è intervento del PUMS, ma il PUMS non può non tener conto di quell'intervento perché ci sono gli impatti, a livello di studio, che andranno poi a incidere....

Consigliere FONZO. Infatti io ho detto che sono d'accordo con le sue motivazioni.

Assessore ARMIENTI. Non si può stralciare.

Consigliere FONZO. Io sono d'accordo con le sue motivazioni, Assessore dico però che ciò che l'architetto signor Giovanni Gramegna ha scritto è da considerare poi capisco le sue motivazioni e sono d'accordo con le sue motivazioni.

(Esce il consigliere Caressa – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo non ci sono altri interventi né dichiarazioni di voto quindi pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 44.

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 7 *(Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino)*

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 45

Assessore ARMIENTI. E' del medesimo tenore, in questo caso riguarda la strada Buonarroti di cui si parlava poc'anzi, collegata con la strada Ciocché, quindi è la medesima risposta è stata data a questa quest'osservazione con l'idea di stralciare quest'altra strada dal progetto.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti chiedo se vi siano degli interventi, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Come sopra, poi noi abbiamo già presentato un'interrogazione per sapere a che punto è lo stato di avanzamento di queste opere quindi avremo modo di parlarne.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo se non ho altri interventi e dichiarazioni di voto pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 45

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 46

Assessore ARMIENTI. La stessa cosa e riguardo l'intervento della tangenziale nord che l'architetto Gramegna definisce un progetto valutato inutile da tutti i PRG e quindi ne propone anche qui lo stralcio. La risposta è la medesima perché in fase di realizzazione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, chiedo se ci sono interventi. Nessun intervento. Dichiarazioni voto nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 46.

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 47

Assessore ARMIENTI. E' sempre dell'architetto Gramegna la numero 47 il titolo è "connessione tangenziale sud Viale Giulio Cesare" risulta non accolta, il quadro degli interventi infrastrutturali contenuti nello scenario di riferimento, come già detto, è scaturito dalla lettura dei progetti in corso e quindi deve essere assolutamente tenuto in conto ed è stato tenuto in conto nella fase diciamo di consultazione con il gruppo di lavoro interdisciplinare del Comune di Novara. Poi parla anche del percorso di BRT, riguardo all'instradamento del BRT, le opportune verifiche sulla praticabilità del tracciato proposto, a livello di progetto nel MasterPlan, saranno condotte a un'altra scala progettuale attraverso il PFTE con individuazione poi della tratta ottimale tra quelle proposte. Un'analisi sicuramente più dettagliata rispetto alla relazione generale del PUMS è già stata riportata nella redazione poi del MasterPlan del TPL. Le ipotesi di sviluppo urbanistico di singole aree del territorio e per quanto concerne le destinazioni d'uso da insediare non sono materie attinenti al PUMS ma sono previsioni del Piano Regolatore. Quindi non possiamo noi occuparci delle destinazioni d'uso delle varie aree da insediare, però faccio l'appunto ecco considerate che quest'osservazione è arrivata prima che si facesse la modifica relativamente alla manifestazione d'interesse dell'UPO, quindi diciamo che questo auspicio che era stato fatto dall'architetto Gramegna è stato tenuto da conto, nel senso che è stato cambiato, non c'è più la riqualificazione, il progetto che era sull'ex centro sociale, non è più quello al momento della osservazione ma mi pare che sia già la previsione dell'UPO sul Centro sociale.

Intervento fuori microfono

Assessore ARMIENTI. Non si può accogliere la previsione, non è stata la conseguenza dell'osservazione che si sia modificata la manifestazione di interesse.

Intervento fuori microfono

Assessore ARMIENTI. Poi diciamo che, precedentemente lui spiega che bisogna andare, diciamo così, il PUMS deve lavorare sulle destinazioni d'uso dei territori che non è nostra materia, poi che sia stata casualmente nel mentre cambiata la manifestazione di interesse perché si è presentato l'UPO con un'altra, ma noi l'abbiamo solo adattata a quella che era la nuova previsione, perché questo fa il PUMS, non cambia le destinazioni d'uso del territorio e quindi questo non lo possiamo fare. Abbiamo cambiato la ricezione e la planimetria del riferimento, perché è stata presentata e ci hanno aggiornato che c'era, diciamo così, il progetto dell'UPO che ha prevalso rispetto all'altro, tutto qua. Però in linea di principio non si può dire che si accoglie perché è proprio la finalità che non può essere perseguita come ritiene l'architetto Gramegna.

(Rientra il consigliere Caressa – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Assessore, chiedo se vi siano degli interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni voto? Nessuna. Quindi pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 47

FAVOREVOLI 18

ASTENUTI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 48

Assessore ARMIENTI. Allora, chiede sempre l'architetto Gramegna chiede di stralciare la rammagliatura via Tonale - via Tornaco. Ovviamente non si può stralciare perché oltretutto è un intervento che è stato già realizzato, quindi bisogna, il PUMS sempre nella logica di quello che è il principio dell'azione del PUMS deve tener conto di quanto già realizzato, non possiamo stralciarlo.

(Escono i consiglieri Eempio e Gambacorta – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, chiedo se vi sia qualche intervento. Nessun intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 48

FAVOREVOLI 16

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Colli Vignarelli, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientrano i consiglieri Eempio e Gambacorta, escono i consiglieri Napoli e Colli Vignarelli – presenti n. 23)

Osservazione n. 49

Assessore ARMIENTI. E' sempre l'architetto Gramegna sì che parla del nuovo Ring di distribuzione interno. Allora la proposta riguardante il nuovo Ring di distribuzione compreso tra il sistema tangenziale e il centro storico è di tipo conservativo, nel senso che buona parte del suo tracciato è infatti o esistente o da adeguare, solo una piccolissima parte, una minima parte prevede una nuova infrastruttura stradale. La presenza di nuove viabilità di previsione del PRG vigente è cosa nota, infatti nel ring si fa proprio riferimento a queste, nei tratti di nuova realizzazione o adeguamento a nordest di Novara FS ed è quindi nota la previsione di una nuova viabilità parallela a Corso Milano, lungo la linea Torino-Milano. Nonostante questo però, le proposte del PUMS hanno puntato su una possibile soluzione in cui le nuove infrastrutture sono in numero minore, ovviamente comportando anche dei costi inferiori e i risultati della macro- modellazione operati dalla società che ha effettuato gli studi mostrano delle buone condizioni di deflusso, quindi non è stata accolta così come proposta dall'architetto Gramegna.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti, chi vuole intervenire? Consigliere Fonzo. Dottor Rossi si accomodi.

Consigliere FONZO. Fa specie che l'Assessore risponda che la proposta riguardante il nuovo ring di distribuzione compreso tra il sistema tangenziale e centro storico è di tipo conservativo, buona parte del suo tracciato infatti esistente o da adeguare, su una minima parte prevede una nuova infrastruttura stradale. In realtà se si fosse fatto alcune criticità che noi oggi stiamo riscontrando non le avremmo riscontrate, perché questa è una strada, il Piano regolatore la prevedeva nel '73 è anche poi nell'80 perché già da allora era evidente la necessità di questa nuova stata che era parallelo al nuovo ..., non al nuovo ma al tracciato ferroviario, era questo il ragionamento.

Quindi quello che dice il proponente è condivisibile nel senso che è vero che questa struttura è prevista da ben due Piani Regolatori e non è mai stata realizzata

(Rientra la consigliera Napoli – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione numero 49

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 6 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 50

Assessore ARMIENTI. La medesima osservazione la fa anche FIAB Amici della bici Novara Green Pro natura, Legambiente, il Circolo "Il Pioppo" sempre relativamente al ring di distribuzione interna, quindi la risposta è sempre la medesima.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 50.

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 6 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientrano i consiglieri Franzoni e Colli Vignarelli - presenti n. 26)

Osservazione n. 51

Assessore ARMIENTI. Ok, allora l'Associazione Fontanili di Pernate, adesso mi pare che iniziano le osservazioni relativamente alla logistica, chiedono di stralciare l'Associazione fontanili..., la previsione, un determinato elaborato grafico in quanto in netto contrasto con gli indirizzi strategici del Piano paesaggistico regionale. Qual è questo elaborato che loro chiedono di stralciare? E' quello che riguarda l'insediamento del CIM, quello di 3 B, o quello lì, siccome loro dicono l'insediamento di 3 B che riguarda l'espansione del CIM non è conforme all'obiettivo della mobilità sostenibile e quindi chiedono di stralciarlo, ma ovviamente noi le cose di sviluppo urbanistico di singole aree del territorio, per quanto riguarda le destinazioni d'uso da insediare, non sono materia attinente del PUMS e quindi proprio perché oltretutto c'è una progettazione deve essere inserito a livello di planimetria nel PUMS.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Chiedo se ci sono interventi? Nessun intervento, nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 51

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 52

Assessore ARMIENTI. Architetto Gramegna, architetto signore Giovanni Gramegna. Allora la 52 chiede e parla dell'accessibilità dei convogli all'autostrada viaggiante. Quindi dice che gli interventi su questo capitolo, per quanto riguarda l'autostrada viaggiante siano tutti da stralciare dal PUMS in quanto non pertinenti e materia propria semmai del Piano del traffico. Anche questa, la logica vuole che si dia la stessa risposta, cioè lo sviluppo delle singole ipotesi urbanistiche di singole aree deve essere recepito all'interno del PUMS, a livello di planimetria e di elaborati, perché noi, come PUMS, non possiamo intervenire su una destinazione d'uso una determinata a zona che è proprio del Piano Regolatore.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Chiedo se ci sono interventi. Nessun intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo, a questo punto, in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 52

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 53

Assessore ARMIENTI. Allora il Circolo Legambiente "Il Pioppo" sostiene che l'azione 13 riguarda l'accessibilità dei mezzi pesanti all'area logistica di Novara non abbia attinenza con gli obiettivi di un PUMS e quindi chiede di stralciarla. Io rispondo, abbiamo risposto alla stessa maniera delle precedenti non si può stralciare qualcosa che esiste e né condizionarla.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Chiedo se vi siano interventi? Nessun intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 53

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 54

Assessore ARMIENTI. L'osservazione 54 sempre di Gramegna. Adesso inizia tutto il blocco delle osservazioni che riguardano la messa in sicurezza e quindi e si parla delle rotoatorie di piazze traversanti, c'è il dissenso del signor Gramegna sulle ipotesi di sistemazione di via Beldi e via Andrea Costa per la presenza di parcheggi su viale Volta, Allegra, via Pasquali e Lazzarini, quindi le rotoatorie come proposte sono state studiate esclusivamente al fine di risolvere le criticità relative alla fluidificazione del traffico e gli studi sono stati condotti a livello trasportistico. Per ovviamente l'effettiva realizzazione dovranno poi essere progettati e analizzati tutti gli elementi della strada quindi la sosta e il TPL e quindi le ulteriori previsioni che nel frattempo sono state inserite, vedi le piste ciclabili, oltre che ovviamente gli aspetti paesaggistico ambientali, quindi è stata non accolta.

(Esce il Sindaco – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Armienti. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 54

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 55

Assessore ARMIENTI. Allora l'osservazione 55 proviene dalla FIAB e Novara Green, Pro Natura, Legambiente, Circolo "Il Pioppo" ed è parzialmente simile perché guarda sempre gli interventi di messa in sicurezza e di fluidificazione e regolazione della circolazione e quindi del traffico però riguarda le vie di viale Roma, Corso Torino, Corso Vercelli, 23 marzo, Corso Risorgimento, Corso della Vittoria, Corso Milano dove non è prevista la pista ciclabile. Allora, non la accogliamo perché riteniamo che dove non sia possibile realizzare le piste ciclabili in sicurezza sia prevista l'istituzione di zone 30 in attraversamento delle vie indicate per consentire la mobilità dolce in sicurezza, invece in Corso 23 Marzo è prevista la pista ciclabile, quindi non è accolta proprio perché non si ritiene per la messa in sicurezza di alcune strade, far diventare zone 30 determinate strade, mentre sono previste le zone 30 per gli attraversamenti di queste strade.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti, prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Rispetto alla richiesta delle associazioni cioè di prevedere gli interventi di messa in sicurezza lungo le arterie principali di penetrazione della città non sia

necessario perché laddove non si riesce a mettere in sicurezza facciamo zona 30 da attraversamento della strada. In realtà non mi sembra questa sia la soluzione perché bisognerebbe maggiore coraggio, lungo le principali arterie per entrare nella nostra città è necessario che le piste ciclabili vengano realizzate. Alcune, tra l'altro, ad esempio in Corso 23 Marzo la pista ciclabile c'era già, ce n'è un tratto e poi un altro tratto non venne realizzato a seguito dell'opposizione dei commercianti, mi pare, forse anche degli abitanti perché avrebbe ridotto il numero di parcheggi. Però su una strada come Corso 23 Marzo che è tutta dritta, che non ha nessuna difficoltà, non ci sono cavalcavia, non ci sono ponti, non ci sono discese e che è una delle strade principali per entrare nella nostra città si poteva tranquillamente prevedere, quindi in realtà ciò che chiedono i proponenti dell'osservazione è ampiamente condivisibile, Assessore.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Fonzo. Ci sono interventi? Nessun intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna. Allora pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 55

FAVOREVOLI 18

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 56

ASSESSORE. Allora anche questa proviene FIAB Pro Natura Legambiente Circolo "Il Pioppo", sempre macro argomento della messa in sicurezza. Le associazioni propongono l'utilizzo dei dati ACI o ISTAT per rilevare l'incidentalità, mentre in realtà l'analisi di incidentalità a Novara è riproposta nella relazione generale con il biennio 2019/2020 e nella redazione del documento relativo alla fase conoscitiva sono stati analizzati i dati disponibili sull'incidentalità, a livello regionale, proprio riferiti al triennio 2017/2019. Quindi è stato fatto questo, solo che si sono utilizzati i dati disponibili sull'incidentalità a livello regionale, quindi in uno scenario più ampio, le associazioni chiedono di estrapolarli dalle statistiche ACI o ISTAT. Basta.

(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Che differenza fa estrapolarli da dove li estrapolano loro a dove li abbiamo estrapolati noi, Assessore?

Assessore ARMIENTI. Credo nessuna, anche perché era già stato fatto prima nel quadro conoscitivo l'estrapolazione dei dati, 2017/2019 perché si è iniziato a fare le indagini conoscitive nel 2020, quindi la società aveva utilizzato i dati a livello regionale, penso che a livello regionale si riferiscono ai dati ACI e ISTAT, non lo so. Noi abbiamo utilizzato i dati forniti a livello regionale.

Consigliere FONZO. Dalla Regione?

Assessore ARMIENTI. Sì.

Consigliere FONZO. Loro suggeriscono invece di prendere dall'ACI o dall'ISTAT.

Assessore ARMIENTI. Tanto sono già stati estrapolati questi dati prima di iniziare la redazione del PUMS perché ci serviva prenderli prima.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Chiedo se vi siano altri interventi o dichiarazione nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 56.

FAVOREVOLI 17

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientra il Sindaco – presenti n. 25)

Osservazione n. 57

Assessore ARMIENTI. Allora, l'osservazione 57 è sempre delle associazioni di cui vi ho detto prima, riguardano sempre la messa in sicurezza e fluidificazione. Chiedono in realtà la stessa cosa che aveva detto il Gramegna, cioè alcune rotatorie, in alcune rotatorie vengono messi gli spazi degli itinerari ciclabili previsti dal Piano, come per esempio nel caso di viale Volta/via Allegra, sì, sono le stesse vie citate prima, e viale Pasquali/via Lazzarino. Dunque, consapevoli che il livello di dettaglio di risoluzione dei nodi di traffico con il maggior numero di incidenti sia elevato per un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile si precisa che le soluzioni progettuali proposte e quindi che siano rotatorie, tratti traversanti rappresentano delle ipotesi progettuali che tengono conto adesso degli elementi attualmente previsti presso le intersezioni e i tronchi stradali esaminati. Ovviamente poi vi saranno degli approfondimenti progettuali di dettaglio già per esempio nel Piano Generale del Traffico Urbano e saranno integrate tutte le previsioni che riguardano la mobilità dolce, sosta e TPL, attenționando anche l'aspetto poi paesistico ambientale.

(Rientra il consigliere Pasquini – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Assessore, questa dichiarazione vale per analoghe osservazioni che sono state già proposte e per altre che saranno alla nostra attenzione. Siamo di fronte a questo dilemma: i proponenti delle osservazioni dicono "Dovete prevedere interventi di messa in sicurezza in alcuni contesti dove la viabilità pedonale e ciclabile è pericolosa". Voi dite "Lo faremo - genericamente - lo faremo quando progetteremo", tanto per intenderci "Quando realizzeremo gli interventi". Okay? Infatti dite che vi riservate poi in sede di valutazione dei singoli interventi di apportare... Perché c'è questa distinzione? Perché gli estensori delle osservazioni, sulla base del pregresso storico, sono abbastanza preoccupati che quando poi si andrà davvero a progettare questi interventi di queste priorità non si tenga conto. Il che è abbastanza vero, è accaduto abbastanza spesso nella nostra città che quando si prevedevano interventi significativi non si tenesse conto delle necessità della mobilità cosiddetta dolce, okay? Quindi, le preoccupazioni degli estensori delle osservazioni sono fondate, in realtà la risposta che date non li rassicura, quindi forse se noi avessimo inserito una dicitura che in qualche modo tutelava queste esigenze ci saremmo risparmiati un po' di osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se ci siano altri interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione della controdeduzione all'osservazione n. 57.

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 58

Assessore ARMIENTI. Allora, la 58, sempre della FIAB e tutte le altre associazioni che si sono con loro aggregate nella stesura delle osservazioni riguarda sempre la messa in sicurezza e fluidificazione. Praticamente io l'avevo riassunta, se poi volete ve la leggo, riguarda la rotatoria dell'ex centro sociale e secondo gli estensori dice che rappresenta una soluzione urbanistica e viabilistica di modestissimo livello. Osserva anche che c'è l'assenza di prosecuzione del percorso ciclabile e pedonale in continuità con viale Verdi.

Allora, la risposta è che innanzitutto il PUMS prevede già dei collegamenti... il PUMS e quindi il Biciplan prevede dei collegamenti ciclabili e pedonali lungo la via Monte San Gabriele e via Spreafico che sono attorno a viale Verdi, quindi una continuità c'è, non diritta ma diciamo si aggira intorno a viale Verdi. E poi le rotatorie sono state studiate esclusivamente al fine di risolvere le criticità relative alla fluidificazione del traffico, quindi a livello trasportistico. Poi, quando ovviamente si andrà - come dicevo prima e come detto anche prima, anche altre prima - quando si andrà nel dettaglio del PGTU e quindi si farà la rilevazione del progetto esecutivo delle rotonde, ovviamente si terrà conto di queste piste ciclabili nuove che saranno inserite e che mano mano saranno inserite. Quindi non è che non si terrà conto delle piste ciclabili e dei raccordi che ci sono, poi dopo quando si sarà nella fase di realizzazione delle rotonde.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. In questo caso la sensibilità degli estensori è, come dire, ulteriormente motivata stante il particolare pregio di viale Verdi, okay? Cioè voi rispondete "Noi abbiamo già previsto il collegamento dalla pista ciclabile e pedonabile via Monte San Gabriele e via Spreafico". Loro però nell'estensione della loro osservazione dicevano "Attenzione che viale Verdi è una zona di straordinario pregio per la nostra città perché è un'arteria alberata con dei marciapiedi, delle piste ciclabili sia in una direzione che nell'altra e quindi queste caratteristiche vanno mantenute anche nel collegamento tra viale Verdi e poi l'area del nuovo ospedale". Voi rispondete genericamente "Ma c'è già un collegamento via Monte San Gabriele e via Spreafico". È un po' poco rispetto al pregio del contesto di viale Verdi.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Vi sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 58.

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 59

Assessore ARMIENTI. Allora, sempre FIAB e Novara Green, Pro Natura, Legambiente e Circolo Il Pioppo. Allora, sempre riguardante la messa in sicurezza e fluidificazione, diciamo, il punto preciso preso in considerazione da questa osservazione è largo Colonna, quindi

sostiene... si richiede, relativamente a questo punto, un percorso ciclabile e pedonale, sì, la 59.

Allora, il progetto della sistemazione di largo Colonna è stato già oggetto di studi approfonditi correlati al parcheggio della Curia, con l'approvazione del progetto e l'acquisizione di tutti i pareri di competenza. Il PUMS ha recepito necessariamente questo progetto che già è in fase avanzata, deve cominciare nella sua realizzazione ormai.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Nessun...

Consigliere FONZO. No, una domanda Assessore.

Assessore ARMIENTI. Sì.

Consigliere FONZO. Quando lei dice che è già in fase avanzata, l'intervento su...

Assessore ARMIENTI. Il progetto del parcheggio.

Consigliere FONZO. È relativo al parcheggio di largo Bellini, a tutte le opere connesse?

Assessore ARMIENTI. Sì, noi non abbiamo fatto che riceverlo come tutti gli altri interventi...

Consigliere FONZO. No, volevo avere conferma di questo.

Assessore ARMIENTI. Sì.

PRESIDENTE. Non vi sono altri interventi o dichiarazioni di voto, allora pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 59.

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 60

SINDACO. L'osservazione n. 60 è relativa alla messa in sicurezza e alla fluidificazione del traffico all'incrocio di corso Risorgimento con via Oxilia e via Pernati. La controdeduzione: il nodo del traffico sarà oggetto di approfondimento nell'aggiornamento del PGTU, anche perché sulla base delle analisi che sono state fatte sull'incidentalità dell'incrocio non sono emerse criticità eccezionali.

(Rientra il consigliere Gigantino, esce il consigliere Iodice – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Fonzo.

Consigliere FONZO. Saluto il nuovo Assessore alla mobilità.

SINDACO. Aveva bisogno di un attimo per riposarsi.

Consigliere FONZO. È una battuta Sindaco. Volevo dire, a proposito di quello che si diceva nelle precedenti delibere e presentata dall'Assessore Mattiuz, giusto per spiegare quali erano le nostre preoccupazioni su chi pagava le compensazioni, su quell'area di via Pernati era a suo tempo prevista - non era Sindaco né lei né Ballarè, stiamo parlando di un'altra epoca geologica - era previsto un sottopasso, okay? Quel sottopasso poi non venne realizzato perché era... perché noi ci dimenticammo di farlo realizzare, non noi...

SINDACO. Il Comune in generale.

Consigliere FONZO. Il Comune in generale, bravo, ma perché costava anche tanto. In realtà se si fosse realizzato quel sottopasso la viabilità ne avrebbe tratto un significativo e indubbio vantaggio. Oggi ci troviamo in questa situazione anche perché quell'opera che avrebbe dovuto essere realizzata dal privato a scomputo degli oneri non venne realizzata, ahimè.

(Intervento fuori microfono)

C'entra, c'entra, c'entra. Ho finito.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Fonzo. Non vedo altri interventi né dichiarazioni di voto, a questo punto passiamo a votare la controdeduzione all'osservazione n. 60.

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 61

SINDACO. Allora, l'azione 6 propone la realizzazione di numerose rotatorie. Si chiede di svolgere una valutazione comparativa costi/benefici. La controdeduzione: la richiesta pertiene livelli di progettazione più avanzati rispetto alla pianificazione strategica di un PUMS. Si ribadisce lo scopo esemplificativo della risoluzione dei nodi di traffico e il loro successivo approfondimento in integrazione con le altre previsioni attenționando anche l'aspetto paesistico ambientale.

(Rientra la consigliera Iodice, esce la consigliera Franzoni – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Non vi sono interventi né dichiarazioni di voto. Pondo in votazione l'osservazione n. 61... scusate, la controdeduzione all'osservazione n. 61.

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 62

SINDACO. La 62 attiene, come osservazione, le valutazioni alternative nel rapporto ambientale utilizzando un modello multicriterio. È accoglibile e quindi in sede di elaborati definitivi è stato prodotto il modello multicriterio.

PRESIDENTE. Grazie signor Sindaco. Chiedo se vi siano interventi? Prego Consigliere Colli Vignarelli.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. *(fuori microfono)* ...dice che siccome è troppo specifica non si accoglie, qua invece è specifica ma si accoglie perché poi negli elaborati definitivi sarà... Quindi non si capisce bene anche un po' il criterio per cui si accolgono o non si accolgono le osservazioni, ecco. Volevo sapere... detto questo, chiaramente noi voteremo a favore della risposta perché accoglie l'osservazione in questo caso.

PRESIDENTE. Grazie.

Assessore ARMIENTI. Posso precisare un secondino?

PRESIDENTE. Sì, prego Assessore.

Assessore ARMIENTI. Allora, in questo caso stiamo parlando del rapporto di VAS e quindi nel rapporto preliminare di VAS, cui pertiene questa osservazione, si era chiesto di valutare vari criteri su cui misurare poi le emissioni e tutto il resto. Nel rapporto definitivo di VAS, in merito e grazie anche poi alle integrazioni che sono state apportate dalla Società Sintagma questo è stato recepito, nel senso che è come l'osservazione... una delle precedenti relative alla VAS.

Consigliere COLLI VIGNARELLI. Ho capito, grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Nessuna dichiarazione di voto, allora pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 62.

FAVOREVOLI 26 (unanimità)

La controdeduzione è stata approvata

(Rientra la consigliera Franzoni – presenti n. 27)

Osservazione n. 63

Assessore ARMIENTI. Grazie. È l'ultima?

PRESIDENTE. Poi chiederò se vogliamo andare avanti mezz'ora.

Assessore ARMIENTI. Come volete voi.

SINDACO. Allora, puoi fare la proposta?

PRESIDENTE. Allora, signori, tra cinque minuti... va beh, facciamo... sicuramente facciamo questa controdeduzione e poi in teoria si chiude il Consiglio Comunale e abbiamo concordato prima, adesso rivediamo un attimo tra Capigruppo, di riconvocarlo mi pare avessimo poi deciso lunedì 21, cioè lo apriamo alla mattina e poi vediamo fino alla fine dei lavori. Se volete, visto che sono le 18:00, una mezz'ora possiamo continuare, però non trova molto senso, ecco.

Allora facciamo quest'ultima e poi chiudiamo il Consiglio Comunale per oggi.

(Interventi fuori microfono)

Posso fare una proposta? Sono alla numero 63, facciamo fino a 65?

PRESIDENTE. 65, dai.

(Interventi fuori microfono)

Assessore ARMIENTI. Va bene. Allora, l'osservazione 63, Circolo Legambiente...

(Intervento fuori microfono)

Circolo Legambiente, "Il Pioppo", Ovest Ticino e Novarese APS, allora, chiede di approfondire lo schema circolatorio del comparto Stazioni con degli altri ulteriori scenari alternativi. In realtà gli approfondimenti relativi al comparto Stazioni comprensivi di uno studio trasportistico condotto ad hoc sono già presenti nel Piano, cioè sono già presenti diversi scenari di soluzioni relativi al comparto Stazioni. Quindi non viene accolta.

(Esce il consigliere Gambacorta – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Chiedo se vi siano interventi? Nessun intervento. Dichiarazioni di voto nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 63.

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione n. 64

Assessore ARMIENTI. Allora, la 64 è del cittadino Massimiliano Papa e affronta sempre il nodo Stazioni. Innanzitutto cerca di migliorare i collegamenti ciclabili tra la via Leonardo da Vinci e corso Trieste, e corso della Vittoria. Proposta di ampliamento sottopasso Stazione con transito bici e pedoni.

Questa osservazione è parzialmente accolta perché la proposta di dettaglio è integrativa delle strategie del PUMS ed è stata pertanto richiamata all'interno dell'elaborato generale di Piano, perché poi andremo a vedere anche le altre proposte relative al comparto Stazioni ed effettivamente il sottopasso si prevede di allungarlo, sia da una parte che dall'altra, per renderlo ciclopedonale.

(Rientra il consigliere Gambacorta, esce il consigliere Gicantino – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Prego Consigliera Spilinga.

Consigliere SPILINGA. Grazie Presidente. Chiedo appunto in quale punto è stata parzialmente... cioè dove non è stata accolta la... qual è il punto in cui non è stata accolta.

Assessore ARMIENTI TERESA. Non è stata accolta con il collegamento ciclabile su corso... la via Leonardo da Vinci e corso Trieste, e corso della Vittoria, cioè non c'è un collegamento diretto tra via Leonardo da Vinci con queste vie... quindi ciclabili eh?

Consigliere SPILINGA. Quindi quella richiesta lì non è stata accolta.

Assessore ARMIENTI. No, però invece - come avevo già anticipato poi in Commissione - l'ampliamento sia da una parte, dal lato via Leonardo Da Vinci, all'altro lato, corso Garibaldi, è stato accolto, nel senso di estendere e migliorare il sottopasso pedonale.

PRESIDENTE. Grazie. Chiedo se ci siano altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 64.

FAVOREVOLI 19

CONTRARI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Osservazione numero 65

Assessore ARMIENTI. Okay, questa è sempre dell'architetto Gramegna, è un po' lunga. Io ve la dico come... l'ultima è un po' lunga, ve la dico come l'ho riassunta, come l'ho studiata che forse la capite anche meglio.

Allora, l'architetto Gramegna chiede un po' di cose, sempre relativamente al comparto al nodo Stazione. Allora, il doppio senso in via Leonardo da Vinci, la sopraelevata anziché interrata, nuovo fronte FS su via Leonardo da Vinci, terminal autobus in largo Pastore, parcheggi in Silos nel dopo lavoro ferroviario e sottopasso pedonale.

Allora, è parzialmente accolta perché... allora, il doppio senso di via Leonardo da Vinci è previsto, nel senso, sono previste entrambe le ipotesi sia con i vari scenari di riferimento, quindi sia la previsione che sia a senso unico sia la previsione col doppio senso veicolare. Previste entrambe le ipotesi con valutazione trasportistica migliore che va verso il senso unico, è la realizzazione del comparto circolatorio tutto a senso unico intorno alla Stazione.

Per quanto riguarda la via interrata, perché nel PUMS si prevede la via interrata, invece il signor Gramegna predilige la sopraelevata, la via interrata perché così facendo si forma una piastra pedonale in via Leonardo da Vinci creando così proprio un nuovo fronte per la Stazione e la riqualificazione dell'intera area perché se passa da sotto tutta la zona diventa area pedonale e può essere riqualificata proprio interamente. Allora, nuovo fronte FS su via Leonardo da Vinci e praticamente vi ho risposto perché se facciamo la via sotterrata e la piazza, certo che il nuovo fronte potrà essere anche più largo su via Leonardo da Vinci.

Il terminal autobus esiste in largo Pastore ed è proprio una delle azioni previste nel Masterplan diciamo la riqualificazione, perché quel parcheggio lì potrebbe essere utilizzato molto bene per quanto riguarda i pullman non relativi al sistema urbano, ma tutti i pullman che vengono da tutti i Comuni della...

(Intervento fuori microfono)

Eh, sì, c'è già largo Pastore e quindi si pensa proprio, anzi, di ampliarlo e di riqualificarlo largo Pastore come fermata degli autobus.

Mentre, per quanto riguarda fare dei parcheggi in Silos, nel dopo lavoro ferroviario, questa proposta non è stata accolta perché sono attrattori di traffico, costruirne di nuovi, un conto quelli già esistenti, un conto quelli nuovi da realizzare.

Il sottopasso pedonale. È stato prolungato il sottopasso esistente da piazza Garibaldi fino a corso Garibaldi, poi da via Leonardo da Vinci fino all'interno della Stazione di Ferrovie Nord che resta però di competenza di Ferrovie Nord. Ci si è fatti già promotrici di questa proposta in sede di assemblea di Agenzia della Mobilità Piemontese.

(Rientra il consigliere Gigantino – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Chiedo se vi siano interventi? Prego Consiglieria

Allegra.

Consigliere ALLEGRA. Sì, grazie Presidente. Qualcuno probabilmente è già in dirittura di arrivo, però io vorrei porre una domanda su questo.

Assessore ARMIENTI. Sì.

Consigliere ALLEGRA. Perché non ricordo esattamente se ho letto... se ricordo bene, ecco, cioè il PUMS non può prevedere Silos? È questo? Non mi ricordo questo passaggio.

Assessore ARMIENTI. No, allora, tiene conto di quelli esistenti...

Consigliere ALLEGRA. Scusi, non sento.

Assessore ARMIENTI. Ma siccome sono...

Consigliere ALLEGRA. Cioè...

PRESIDENTE. Per favore.

Assessore ARMIENTI. Allora, intanto i Silos sono infrastrutture che non possono...

Consigliere ALLEGRA. Sì, fuori terra, sì.

Assessore ARMIENTI. Esatto, esterni. E quindi poi, tra l'altro, il Silos è un attrattore di traffico, quindi un conto sono quelli già esistenti, vedi via Solferino...

Consigliere ALLEGRA. Che ci sono già.

Assessore ARMIENTI. E ci sono già, ma prevederne di nuovi... uno, non è neanche compito nostro prevederli perché è un'opera infrastrutturale che non riguarda noi e poi in realtà sono degli attrattori forti di traffico perché entri a parcheggiare lì dentro e quindi non li abbiamo previsti questi silos, assolutamente.

Consigliere ALLEGRA. Okay, grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Armienti. Chiedo se ci siano altri interventi o dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la controdeduzione all'osservazione n.

FAVOREVOLI 20

ASTENUTI 7 (*Allegra, Renna Laucello Nobile, Baroni, Fonzo, Spilinga, Iacopino, Colli Vignarelli*)

La controdeduzione è stata approvata

Invito i Capigruppo ad andare in Sala Giunta per concordare per il prossimo Consiglio.

La seduta è tolta alle ore 18,06